

COMUNE DI CAPRILEONE
Provincia di Messina

N. 26 Registro

del 25.08.2016

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: A.R.O. - Capo d'Orlando, Capri Leone, Ficarra, San Salvatore e Torrenova. Presa Atto del Piano di Intervento, Capitolato e Piano Economico.

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **VENTICINQUE** del mese di **AGOSTO** alle ore **21,00** e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **Prosecuzione** disciplinata dal comma 1° dell'art. 30 della L. R. 06/03/1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art.58 della stessa L.R., in **sessione Ordinaria**, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome del Consigliere					
	Presente	Assente		Presente	Assente
LIONETTO CATERINA	X		FABIO LEONILDA	X	
GIACOBBE ALESSANDRO		X	ZINGALES GIANLUCA		X
MANCUSO CALOGERO	X		CAPUTO SALVATORE	X	
CIMINATA SALVATORE AMEDEO	X		RAFFITI ANTONINO	X	
VITALE MARIA TECLA CONCETTINA		X	CONTI GIUSEPPE		X
LOMBARDO FACCIALE SEBASTIANO S	X		TRISCARI BARBERI GIUSEPPE		X
PUGLISI GUERRA CHIARA	X		CARANNA CONO DANIELE		X
LIBRIZZI FRANCESCO		X			
Assegnati: n. 15	In carica: n. 15		Presenti n. 08	Assenti: 07	

Assume la Presidenza la Sig.ra **Caterina Lionetto** nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa il Segretario del Comune **Dott.ssa Anna Maria Messina**.

Risultano presenti: il **Sindaco** gli assessori **Riccardo Mancari**, e **Corviseri Giuseppe**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto;

Udita la relazione del Sindaco in merito all'argomento e la domanda del Consigliere Caputo tendente ad ottenere delucidazione in merito alla gestione dell'impianto e precisamente se va effettuato dal vincitore del bando.

Ottenuta la risposta affermativa dal Sindaco, interviene il Consigliere Raffiti il quale fa rilevare che nel regolamento di "organizzazione e gestione del Centro Comunale di Raccolta/Isola Ecologica", all'art. 4, fra le tipologie dei rifiuti conferibili all'isola ecologica non vengono indicate le pile esauste.

Produce in tal senso emendamento.

IL PRESIDENTE

Mette a votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Raffiti e precisamente:

All'art. 4 del Regolamento di organizzazione alla fine aggiungere: Pile Esauste.

Si procede a votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti n° 08;

Voti Favorevoli n° 08;

Contrari: nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'esito della votazione;

DELIBERA

Di Approvare, come approva, l'emendamento presentato dal consigliere Raffiti come meglio sopra specificato.

Si passa alla votazione della proposta:

Dichiarazione di voto del Consigliere Caputo:

"A nome proprio e del gruppo che rappresento ci asteniamo dalla votazione nella parte della proposta in cui si chiede l'approvazione del piano di intervento (punto 1 della proposta) ed il regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani e la raccolta differenziata (punto 2 della proposta), mentre siamo favorevoli all'approvazione del regolamento di organizzazione e gestione del Centro Comunale di raccolta-isola ecologica".

Per alzata di mano, favorevole n° 6 Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'esito della votazione per come sopra riportato.

DELIBERA

- **Di Approvare**, come approva, l'allegata proposta di deliberazione con oggetto: **"R.O.- Capo d'Orlando, Capri Leone, Ficarra, San Salvatore e Torrenova. Presa Atto del Piano di Intervento, Capitolato e Piano Economico"**, che è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo".
- **Di Approvare**, come l'emendamento approva in aula il Regolamento di organizzazione e gestione del centro comunale di raccolta/isola ecologica.



COMUNE DI CAPRI LEONE

Prov. di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 18 del 16.08.2016

Presentata dal Responsabile dell'Area Tecnica su proposta del SINDACO

**Oggetto: A.R.O.- Capo d'Orlando, Capri Leone, Ficarra, S. Salvatore e Torrenova
Presa atto del Piano di Intervento, Capitolato e Quadro Economico**

Approvazione del regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata e del regolamento di organizzazione e gestione del centro comunale di raccolta/isola ecologica

PREMESSO

Che questo Comune, ha costituito l'Ambito di Raccolta Ottimale dei rifiuti con i comuni di Capo d'Orlando, Torrenova, Ficarra e San Salvatore di Fitalia;

Che detto ARO ha predisposto il piano di raccolta dei rifiuti, trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti, dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità con prot. n. 5341 del 21/02/2014;

Che con D.D.G. n.1150/2014 è stato approvato il Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani per l'ARO suddetto, da parte del dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Richiamati i precedenti atti tecnico-amministrativi posti in essere dall'Amministrazione Comunale;

Riscontrato che il servizio di raccolta e smaltimento è stato aggiudicato a seguito di gara dal servizio UREGA di Messina;

Che la gara espletata presso l'UREGA di Messina con inizio il 05/08/2015 e successive sedute del 09/09/2015, 10/06/2015, 30/09/2015, 15/10/2015, 27/11/2015, 23/02/2016, 27/04/2016, 09/05/2016, 17/05/2016 e 31/05/2016, giusti verbali di gara di pari data, trasmessi al comune capofila con nota pec prot.24270 del 07/06/2016.

Riscontrato che con nota del Comune capofila Capo d'Orlando prot. 16286 del 22/06/2016 veniva comunicato a questo Ente che con Determina N. 708 del 21-06-2016 da parte del RUP facente parte del comune capofila Capo d'Orlando è stata aggiudicata in modo definitivo la gara " procedura aperta per l'affidamento del " servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell' A.R.O.- Capo d'Orlando, Capri Leone, Ficarra, S. Salvatore e Torrenova",

chiedendo allo stesso che come scritto nell'ultimo verbale di gara del 31/05/2016 dell'UREGA i comuni facenti parte dell'ARO sono obbligati preliminarmente alla firma del contratto, all'approvazione nei propri Consigli Comunali del Piano di Intervento, Capitolato e Quadro Economico;

Che Piano di Intervento, Capitolato e Quadro Economico inerente in Comune di Capri Leone sono stati trasmessi dal comune capofila;

Che si rende necessario approvare la documentazione suddetta in ottemperanza a quanto richiesto dall'UREGA di Messina;

Che questo Ente, negli anni scorsi ha attivato una serie di procedure atte a migliorare la raccolta e la differenziazione dei rifiuti, al fine di abbassare i costi che annualmente si sostengono per il funzionamento del servizio, attivando il servizio "Porta a Porta" che ha permesso di raggiungere buoni risultati in termini di raccolta differenziata;

Che la Regione Siciliana ha emesso l'Ordinanza n. 5/Rif del 05/06/2016 con la quale ha imposto a carico dei singoli comuni dell'isola adempimenti e prescrizioni con l'obiettivo primario ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata, comportando in caso di inadempienza da parte dell'Ente, il commissariamento con l'applicazione di penali;

Che la stessa ordinanza prevede l'implementazione della raccolta differenziata con valori percentuali non inferiori al 3 % entro agosto ed ulteriore 3% entro novembre c.a. ed obbliga i comuni ad adottare apposito regolamento comunale per la raccolta differenziata;

Che l'UTC di questo ente ha predisposto il regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata, in ottemperanza all'Ordinanza Presidenziale n. 5/Rif_2016;

Considerato che, sempre nell'ottica di riduzione dei costi di raccolta e smaltimento, questa Amministrazione è venuta nella determinazione di realizzare un centro comunale di raccolta/isola ecologica, i cui lavori si sono conclusi in data 13/06/2016, in grado di incrementare sensibilmente le percentuali di raccolta differenziata;

Che per il funzionamento e messa in esercizio del centro comunale di raccolta/isola ecologica necessita l'approvazione di opportuno regolamento;

Che L'UTC ha redatto il regolamento avente per oggetto "Regolamento di organizzazione e gestione del centro comunale di raccolta/isola ecologica"

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto l'O.A.EE.LL vigente in Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale;

Viste le norme vigenti in materia;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI:

- 1. DI APPROVARE** il Piano di Intervento, Capitolato e Quadro Economico così come richiesto dall'UREGA con verbale di gara del 31/05/2016 propedeutici alla firma del contratto con il nuovo gestore del servizio di raccolta e smaltimento;
- 2. DI APPROVARE** il regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti urbani e della raccol-

ta differenziata:

3. **DI APPROVARE** il regolamento di organizzazione e gestione del centro comunale di raccolta/isola ecologica
4. **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Tecnica, per quanto di competenza, di porre in essere gli atti tecnico-amministrativi conseguenti;
5. **DI RENDERE** la presente immediatamente esecutiva.

Capri Leone Lì , 16/08/2016



Il Responsabile
Area Tecnica e Tecnica Manutentiva
(Geom. Gaetano Giuffrè)

Il Proponente
Il Sindaco
(Bernardette Grasso)


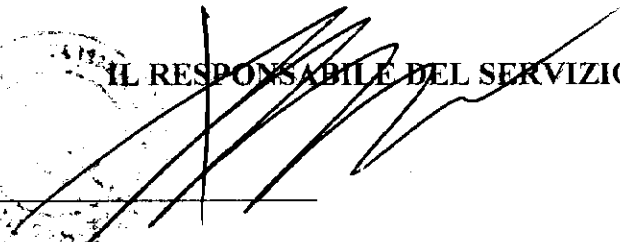
PARERI

Ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 sulla proposta di deliberazione ante riportata e presentata dal :Responsabile dell'Area Tecnica su proposta del Sig. _____

AREA TECNICA

Per quanto riguarda la **regolarità tecnica** si esprime parere "FAVOREVOLE"-----

Li, 16.08.16


 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO


UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto riguarda la **regolarità contabile** si esprime parere "FAVOREVOLE"
Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267 del 18/08/2000 si attesta la copertura finanziaria al capitolo _____

Li, 16.08.16

**IL RESPONSABILE
DI RAGIONERIA**

e del servizio Finanzia-
rio


Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
F.to Caterina Lionetto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Anna Maria Messina

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.
Capri Leone Li 31.08.2016

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna Maria Messina)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio - On Line del Comune (www.comune.capri Leone.me.it) il giorno _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

L'ADDETTO

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ e che nessuna osservazione e reclamo è pervenuta.

Capri Leone li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Anna Maria Messina

IL RESPONSABILE
F.to Antonio Raimondo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- Dopo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

Capri Leone Li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Anna Maria Messina



Comune di Capo d'Orlando
(Provincia di Messina)

Ambito di Raccolta Ottimale dei Comuni:

Capo d'Orlando- Caprileone –Ficarra - Torrenova –San Salvatore di Fitalia

(PROV. DI MESSINA)

**UFFICIO REGIONALE PER L'ESPLETAMENTO DI GARE PER L'APPALTO DI LAVORI
PUBBLICI SERVIZIO PROVINCIALE DI MESSINA**

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PROCEDURA APERTA

(ai sensi dell'art. 3, comma 37 e artt. 54 e 55 D. Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii)

CIG : 6100940EF1
CUP : C99D14004750005

ART. 1 OGGETTO E PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Il presente Capitolato Speciale individua i contenuti minimi ed essenziali e disciplina le procedure di affidamento ed erogazione del servizio di *“raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, spazzamento ed altri servizi di igiene pubblica”* per i comuni costituenti l'ARO, tenendo conto:

- delle specificità del territorio interessato;
- considerazione dell'ampiezza territoriale;
- del considerevole incremento della produzione dei rifiuti nei mesi estivi che caratterizza l'ARO e che determina un Coefficiente di picco (Cp) pari a 1,3385;
- dei C.A.M. individuati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 febbraio 2014 nell'ambito del PAN GPP di cui al Decreto Interministeriale 11 Aprile 2008 e s.m.i.;
- delle caratteristiche previste per l'organizzazione della gestione, e comunque del rispetto di quanto prescritto:
 - dalla normativa statale e regionale di riferimento, in particolare dal D. Lgs. n° 152/2006 *“Codice unico dell'ambiente”*;
 - dal D. Lgs n° 163/2006 *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* come recepita con modifiche ed integrazioni dalla L.R. n° 12/2011 *“Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.”*;
 - dal D.P.R. n° 207/2010 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2010”*;
 - dalla L.R. n. 9/2010 e s.m.i. *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”*;
 - dalle Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della L.R. n 9/2010;
 - dal Piano Regionale dei rifiuti solidi urbani;
 - dal Piano di Intervento dell'ARO approvato dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità con D.D.G. n° 1150 del 23/07/2014;
 - dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro.

Il servizio, nello spirito della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE dovrà essere svolto ed organizzato prioritariamente con l'obiettivo di innalzare le percentuali di raccolta differenziata e consentire il raggiungimento e/o superare gli obiettivi di base prefissati dalla norma, privilegiando nell'ordine:

- La prevenzione della produzione del rifiuto;
- Il riutilizzo dei prodotti;
- Il riciclaggio di alta qualità.

Quanto sopra al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani indifferenziati da avviare allo smaltimento finale.

La separazione dei rifiuti dovrà essere attuata alla fonte, attraverso modalità di raccolta tendenti alla individuazione e separazione delle singole frazioni merceologiche.

Il servizio dovrà tendere a conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata (RD) e' a favorire, per come indicato nel Piano di Intervento dell'ARO, il recupero di materia stabiliti dalla vigente normativa, nel rispetto dei livelli minimi fissati dall'art. 9 comma 4 lettera a della L.R. n° 9/2010 come appresso definiti:

- anno 2015: RD pari al 65%, recupero di materia pari al 50%.

Il servizio dovrà altresì raggiungere i seguenti obiettivi:

- una riduzione percentuale dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti in discarica pari alla percentuale di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata;
- entro e non oltre un anno dalla consegna dei servizi i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) dovranno conseguire il valore fissato dal Piano per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica approvato con ordinanza commissariale n. 1133 del 28/12/2006 per l'ambito Territoriale cui i Comuni appartenevano alla data di emanazione dell'Ordinanza;
- entro e non oltre il 31.03.2018, i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) dovranno conseguire il valore fissato dalla norma pari a 81 Kg/anno per abitante.

La Stazione appaltante verifica annualmente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, applicando in caso di mancato raggiungimento degli stessi le penalità di seguito stabilite all'art 13 "Penalità".

La percentuale di raccolta differenziata sarà calcolata secondo i criteri fissati con nota circolare prot. 15520 del 30/4/2008 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque.

L'aggiudicazione del presente servizio avviene nel rispetto delle procedure di gara individuate dal bando e dal relativo disciplinare di gara, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La stazione appaltante procederà alla verifica dell'anomalie delle offerte ai sensi degli artt. 86 e ss. D.Lgs. n.163/2006.

ART. 2

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio dovrà essere svolto nei territori dei comuni dell'ARO, come indicato nel Piano di Intervento approvato.

Il servizio oggetto di affidamento comprende i seguenti **servizi di base in tutti i comuni dell'A.R.O., oltre i servizi accessori (se richiesti):**

- la raccolta, con la modalità porta a porta, e il trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, come definiti dall'art. 184 comma 2 del D lgs. n° 152/2006 (incluso quelli raccolti in forma differenziata e RUP) prodotti dalle utenze assoggettate a TARSU/TARES/TARI, nel rispetto del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, compreso il trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio;
- il ritiro ed il trasporto agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia dei mercati (rionali, settimanali e/o mensili);
- il ritiro, se compatibile con le previsioni della gestione complessiva del servizio, o la previsione di un punto di consegna ove depositarli (ecopunto, isola ecologico e/o CCR), degli sfalci di potatura (assimilabili ai *rifiuti vegetali provenienti da aree verdi*, individuati come rifiuti urbani ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera e del D. Lgs. n° 152/2006) prodotti dalle utenze assoggettate a TARSU/TARES/TARI, nel rispetto del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, compreso trasporto all'impianto di destinazione finale.

Inoltre comprende i seguenti **servizi accessori per il comune di Capo d'Orlando e per il comune di San Salvatore di Fitalia:**

- lo spazzamento e diserbo/scerbamento stradale;

Per il solo comune di Capo d'Orlando:

- una frequenza per svuotamento giornaliero dei cestini gettacarte, installati nelle strade e piazze, e due frequenze giornaliere nei mesi estivi per lo svuotamento dei cestini posti sul lungomare, dalla via Torrente Forno a villa Bagnoli;
- la raccolta delle siringhe abbandonate e delle carogne animali ritrovate su suolo pubblico e relativo trasporto a destinazione autorizzata;
- il lavaggio delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e delle aree utilizzate per lo svolgimento delle attività mercatali (rionali, settimanali e/o mensili);

- la gestione delle strutture relativi alla fase della raccolta (CCR, Ecopunto, isole ecologiche, etc.);
- Supporto alla Pulizia e manutenzione del Verde ;
- Supporto Pulizia Spiagge;

ed i seguenti **servizi opzionali (a richiesta dei comuni dell'ATRO)**:

- Pulizia Cimiteri;
- Pulizia Pozzetti e Caditoie;
- Rimozione microdiscariche;
- Disinfestazioni e disinfezioni;

Gli impianti di destinazione, prossimi al territorio dell'ARO, ad oggi utilizzati, sono di seguito indicati:

- per i rifiuti indifferenziati, la discarica gestita dalla società Sicula Trasporti s.r.l. sita in C.da Coda di Volpe nel Comune di Catania;
- per i rifiuti differenziati:
 - frazione umida, (da individuarsi);
 - vetro, la piattaforma sita in C.da Piano Stinco del Comune di Torrenova gestito dalla Società NIEM S.r.l.
 - carta-cartone, la piattaforma sita in C.da Piano Stinco del Comune di Torrenova gestito dalla Società NIEM S.r.l.
 - imballaggi di plastica, la piattaforma sita in C.da Piano Stinco del Comune di Torrenova gestito dalla Società NIEM S.r.l.
 - banda stagnata e alluminio, la piattaforma sita in C.da Piano Stinco del Comune di Torrenova gestito dalla Società NIEM S.r.l.
 - legno, la piattaforma sita in C.da Piano Stinco del Comune di Torrenova gestito dalla Società NIEM S.r.l.
 - rifiuti ingombranti e beni durevoli, la piattaforma sita in C.da Piano Stinco del Comune di Torrenova gestito dalla Società NIEM S.r.l.

ART. 3

DEFINIZIONI

Ai fini del presente capitolato speciale s'intendono per:

- **Legge Regionale:** la Legge della Regione Siciliana n°9 del 08/04/2010 "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e s.m.i.;
- **Piano Regionale (PRGR):** il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con Decreto n°0000125 dell'11 luglio 2012 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare;

- **PAN GPP** Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione di cui al Decreto Interministeriale 11 Aprile 2008 e s.m.i.;
- **C.A.M.** Criteri Ambientali Minimi individuati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 febbraio 2014;
- **Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR):** la società consortile di capitali istituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i.;
- **Piano di Intervento:** il piano riguardante le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, redatto dai comuni (singoli o associati) approvato dall' Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con D.D.G. n° 1150 del 23/07/2014;
- **Area di Raccolta Ottimale (ARO):** il territorio all'interno del quale i Comuni, in forma singola o associata possono procedere, ai sensi dell'art. 5 comma 2-ter l.r. n° 9 del 08/04/2010 e s.m.i secondo le modalità indicate nella medesima legge regionale e specificate dalle Direttive dell'Assessore Regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità n. 1/2013 (circ. prot. n. 221/2013) e n. 22/013 (circ. prot. n. 1290/2013).
- **Ufficio comune:** l'Ufficio preposto allo svolgimento degli adempimenti tecnico amministrativi e strumentale all'affidamento ed all'organizzazione del servizio sull'intero ambito, costituito in forza della Convenzione sottoscritta dai comuni costituenti l'ARO, presso il capofila, comune di Capo d'Orlando.
- **Stazione appaltante/Amministrazione aggiudicatrice:** il comune capofila Capo d'Orlando, ai sensi dell'art. 5, comma 2 ter, della L.R. n° 9 del 08/04/2010 e s.m.i.;
- **Capitolato Speciale d'Appalto (CSA):** il presente capitolato d'oneri;
- **Concorrente:** l'operatore economico che concorra all'aggiudicazione dell'appalto;
- **Progetto:** l'offerta presentata dal concorrente avente ad oggetto l'indicazione dei contenuti della prestazione nel rispetto di quanto previsto dal capitolato generale, dal capitolato speciale e dal piano d'ambito;
- **Gestore del servizio:** l'aggiudicatario che abbia stipulato il contratto di appalto;
- **Responsabile del contratto:** il responsabile unico del procedimento di cui all'art. 10 del D. Lgs. n.163/2006 e artt. 272 e 273 del D.P.R. n.207/2010.

ART. 4

CONTENUTI DELL'OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica presentata dai concorrenti consiste in **un progetto** per l'espletamento del servizio oggetto di affidamento articolato come segue.

A. ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITÀ RICOMPRESE NEL SERVIZIO

I concorrenti dovranno descrivere per singolo comune costituente l'ARO, le modalità mediante le quali intenderanno svolgere il servizio oggetto di affidamento, specificando in particolare, la propria struttura organizzativa, la disponibilità logistica di mezzi e personale da impiegare, le specifiche attività di cui si compone il predetto servizio, in coerenza con il Piano di Intervento approvato.

A.1. Attività e servizi erogati.

Il progetto dovrà indicare lo svolgimento delle attività relative a :

- **Servizi di base;**
- **Servizi accessori** (ove richiesto);
- **Servizi opzionali** (ove richiesto).

A.2. Modalità organizzative, mezzi e personale a disposizione.

Per ciascuno dei comuni associati, il progetto, nel rispetto del Piano di Intervento, dovrà specificare le modalità organizzative ed operative di mezzi e personale che i concorrenti intenderanno impiegare.

Il progetto dovrà riportare per ogni singola attività le indicazioni di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **attività di raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato e delle raccolte differenziate:**
 - metodi di raccolta in tutte le aree interessate dal servizio (per esempio: raccolta porta a porta, raccolta dedicata e/o a chiamata, raccolta itinerante, etc.);
 - automezzi utilizzati per la raccolta (per esempio: caratteristiche, anno di immatricolazione, tipologia di impiego, tipo di alimentazione, ecc.);
 - attrezzature disponibili (caratteristiche tecniche dei contenitori utilizzati, tipologia di utilizzo);
 - caratteristiche dei contenitori eventualmente assegnati alle utenze;
 - frequenze delle raccolte,
 - organizzazione del personale impiegato,

- metodologie e programmi operativi per l'utilizzo e/o la conduzione di eventuali Isole ecologiche e di Centri Comunali di Raccolta.

• **attività di spazzamento stradale:**

- aree oggetto del servizio, riferite al Comune di Capo d'Orlando e San Salvatore di Fitalia, con esplicitazione per zone del ricorso a modalità manuali e/o meccanizzate nello svolgimento delle attività di spazzamento;
- frequenze di intervento;
- tipologie dei mezzi utilizzati;
- organizzazione del personale impiegato;

Le stesse indicazioni dovranno essere riportate per tutte le altre attività obbligatorie e per le attività aggiuntive e opzionali previste.

La definizione di tali contenuti dovrà rispettare le indicazioni, le previsioni e gli standard di risultato definiti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti e, per le attività di raccolta differenziata, dovrà far riferimento alle Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate di cui all'Allegato n.6 del PRGR.

Per ciò che riguarda i rapporti con il personale si farà riferimento a quanto stabilito dal Contratto collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL).

Al fine di assicurare la salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità maturate nella esecuzione dei servizi condotti dalla precedente gestione sul territorio interessato dal presente appalto, il concorrente nella predisposizione dell'offerta dovrà tenere conto di quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'art.19 comma 8 della L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i., dal D.Lgs. n°152/2006 art. 202, dal Piano di Intervento dell'ARO, nonché dall'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 6/8/2013 (pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti) e consequenziali.

I Siti e le altre dotazioni patrimoniali nella disponibilità degli enti locali (Centri comunali di raccolta, Isole ecologiche, mezzi ed attrezzature) che afferiscono alla logistica per le fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti nel territorio dell'ARO, se riconosciuti dalla Stazione appaltante quali efficienti ed a norma, sono conferiti in comodato d'uso per l'espletamento del servizio al Gestore, ai sensi di quanto previsto dall'art.7 comma 8 della L.R. n°09/2010 nonché dalle disposizioni dell'art.202 comma 4 del D. Lgs. n°152/06, e dovranno essere da questo obbligatoriamente utilizzati.

L'affidatario, nel mantenimento della destinazione d'uso originaria e per tutta la durata prevista dal contratto, ne assume responsabilmente i relativi oneri, obbligandosi ad adottare ogni cura per mantenere in perfetta efficienza tecnica ed in condizioni di massima sicurezza quanto ricevuto.

Tutte le dotazioni conferite in comodato d'uso verranno consegnati all'aggiudicatario, previa ricognizione in contraddittorio, ed alla fine del rapporto dovranno essere da questo restituiti in perfetta efficienza all'Ente appaltante, previa le verifiche sullo stato d'uso da parte dell'Ufficio comune al fine di determinarne eventuali danni non riconducibili all'ordinario utilizzo.

B. SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Il progetto della prestazione dovrà contenere le seguenti specifiche tecniche appresso riportate.

B.1. Spazzamento stradale.

Per ciascun comune dell'ARO previsto nel Piano di Intervento, dovrà dettagliare frequenza e modalità di spazzamento (es.: meccanico con o senza ausilio di operatore appiedato a supporto, esclusivamente manuale, ecc.).

Lo spazzamento stradale dovrà comprendere almeno le attività di seguito elencate:

- spazzamento e diserbo/scerbamento meccanico e/o manuale delle strade e piazze pubbliche, compresi i marciapiedi;
- modalità di conferimento delle terre di spazzamento e dei residui da scerbamento all'impianto di destino.

B.2. Metodo di raccolta.

La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed il conferimento dei rifiuti ad essi assimilati dovrà avvenire nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1 ed in coerenza di quanto richiamato nel capitolato.

In ossequio alle *Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate* di cui all'Allegato n.6 del PRGR (ai cui principi l'offerta deve uniformarsi e fare riferimento), dovrà prevalere il principio della "**domiciliarizzazione diffusa**", prevedendo eventuali eccezioni e integrazioni in considerazione delle specificità del contesto (difficoltà operative locali, peculiarità di alcune tipologie di materiale, dispersione abitativa in certi contesti) e l'opportunità di istituire "circuiti complementari" a consegna (Centri Comunali di Raccolta,

isole ecologiche, sistemi a punto mobile di consegna) anche allo scopo di valorizzare comportamenti virtuosi.

Nel caso di raccolta con sistema domiciliare o condominiale, il servizio è effettuato al limite del confine di proprietà dell'utente o presso punti individuati dall'impresa d'intesa con l'Ente affidante, dove l'utente deposita le frazioni dei rifiuti in contenitori o sacchi a perdere ben chiusi, di colore differenziato a seconda della tipologia del rifiuto da conferire.

B.3. Raccolta delle frazioni differenziate e dell'indifferenziato.

Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio e con lo scopo di:

- garantire la copertura omogenea del territorio, tenuto conto del contesto geografico, avvicinando il luogo di conferimento all'utente;
- diminuire il flusso di rifiuti da smaltire;
- favorire il recupero dei materiali;
- sviluppare metodi e modalità di riconoscimento dell'utente conferitore al fine di consentire l'adozione di sistemi di premialità al cittadino virtuoso;
- raccogliere le singole frazioni dei rifiuti con l'obiettivo della migliore qualità possibile, informando correttamente i cittadini affinché siano ridotte al minimo le frazioni estranee;
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi e RAEE (per es. pile, batterie, farmaci scaduti, vernici, apparecchiature elettriche ed elettroniche, toner, lampade, ecc).

I rifiuti, da qualunque fonte provenienti, assoggettati al servizio pubblico, dovranno essere raccolti almeno nelle seguenti topologie (in considerazione dei c.d. circuiti di raccolta di cui alle Linee Guida allegate al PRGR):

- scarti di cucina;
- sfalci e potature;
- carta e cartone;
- imballaggi primari, distinti per tipologia;
- rifiuto urbano residuo (RUR);
- rifiuti ingombranti.

Il progetto dovrà dettagliare le specifiche tecniche e le modalità di svolgimento del servizio per ciascuna delle tipologie di cui sopra, in linea con le rispettive indicazioni riportate dalle Linee Guida sopra citate di cui all'Allegato n.6 del PRGR.

Il concorrente dovrà altresì indicare le modalità di raccolta che intende attuare in ordine alla tipologia indifferenziata.

B.5. Altre attività di base.

Il progetto dovrà dettagliare le specifiche tecniche e le modalità di svolgimento del servizio relativamente alle attività connesse ai Servizi di base non riferite nei precedenti punti B.

B.6. Piano della sicurezza.

Il progetto dovrà essere corredato da un Piano di Sicurezza che descriva le varie fasi operative relative ad ogni attività svolta nel servizio, individuando tutte le eventuali criticità e quindi prescrivendo tutte le azioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tenendo conto altresì dell'organizzazione generale e della logistica in uso.

B.7. Piano di comunicazione

I concorrenti dovranno altresì predisporre un piano di comunicazione e sensibilizzazione, corredato dalle opportune indicazioni sulla gestione integrata dei rifiuti, atto ad informare gli utenti pubblici e privati sui comportamenti da adottare per collaborare attivamente con il soggetto gestore del servizio pubblico al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata traguardati, nonché atto ad informare sulle premialità da erogarsi per i cittadini che assumeranno comportamenti virtuosi. Detto piano dovrà altresì prevedere il coinvolgimento della comunità locale.

B.8 Carta della qualità dei servizi- Consultazioni- Verifiche- Monitoraggio

Il soggetto gestore redige la «**Carta della qualità dei servizi**» recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni offerte, indicando le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie, nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza.

In uno alla Carta dei Servizi dovrà essere prodotto il calendario delle periodiche consultazioni con le associazioni dei consumatori e delle obbligatorie verifiche periodiche sull'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio offerto.

C. PROPOSTE MIGLIORATIVE

E' autorizzata la possibilità di introdurre delle varianti migliorative, ex art. 76 del decreto legislativo n°163/2006, purché queste:

- valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- Riducano i quantitativi di R.U.B. da conferire in discarica;
- favoriscano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti;
- migliorino le modalità esecutive del progetto di base e/o l'organizzazione del servizio ivi previsto;
- superino gli obiettivi prefissati di raccolta differenziata ed indifferenziata
- riducano i consumi di carburanti e le emissioni inquinanti dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei vari servizi.
- Introducano innovazioni nei processi di Gestione, Recupero e Smaltimento dei servizi oggetto di gara. La proposta di variante migliorativa dovrà contenere una dettagliata relazione illustrativa, completa di grafici e di un crono programma, che ne espliciti i risultati previsti.

I concorrenti dovranno indicare nelle proposte migliorative:

- I principi e le regole utilizzati nella redazione della proposta;
- Le fasi e modalità di attuazione;
- I risultati attesi e le verifiche di riscontro.

ART. 5

CORRISPETTIVO E DURATA DELL'APPALTO

L'importo complessivo a base di gara è di € 30.032.446,81 oltre iva come per legge, comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad € 422.468,07 (non soggetti a ribasso d'asta), pertanto l'importo complessivo a Base d'Asta ammonta complessivamente ad € 29.609.978,74. I suddetti importi sono riferiti ad ogni singolo comune costituente l'ARO come nella tabella seguente:

	Importo Annuo a Base d'asta	Trasporti	Importo Totale a base d'asta	Oneri Sicurezza Annuo	Oneri Sicurezza Totali	Importo Complessivo Annuo	Importo Complessivo Totale
Capo d'Orlando	€ 2 242 733,00	€ 439 594,93	€ 18 776 295,51	€ 39 671,68	€ 277 701,78	€ 2 721 999,61	€ 19 053 997,30
Caprileone	€ 492 594,42	€ 123 828,64	€ 4 314 961,38	€ 8 036,58	€ 56 256,03	€ 624 459,63	€ 4 371 217,41
Ficarra	€ 164 751,72	€ 28 160,02	€ 1 350 382,18	€ 2 600,17	€ 18 201,18	€ 195 511,91	€ 1 368 583,36
San Salvatore di Fitalia	€ 211 158,61	€ 28 053,12	€ 1 674 482,15	€ 3 711,55	€ 25 980,84	€ 242 923,28	€ 1 700 462,99
Torrenova	€ 392 233,15	€ 106 889,36	€ 3 493 857,51	€ 6 332,61	€ 44 328,24	€ 505 455,11	€ 3 538 185,75
Totali	€ 3 503 470,90	€ 726 526,07	€ 29 609 978,74	€ 60 352,58	€ 422 468,07	€ 4 290 349,54	€ 30 032 445,81

Tale importo è da ritenersi comprensivo di tutte le spese connesse all'erogazione del servizio.

Il costo del trasporto di tutte le tipologie di rifiuti agli impianti di smaltimento/trattamento già compreso nell'importo complessivo a base di gara è determinato sulla base del prezzo, soggetto a ribasso, di €. 0,60*ton*km calcolato sulla tratta di sola andata.

Sono imputati ai singoli comuni facenti parte dell'ARO, in funzione delle singole quantità trattate:

- Il costo di conferimento dei rifiuti indifferenziati agli impianti di smaltimento finale;
- Il costo di conferimento delle frazioni differenziate agli impianti;
- I proventi derivanti dai rifiuti differenziati, conferiti in forza delle convenzioni sottoscritte tra i Comuni ed i Consorzi di filiera;

Il contratto sarà soggetto all'art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" D Lgs. n°81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.

Il Contratto è previsto stipulato a corpo ed ha durata di anni 7 (sette), decorrenti dalla data di inizio effettivo del servizio affidato, comunicata dall'Ente appaltante all'aggiudicatario.

L'amministrazione appaltante, a completamento del primo triennio e qualora sia accertato dalla stessa attraverso l'ufficio comune che a livello nazionale o regionale il costo medio applicato a parità di prestazioni sia inferiore per non meno del 5% rispetto a quello offerto dall'affidatario, potrà recedere dal contratto di appalto, salvo che l'affidatario non dichiari la propria disponibilità ad adeguare il corrispettivo alle sopravvenute condizioni finanziarie.

Tutti i servizi oggetto del presente capitolato generale sono servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse.

La loro erogazione, anche in forza del principio di continuità, non può essere sospesa o abbandonata per nessun motivo, salvo comprovati casi di forza maggiore.

E' vietato il rinnovo tacito del contratto.

ART. 6
SOPRALLUOGO

E' fatto espresso obbligo ai concorrenti di eseguire specifico sopralluogo, in tutti i comuni dell'ARO, nelle aree interessate dal servizio oggetto dell'appalto.

Nel corso dei sopralluoghi il concorrente dovrà prendere visione delle eventuali dotazioni (Centri comunali di raccolta, Isole ecologiche, stazioni di trasferimento, mezzi ed attrezzature), che riguardano la logistica nelle fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti, che saranno eventualmente conferiti in comodato ai soggetti affidatari del servizio ai sensi di quanto previsto dall'art.7 comma 8 della L.R. 09/2010 nonché dalle disposizioni dell'art.202 comma 4 del D. Lgs. n° 152/06 per l'espletamento dello stesso.

I sopralluoghi dovranno essere effettuati dal legale rappresentante o da personale dallo stesso incaricato munito di procura speciale o dal direttore tecnico, previo accordo con l'Ufficio comune dell' ARO presso il Comune di Capo d'Orlando via Vittorio Emanuele, Tel. 0941 915262 Fax 0941 915258 Email patrimonio@comune.capodorlando.me.it Pec protocollo@pec.comune.capodorlando.me.it

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) o Consorzi è necessario che i sopralluoghi vengano effettuato dall'Impresa che sarà designata quale Capogruppo.

Ciascun concorrente dovrà comunicare all'Ufficio comune di ARO a mezzo fax oppure PEC entro e non oltre 20 giorni dalla data di scadenza dell'offerta, i nominativi e le qualifiche dei soggetti incaricati ad effettuare detto sopralluogo, indicando il numero di fax e la PEC ove indirizzare la convocazione, ed un recapito telefonico...

Degli avvenuti sopralluoghi verranno rilasciate le attestazioni da parte dell'Ufficio comune di ARO.

ART. 7
VERSAMENTO CONTRIBUTO AUTORITA' PER LA VIGILANZA.

Ai sensi dell'art. 1, comma 67, della L. n° 266/2005 il concorrente dovrà effettuare un pagamento a titolo di contributo, in favore della Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.), secondo le istruzioni "relative alle contribuzioni dovute da soggetti pubblici e privati, in vigore al 1.gennaio.2011".

Ai fini delle operazioni di pagamento il concorrente potrà seguire le modalità indicate sul sito internet della A.N.A.C.

La dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere fornita alla stazione appaltante o con la esibizione con la copia del versamento ovvero fornendo una dichiarazione ex artt. 38 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante l'avvenuto pagamento del contributo.

ART. 8

CAUZIONI E GARANZIE

L'offerta del concorrente deve essere corredata da una garanzia di € 600.648,92 pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, costituita, ai sensi dell'art.75 del " Codice dei Contratti" di cui al D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., sotto forma di cauzione o fidejussione.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1°Settembre 1993, n.385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 Febbraio 1998, n.58

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante; avere validità almeno pari alla validità dell'offerta (giorni 180) e deve essere stipulata esclusivamente per la gara alla quale è riferita. La cauzione provvisoria dovrà contenere inoltre, l'impegno del garante di estendere la validità della garanzia per ulteriori 90 (novanta) giorni, se richiesto della stazione appaltante, nel caso in cui al momento della scadenza originaria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

Inoltre la garanzia (cauzione o fideiussione) provvisoria deve essere corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006, valida fino al collaudo dei lavori.

A norma dell'articolo 40, comma 7, del "Codice dei Contratti" di cui al D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. la cauzione provvisoria è ridotta del 50% per le Imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI en 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In tal caso deve essere prodotta la relativa certificazione (in caso di avvalimento sia dal concorrente che dall'impresa ausiliaria; in caso di RTI sia dalla Capogruppo che dalle mandanti).

I contratti fideiussori ed assicurativi devono essere conformi allo schema di polizza tipo approvato dal Ministero delle Attività produttive con Decreto 12/03/2004 n.123.

Nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituito, la garanzia (fideiussione o cauzione) deve essere intestata a tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio e firmata almeno dall'impresa designata capogruppo.

La cauzione sarà svincolata secondo quanto stabilito dall'art. 75, comma 9 del D.Lgs. n°163/2006.

La cauzione dovrà essere intestata al Comune capofila dell' ARO , che in caso di escussione, procederà alla ripartizione dell'importo pro quota fra i singoli comuni aderenti all'ARO.

ART. 9

SUBAPPALTO - AVVALIMENTO

E' ammesso il subappalto nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

A tal fine il concorrente dovrà presentare una dichiarazione che attesti tale volontà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 del su citato D. Lgs. n° 163/2006, con l'indicazione delle attività che si intendono subappaltare, non oltre, però, il limite legale del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo del contratto d'appalto.

Qualora il concorrente intenda ricorrere al subappalto dovrà indicare all'atto dell'offerta le attività e/o i servizi che intende affidare in subappalto, con l'indicazione del/i subappaltatore/i a tal fine designati.

L'affidamento in subappalto sarà ordinato alle seguenti condizioni, ex art. 118 del su citato D. Lgs. n° 163/2006.

Non sarà autorizzato l'affidamento in subappalto ad imprese che, singolarmente, possiedano i requisiti economici e tecnici per la partecipazione alla gara.

E' ammesso l'avvalimento nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni stabiliti dall'art. 49 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i., dagli artt. 47 e 48 della direttiva 2004/18/CE, nonché dal punto 7 dalla determinazione n. 02 del 01.08.2012 dell' A.N.A.C (ex AVCP).

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa Impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, né che partecipino autonomamente alla gara sia l'Impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti, salvo quanto previsto dagli artt. 47 e 48 della direttiva 2004/18/CE, nonché dal punto 7 dalla determinazione n. 02 del 01.08.2012 dell' A.N.A.C (ex AVCP).

L'operatore economico concorrente e l'Impresa ausiliaria saranno responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la conclusione del contratto di appalto.

ART. 10

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà eseguire la prestazione oggetto dell'appalto nel rispetto del progetto allegato all'offerta tecnica e comunque nel rispetto della tempistica di cui al presente capitolato.

In particolare:

- L'appaltatore sarà responsabile della corretta esecuzione del servizio.
- L'appaltatore è soggetto, nei limiti della natura e delle caratteristiche del servizio oggetto agli obblighi previsti dal presente capitolato speciale.
- L'appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e alle figure ad essi equiparati derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
- L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali e alle figure ad essi equiparati, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
- Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'appaltatore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse.

- L'appaltatore si obbliga a produrre al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) in occasione dei pagamenti, un'autocertificazione attestante la regolarità retributiva di tutti i lavoratori impiegati nel servizio.
- L'appaltatore si obbliga al rispetto di quanto stabilito nel protocollo di legalità del 23/5/2011 stipulato tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Confindustria Sicilia, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.
- L'appaltatore si obbliga, fermo restando quanto previsto nel contratto a:
 - comunicare alla stazione appaltante, tempestivamente in via preventiva, le date di eventuali scioperi, le ore e gli orari nonché le modalità di esecuzione del servizio minimo secondo quanto stabilito dal codice di regolamentazione delle modalità di esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti alle attività individuate dal campo di applicazione del CCNL;
 - osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative che saranno comunicate dai comuni;
 - osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le prescrizioni indicate nel capitolato speciale;
 - ottemperare a quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro di cui al D.Lgs. n°81/2008 e ss.mm.ii;
 - dare immediata comunicazione ai comuni, per il tramite del responsabile dell'Ufficio comune di ARO, per quanto di competenza di questi ultimi, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto d'appalto.
 - osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto;
 - a nominare, all'atto della stipula del contratto d'appalto, un responsabile del servizio denominato "Direttore di esecuzione del contratto" che sarà il referente responsabile nei confronti della Stazione appaltante e, quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto l'appaltatore; esso in particolare avrà la responsabilità di organizzare l'attuazione del servizio e di trasmettere agli organi preposti i dati statistici.

È fatto obbligo al gestore a proprie cure e spese la realizzazione di una banca dati per il controllo delle attività che si svolgono sul territorio basato sull'utilizzo di tecnologie GIS per la vigilanza sui percorsi degli automezzi e per l'archiviazione dei dati.

Gli eventuali maggiori oneri, entro la soglia del 5% dell'importo annuo posto a base di gara, derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico del gestore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e il gestore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dei comuni, assumendosene il medesimo gestore ogni relativa alea.

Il gestore è tenuto a dotarsi di una sede aziendale – centro servizi, per la quale dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto, apposito contratto di locazione, ovvero il titolo di proprietà o possesso dei locali e in cui a tutti gli effetti di legge, elegge domicilio legale; detta sede, dovrà essere ubicata in uno dei comuni dell'ambito di riferimento, in posizione baricentrica al territorio in relazione alla densità abitativa.

Il gestore deve inoltre disporre di idonei locali e/o aree opportunamente dislocate sul territorio da adibire a:

- spogliatoio, servizi igienici, docce destinati al personale operante;
- ricovero mezzi, deposito attrezzature e materiali, operazioni di lavaggio mezzi, disinfezione e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

ART. 11

FATTURAZIONI E PAGAMENTI

Ai sensi del comma 2 lett. c art. 4 L.R. n°9/2010 i singoli comuni provvedono al pagamento, entro 30 giorni dalla presentazione della fattura al protocollo, del corrispettivo di cui al precedente art. 5, assicurando l'integrale copertura dei relativi costi.

Ai sensi del comma 2, lettera d, art. 4 L.R. n°9/2010, i singoli comuni, provvedono all'adozione della delibera di cui all'art. 159, comma 2, lettera c, del D.Lgs n°267/2000, vincolando le somme destinate al servizio e garantendo il permanere del vincolo di impignorabilità.

Dette somme dovranno trovare copertura finanziaria nel rispetto di quanto stabilito all'art.191 del su richiamato D. Lgs n°267/2000.

Il responsabile del servizio di cui all'art 191 del D lgs. n° 267/2000 conseguita l'esecutività del provvedimento di spesa comunica al terzo interessato l'impegno e la copertura finanziaria, contestualmente alla ordinazione della prestazione, con l'avvertenza che la successiva fattura dovrà essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione.

Ciascuna fattura emessa dall'affidatario del servizio dovrà contenere, altresì, il riferimento al Contratto d'appalto cui si riferisce e dovrà essere intestata e spedita al comune interessato.

ART. 12

TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI – CONTROLLI ANTIMAFIA

In applicazione della Legge n°136/2010 e s.m.i. “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” l'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della citata legge al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto in questione.

In particolare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati su conti correnti bancari e/o postali, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane SpA, dedicati, anche in via non esclusiva alla commessa, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna variazione, il codice identificativo gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP).

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto.

A tal fine l'appaltatore, sarà tenuto a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, all'atto della loro destinazione alla funzione di conto corrente dedicato, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Nello specifico l'appaltatore sarà tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, mediante compilazione del modello all'uopo predisposto dalla stessa, prima della sottoscrizione del contratto. Dovrà, inoltre, essere comunicata ogni variazione relativa ai dati trasmessi.

ART. 13

PENALITÀ.

Qualora, per negligenza imputabile all'appaltatore, non siano rispettati i termini di espletamento della prestazione di erogazione del servizio e/o il servizio sia reso in misura inferiore a quanto pattuito e/o ovvero semplicemente difforme rispetto alle condizioni di aggiudicazione e contrattuali, la Stazione appaltante, su segnalazione del responsabile dell'Ufficio comune, commina al gestore inadempiente una penale commisurata alla gravità della negligenza.

L'importo delle predette fatture verrà corrisposto secondo la normativa vigente in materia secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n°231/2002 e bonificato su apposito conto corrente dedicato, secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n.136/2010 e sue ss.mm.ii., al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il gestore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel contratto; qualora il gestore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il singolo contratto attuativo potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a.r. dalle amministrazioni comunali.

Queste ultime potranno altresì procedere all'esecuzione in danno e a carico del gestore della prestazione del servizio non adempiuta.

In caso di raggruppamento di imprese (RTI) i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore della mandataria capogruppo.

I pagamenti, previa verifica della documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 5, comma 2, L. n. 82/1994, nonché previa verifica delle inadempienze esattoriali ai sensi della L. 40/2008, verranno liquidati a presentazione di fattura, a seguito di accertamento da parte dell'Ufficio comune di ARO sulla regolarità e congruità delle prestazioni fornite, applicando eventuali penali stabiliti da contratto

Qualora il gestore risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché delle retribuzioni correnti dovute al personale impiegato nella prestazione del servizio appaltato, il comune procederà alla sospensione dei pagamenti delle fatture ed assegnerà un termine non superiore ai trenta giorni entro il quale il gestore dovrà procedere a regolarizzare tali adempimenti.

Il pagamento delle fatture da parte del comune sarà effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

Il gestore non potrà eccepire al comune alcun diritto a titolo di risarcimento danni o interessi per detta sospensione dei pagamenti della fatture.

Qualora il gestore non adempia nel termine prescritto a regolarizzare la propria posizione il comune potrà procedere alla risoluzione del contratto d'appalto.

Qualora la sanzione stabilita a titolo di penale sia pari o superiore al 20% dell'importo complessivo di aggiudicazione, è facoltà della Stazione appaltante risolvere il contratto stipulato.

L'appaltatore assume l'obbligo di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata RD e quelli relativi alla quantità di RUB indicati all'art.1 del presente capitolato e in caso di mancato raggiungimento per motivi imputabili all'appaltatore, lo stesso sarà tenuto a corrispondere gli importi delle penali di seguito definite all'Ente appaltante, cui comunque compete la verifica sulla regolare esecuzione del servizio nel rispetto del contratto, il controllo del territorio e la repressione nei confronti degli utenti inadempienti.

Con cadenza annuale dall'inizio del servizio verrà effettuata dall'Ente appaltante la verifica sul raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata RD, dei minori conferimenti di RSU indifferenziati in discarica (RI) e sull'andamento della performance sui quantitativi di RUB.

Per il mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata RD, per ogni punto percentuale in meno rispetto a quanto prefissato dalla norma (anno 2015 RD 65%) verrà applicata annualmente una penale almeno pari allo 0,35% dell'importo annuale posto a base d'asta.

Per il mancato raggiungimento della riduzione dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti per lo smaltimento finale, per ogni punto percentuale in meno rispetto alla performance di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata, verrà applicata una penale almeno pari allo 0,25% dell'importo annuale posto a base d'asta.

Per il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla quantità di RUB a far data dal 31/3/2018, verrà applicata una penale pari allo 0,1% dell'importo annuale posto a base di gara per ogni Kg/abitante x anno superiore al valore fissato dalla norma pari a 81 Kg/anno per abitante.

Ove il mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata nell'anno dovesse superare il 25% degli obiettivi prefissati, l'Ente appaltante si riserva il diritto insindacabile di risolvere unilateralmente il contratto incamerando la cauzione definitiva, salvo sempre il diritto al risarcimento dei danni.

ART.14

COPERTURA ASSICURATIVE

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni in dipendenza di fatti o circostanze riconducibili all'espletamento del servizio, nonché in dipendenza di fatti o circostanze derivanti da omissioni, negligenze o altre inadempienze ad esso riferibili, ed è pertanto tenuto a stipulare una polizza assicurativa a beneficio del Comune/dei Comuni nel territorio in cui è espletato il servizio oggetto del presente capitolato per una copertura assicurativa pari all'1% dell'importo posto a base di gara.

L'appaltatore è inoltre tenuto a stipulare una polizza assicurativa a beneficio del Comune/dei Comuni nel territorio in cui è espletato il servizio oggetto del presente capitolato, a copertura del rischio da responsabilità civile per danni ambientali prodotti durante lo svolgimento delle attività affidate, per una copertura assicurativa pari all'1 % dell'importo posto a base di gara.

L'appaltatore è altresì obbligato a costituire apposita polizza assicurativa per danni arrecati a terzi da mezzi ed attrezzature utilizzate per l'espletamento del servizio, per una copertura assicurativa pari allo 0,5 % dell'importo posto a base di gara.

Le garanzie sopra indicate potranno essere costituite con polizza unica.

ART.15

REVISIONE

Il canone annuo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto, così come l'elenco dei prezzi offerti con costi unitari (costo personale, nolo orario mezzi, ecc.) sono assoggettati alla revisione periodica del prezzo a seguito dell'inflazione e/o della revisione/rimodulazione del CCNL ai sensi dell'art. 115 del D.lgs 163/2006.

La quantificazione degli importi revisionati dovuti è effettuata:

- Per il 60% secondo le variazioni del costo del personale rilevata da CCNL, relative agli inquadrati nel 3° livello che hanno maturato 3 scatti di anzianità, corretto con gli effetti della contrattazione di secondo livello;
- Per il 30% , secondo le variazioni dell'indice NIC dei trasporti depurato della componente "carburanti e lubrificanti" ossia costituito dalla combinazione ponderale delle voci "ISTAT":
 - 070201 – Acquisto pezzi di ricambio;
 - 070203 - Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto;
 - 070204 - Altre servizi relativi ai mezzi di trasporto

- Per il 10% , secondo le variazioni della componente “carburanti e lubrificanti” dell’indice NIC dei trasporti, ossia della voce 0702002 delle rilevazioni ISTAT.

Si procederà alla revisione a partire dal secondo anno successivo alla data di avvio del servizio.

ART.16

VARIAZIONI QUALI-QUANTITATIVE DEL SERVIZIO

Per tutta la durata dell’appalto l’amministrazione appaltante può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l’integrazione o la modifica degli stessi per:

- Adeguamento a disposizioni obbligatorie di Legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto di appalto;
- Successive necessità e/o esigenze di razionalizzazione e/o riduzioni-estensione dei servizi;
- Estensione della raccolta differenziata domiciliare ad aree in cui non era inizialmente prevista;
- Sperimentazione e ricerca.

Il gestore potrà, inoltre, proporre all’Amministrazione appaltante, che si riserva comunque ogni decisione al riguardo, variazioni delle modalità esecutive dei servizi stessi, purché finalizzate alla loro razionalizzazione ed al loro miglioramento.

I corrispettivi conseguenti alle variazioni quali-quantitative saranno determinati applicando le quotazioni offerte in gara dal gestore nello specifico Elenco Prezzi (che dovranno fare, comunque riferimento al ribasso offerto in sede di gara) ovvero, qualora si ravvisi la necessità di definire nuovi prezzi, sulla base dei costi di una dettagliata analisi di mercato condotta con principi analoghi a quelli che hanno determinato i prezzi contrattuali e concordata fra le parti.

Qualora, a seguito di approvazione e/o modifiche del Piano di Ambito della S.R.R. cui il/i Comune/i appartiene/appartengono, si rendesse necessario adeguare il Piano di Intervento dell’A.R.O. posto a base di gara, che comporta refluenze sull’organizzazione del servizio appaltato, l’Amministrazione appaltante potrà procedere a rinegoziare il contratto di appalto.

In tale ipotesi quest’ultima comunicherà il proprio intendimento alla rinegoziazione del contratto in essere, indicando le variazioni sul servizio e, contestualmente, indicando il nuovo corrispettivo determinato applicando le voci di Elenco Prezzi originario o, in assenza di voce di costo, facendo ricorso ad opportune voci di analisi; a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Qualora si verificassero modifiche in ordine alla localizzazione degli impianti di destinazione per i rifiuti differenziati e/o indifferenziati rispetto a quelle indicate dall'Ente appaltante nel Piano di Intervento, che comportino variazioni di distanze, i relativi maggiori o minori costi saranno determinati applicando il parametro di riferimento. A detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

ART.17

CARATTERE DEL SERVIZIO

Le attività del presente appalto costituiscono servizio pubblico essenziale per la collettività amministrata dai comuni in ragione delle Norme di Attuazione dell'art. 117 lettera p) della Costituzione, così come ribadito dall'art. 4 della L.R. n° 9/2010.

Pertanto il servizio non potrà essere interrotto per cause dipendenti dall'appaltatore.

In caso di scioperi o cause di forza maggiore dovranno comunque essere assicurati i servizi essenziali.

ART.18

Risoluzione

Il contratto di appalto potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art.1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al gestore con raccomandata a/r, nei seguenti casi:

- qualora accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso della procedura di gara ;
- qualora a carico dell'impresa venga adottata una misura interdittiva dall'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia ex art. 1 septies Decreto Legge 6 settembre 1982, n.629 e s.m.i. e Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159.
- mancata assunzione del servizio da parte della ditta appaltatrice entro la data stabilita dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- in caso arbitrario di abbandono o sospensione del servizio non dipendente da scioperi e/o altre cause di forza maggiore;
- qualora l'appaltatore si sia reso o si renda colpevole di frode, grave negligenza e grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- sentenza dichiarativa di fallimento, sentenza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, sentenza di ammissione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, cessazione dell'attività commerciale;

- qualora il gestore non costituisca adeguato autoparco e non provveda sostanzialmente per le attrezzature di materiali previsti a suo carico secondo quanto dichiarato nel progetto offerta;
- sospensione o cancellazione della Ditta dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ex art. 212 del D. Lgs. n° 152/2006 e D.M. n° 406/98;
- qualora venga accertato da parte del Responsabile del Procedimento che la ditta, pur avendo ricevuto i regolari e dovuti compensi per i servizi resi fino al mese antecedente a quello di pagamento, non paghi regolarmente la retribuzione dei lavoratori entro il giorno 15 del mese successivo;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del comune, ai sensi del precedente articolo "Cauzioni";
- impedimento manifesto da parte del gestore dell'esercizio dei poteri di controllo dell'Ufficio comune di ARO.

In tutti i predetti casi di risoluzione la Stazione appaltante ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, per quanto di rispettiva competenza, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, fatto salvo comunque il diritto al risarcimento del maggior danno nei confronti del gestore.

Nei casi sopra citati il contratto si risolve di diritto nel momento in cui la Stazione Appaltante comunica all'appaltatore, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed è efficace dal momento in cui risulta pervenuta all'Impresa stessa.

Nei casi sopra citati la Stazione Appaltante farà pervenire all'appaltatore apposita comunicazione scritta contenente intimazione ad adempiere a regola d'arte la prestazione entro sette giorni naturali consecutivi. Decorso detto termine senza che l'appaltatore abbia adempiuto secondo le modalità previste dal Capitolato, il contratto si intende risolto di diritto.

In caso di risoluzione del contratto, all'appaltatore spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, dedotte le eventuali penali.

Sia la Stazione Appaltante sia l'appaltatore potranno richiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità a eseguire il contratto stesso, in conseguenza di causa non imputabile ad alcuna delle parti, in base all'art. 1672 del codice civile.

In seguito alla risoluzione del contratto per inadempimenti contrattuali imputabili all'appaltatore la Stazione Appaltante potrà procedere all'affidamento del servizio ad altra impresa.

ART.19

RECESSO

La stazione appaltante ha diritto di recedere dal contratto d'appalto con effetto immediato e mediante semplice comunicazione scritta da inviarsi al gestore, nei casi di, giusta causa; ove per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- la perdita in capo al gestore dei requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, di quelli previsti dal bando di gara e dal disciplinare di gara;
- la condanna, con sentenza passata in giudicato, di taluno dei componenti l'organo di amministrazione o dell'amministratore delegato del gestore per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero qualora i medesimi siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- mutamenti di carattere organizzativo della Stazione appaltante comune, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici o accorpamento o soppressione del comune.

Dalla data di efficacia del recesso, il gestore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali.

In caso di recesso della Stazione appaltante, il gestore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

ART.20

CONTROLLO CONDOTTA DEL SERVIZIO

La Stazione Appaltante verificherà l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto e qualora venissero riscontrate deficienze o inadempienze da parte dell'appaltatore, si riserva il diritto di sospendere il pagamento delle fatture e eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli del presente CSA.

In caso di disservizi e di eventuali inadempienze contrattuali, l'Ente Appaltante provvederà alla contestazione ed alla eventuale applicazione delle penali o di altri provvedimenti previsti dal Capitolato. Di norma le disposizioni saranno trasmesse via fax.

I servizi contrattualmente previsti che l'appaltatore non potesse eseguire per cause di forza maggiore saranno proporzionalmente quantificati e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di disporre, anche senza preavviso, pesate campione degli automezzi utilizzati per i servizi.

ART.21

SERVIZI O FORNITURE OCCASIONALI

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare "in economia" servizi o forniture complementari o nuovi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 125, commi 9, 10 e 11 del D Lgs. n°163/2006 e s.m.i.

ART.22

FORO COMPETENTE.

Per qualsivoglia controversia che dovesse insorgere tra le parti contraenti sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro competente di Patti.



COMUNE DI CAPRILEONE
Provincia di Messina

N. 08 Registro

del 27.03.2017

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica ed integrazione del Regolamento comunale di organizzazione e gestione del centro comunale di raccolta.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTISETTE** del mese di **MARZO** alle ore **19,00** e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **INIZIO** disciplinata dal comma 1° dell'art. 30 della L. R. 06/03/1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art.58 della stessa L.R., in **sessione ordinaria** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome del Consigliere					
	Presente	Assente		Presente	Assente
LIONETTO CATERINA	X		FABIO LEONILDA	X	
GIACOBBE ALESSANDRO		X	ZINGALES GIANLUCA	X	
MANCUSO CALOGERO	X		CAPUTO SALVATORE	X	
CIMINATA SALVATORE AMEDEO	X		RAFFITI ANTONINO	X	
VITALE MARIA TECLA CONCETTINA	X		CONTI GIUSEPPE	X	
LOMBARDO FACCIALE SEBASTIANO S	X		TRISCARI BARBERI GIUSEPPE	X	
PUGLISI GUERRA CHIARA	X		CARANNA CONO DANIELE	X	
LIBRIZZI FRANCESCO		X			
Assegnati: n. 15		In carica: n. 15		Presenti n. 13	Assenti: 02

Assume la Presidenza la Sig.ra **Caterina Lionetto** nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa il Segretario del Comune **Dott.ssa Anna Maria Messina**.

Risultano presenti: Il Sindaco – l'Assessori **Riccardo Mancari e Giuseppe Corviseri**.

VISTO che sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso:

- il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica: **parere Favorevole**.
- il Responsabile del servizio finanziario, per la regolarità contabile: **parere Favorevole**.

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita lettura della proposta di deliberazione riguardante l'oggetto;

Ritenuta meritevole d'approvazione;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano su n. 13 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Approvare, come approva, l'allegata proposta di deliberazione con oggetto: **“Modifica ed integrazione del Regolamento comunale di organizzazione e gestione del centro comunale di raccolta”** che è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

Successivamente:

Successivamente:

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano su n. 13 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- Dichiarare il seguente provvedimento immediatamente eseguibile.



COMUNE DI CAPRI LEONE

Prov. di Messina

PROPOSTA DI C. C. LE N. 05 DEL 14/03/17

Oggetto: Modifiche ed integrazione del regolamento comunale di organizzazione e gestione del centro comunale di raccolta

PREMESSO

Che questo Ente, negli anni scorsi ha attivato una serie di procedure atte a migliorare la raccolta e la differenziazione dei rifiuti, al fine di abbassare i costi che annualmente si sostengono per il funzionamento del servizio, attivando il servizio "Porta a Porta" che ha permesso di raggiungere buoni risultati in termini di raccolta differenziata;

Che sempre con l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata ed aumentare la percentuale di differenziazione dei rifiuti si è realizzato un centro comunale di raccolta;

Che con delibera di Consiglio C.le n 26 del 25/08/2016 è stato approvato il regolamento comunale di organizzazione e gestione del centro comunale di raccolta;

Che al fine di dare un servizio più completo ai cittadini, si è venuti nella determinazione sia di ampliare l'elenco dei rifiuti differenziati che è possibile depositare da parte degli utenti presso il centro di raccolta comunale che di indicare l'incentivo che verrà corrisposto agli stessi;

Che L'UTC, alla luce di quanto suddetto, ha provveduto a modificare ed integrare il regolamento avente per oggetto "Regolamento di organizzazione e gestione del centro comunale di raccolta/isola ecologica";

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto l'O.A.EE.LL vigente in Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale;

Viste le norme vigenti in materia;

SI-PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI:

1. **DI APPROVARE** le modifiche ed integrazione al regolamento comunale di organizzazione e gestione del centro comunale di raccolta;
2. **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Tecnica, per quanto di competenza, di porre in essere gli atti tecnico-amministrativi conseguenti;
3. **DI RENDERE** la presente immediatamente esecutiva.

Il Proponente
Sindaco

(Bernardette Grasso)

Il Responsabile dell'U.T.C.
(geom. Gaetano Giuffrè)

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 D. Lgs. 267/2000, sulla proposta di deliberazione ante
riportata e presentata dal responsabile dell'area tecnica .

**OGGETTO: Oggetto: Modifiche ed integrazione del regolamento comunale di orga-
nizzazione e gestione del centro comunale di raccolta**

Per quanto riguarda la regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

li. 14-03-17

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(geom. Gaetano Giuffrè)



UFFICIO RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime parere _____

li. _____

Il Responsabile di Ragioneria
(rag. Maria Grazia Acciano)



COMUNE DI CAPRI LEONE

**REGOLAMENTO DI
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL
CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA**

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°..... del.....

Art. 1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e la gestione del Centro di Raccolta Comunale (CCR)/isola ecologica Comunale.

Art. 2. Campo di applicazione e finalità

Il comune di Capri Leone ha intenzione, nell'ambito delle proprie iniziative al fine di incentivare la raccolta differenziata, di attivare il centro di raccolta comunale, realizzata nei pressi del cimitero comunale di Capri Leone fraz. Rocca, al servizio di tutti i cittadini e finalizzata alla razionalizzazione e alla massimizzazione della raccolta differenziata (R.D.) al fine di ridurre lo smaltimento dei R.S.U. in discarica, incrementando l'avvio al recupero.

Il centro comunale di raccolta deve essere condotto nel rispetto dei seguenti principi:

- a) Raccolta Differenziata delle frazioni di rifiuto domestico, suscettibili di riciclaggio, recupero e/o riutilizzo (frazione organica, frazione secca recuperabile, frazione secca residua, rifiuti non pericolosi, rifiuti vegetali, ecc.);
- b) Raccolta Differenziata dei rifiuti assimilabili agli urbani;
- c) Efficienza nella erogazione alla cittadinanza del servizio, nonché dell'espletamento dello stesso nel più ampio rispetto dell'ambiente.

Art. 3. Accesso al centro comunale di raccolta

Il Centro Comunale di Raccolta è attrezzata con cassonetti, casse scarrabili distinti per tipologia di rifiuto.

- a) Possono accedere al C.C.R. esclusivamente gli utenti con residenza o sede nel Comune di Capri Leone, comunque regolarmente iscritti a ruolo TARI e privati cittadini, anche non residenti, iscritti al ruolo TARI del Comune di Capri Leone, in possesso di badge;
- b) Il conferimento dei rifiuti presso il C.C.R. deve essere effettuato esclusivamente a cura del produttore o da un suo delegato "formalmente".
- c) Al servizio sono ammessi tutti i produttori di rifiuti urbani recuperabili rivenienti dalle utenze domestiche e non domestiche (per la sola quota degli assimilati).
- d) Non sono ammessi conferimenti di rifiuti speciali, tranne quelli indicati al successivo Art. 4.

Art.4. Modalità di conferimento e Tipologie di rifiuti conferibili nel centro comunale di Raccolta.

Il centro di raccolta Comunale consentirà il raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero smaltimento di rifiuti urbani (ex art. 184 comma 2 del D.Lvo 152/2006 e s.m.i.).

Unitamente a questo, sarà possibile il conferimento di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base di regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'art. 195, comma 2, lett. e) del D.Lvo n° 152/2006 e ss.mm.ii.

Il centro deve essere attrezzato per garantire il conferimento, da parte dei detentori dei rifiuti raccolti in modo differenziato riportati nell'allegato I del Decreto 8/04/2008 e Decreto 13/05/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che qui si riassumono:

N°	Codice CER	Tipologia
1	08 03 18	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)
2	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone, opportunamente ridotti di volume
3	15 01 02	Imballaggi in plastica
4	15 01 03	Imballaggi in legno
5	15 01 04	Imballaggi in metallo
6	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
7	15 01 06	Imballaggi in materiali misti
8	15 01 07	Imballaggi in vetro
9	15 01 09	Imballaggi in materiale tessile
10	16 01 03	Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)
11	20 01 01	Rifiuti di carta e cartone
12	20 01 08 e 20 03 02	Frazione organica umida
13	20 01 10 e 20 01 11	Abiti e prodotti tessili
14	20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio
15	20 01 23 , 20 01 35 e 20 01 36	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche
16	20 01 25	Oli e grassi commestibili
17	20 01 26	Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti
18	20 01 31 e 20 01 32	Farmaci
19	20 01 33	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* - 160602* e 160603* (provenienti da utenze domestiche)
20	20 01 34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*
21	20 01 37 e 20 01 38	Rifiuti legnosi
22	20 01 39	Rifiuti plastici
23	20 01 40	Rifiuti metallici
24	20 02 01	Sfalci e potature
25	20 03 07	Ingombranti
26	20 03 99	Cartucce e toner esaurite (provenienti da utenze domestiche)
27	20 01 02	Rifiuti in vetro
28		Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.ii.

I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto al servizio di guardiania e controllo, devono essere collocati in aree e/o contenitori distinti per flussi

omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie frazioni merceologiche.

E' pertanto vietato conferire presso il centro di raccolta comunale :

- i rifiuti secchi residui i quali debbono invece essere conferiti al normale ed ordinario circuito di raccolta porta a porta del secco indifferenziato;
- i rifiuti agricoli derivanti dalla coltivazione del fondo privato, i rifiuti industriali ed artigianali ed in genere tutte le tipologie di rifiuti non elencati nel precedente articolo.

La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a quanto previsto dalle norme vigenti, al fine di prevenire problemi igienico sanitari.

Possono accedere al C.C.R gli utenti in possesso di *badge* che producono rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici, alle seguenti condizioni:

- a) I rifiuti devono essere assimilati agli urbani.
- b) Il produttore dei rifiuti deve essere regolarmente iscritto a ruolo e negli elenchi degli utenti per la parte riguardante i rifiuti assimilati conferiti;
- c) Possono accedere solo le utenze non domestiche **munite di idonea autorizzazione comunale** per il conferimento dei rifiuti comunque prodotti nel territorio comunale.
- d) Le tipologie conferibili devono essere esclusivamente quelle specificate nell'autorizzazione comunale, da esibire al personale addetto all'accettazione ed al controllo prima delle operazioni di scarico;
- e) E' consentito conferire rifiuti per ogni giornata di apertura del C.C.R., fino alla capacità ricettiva dello stesso; pertanto il rifiuto che non può essere conferito entro gli appositi cassoni e/o cassonetti posizionati all'interno del C.C.R. dovrà essere riportato via dall'utente e conferito in un secondo momento quando i cassoni sono stati svuotati dal Concessionario/Gestore;
- f) Il quantitativo massimo dei rifiuti conferibili per ogni giornata di apertura del C.C.R. è **1mc**. E' esclusiva facoltà del gestore consentire conferimenti superiori ad 1 mc a seconda della disponibilità del Centro.
- g) Il conferimento di rifiuti derivanti dalla manutenzione di aree verdi, parchi e giardini ricadenti nel centro urbano, nonché da attività commerciali e di servizi che comportino il ritiro di beni durevoli, per uso domestico, è consentito, nei limiti del comma precedente.
- h) Non possono essere di norma assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori e comunque aperti al pubblico (art. 195 comma 2 lettera e) d.lvo 152/06.

2. L'accesso al C.C.R. e' consentito ad un utente per volta, al fine di consentire il rispetto delle modalità di cui al successivo articolo, fatta salva la facoltà del soggetto incaricato del servizio di guardiania di ammettere contemporaneamente due o più utenti in funzione delle possibilità di controllo.

Art. 5: Modalità di gestione dei rifiuti conferiti al centro comunale di raccolta

I rifiuti differenziati conferiti saranno controllati visivamente dall'addetto al servizio di controllo e custodia dell'isola ecologica e se rispondenti alle tipologie sopra riportate, previa pesatura degli stessi, dovranno essere collocati all'interno degli appositi contenitori a cura dell'utente.

E' compito del personale che gestisce il Centro Comunale di Raccolta, effettuare controlli sul materiale che viene conferito alla Struttura Comunale nel rispetto di quanto previsto all'art. 4. In caso vengano riscontrate eventuali anomalie il personale che ha in gestione il Centro Comunale

di Raccolta ha l'obbligo di prendere gli estremi della/e persona/e che conferiscono e comunicarle celermente al Comando di P.M. ed all'Ufficio Tecnico Comunale.

La gestione dei rifiuti deve seguire le procedure operative di seguito indicate:

- Possono essere conferiti presso il centro solo rifiuti riportati nell'elenco di cui all'art. 4 provenienti da utenze domestiche e/o assimilate;
- Ad eccezione dei R.A.E.E., non sono ammessi rifiuti speciali e/o pericolosi compresi quelli provenienti da attività artigianali e industriali in quanto residui dell'attività stessa (rifiuti derivanti da attività di demolizione, vernici, inchiostri, rifiuti chimici, etc);
- I rifiuti devono essere asciutti e già separati per il conferimento;
- I rifiuti, ove possibile, devono essere compattati al fine di ridurre al minimo l'ingombro.
- Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
- Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento di travaso e di svuotamento.
- I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili (per esempio fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
- Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti di etichettatura di sostanze pericolose.
- Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L.vo 95/1992 e s.m.i ed al DM 392/1996.
- Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.
- I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici ;
- La frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura.
- I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
- E' necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'allegato 1 del D.M. 185/2007.
- I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.
- Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- Devono essere adottate da parte del Concessionario/Gestore tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
- L'utente dopo il controllo dell'autorizzazione da parte dell'addetto al controllo si dirige verso lo specifico cassone e/o cassonetto di raccolta del rifiuto e conferisce il rifiuto, ripulendo l'area di eventuali pezzi non conferiti adeguatamente.

- All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disimballaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche. In particolare le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
- Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici etc.):
 - a) devono essere scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno.
 - b) deve assicurarsi la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili.
 - c) deve mantenersi l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
- Devono essere prese da parte del Concessionario/Gestore idonee misure per garantire il contenimento di polveri o di odori.
- Il centro di raccolta deve essere disinfestato, da parte del Concessionario/Gestore, periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.
- L'addetto al servizio di guardiania e controllo deve adottare procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, consentendo il conferimento esclusivamente agli utenti che si presenteranno con l'apposito "badge" a loro fornito, ossia devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa, attraverso la compilazione di uno schedario numerato progressivamente conforme ai modelli di cui agli All. 1a e 1b, in cui devono essere indicati a cura degli addetti al centro di raccolta i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al centro ed i quantitativi di quelli inviati a recupero o smaltimento.
- I dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di raccolta devono essere trasmessi agli enti di programmazione e di controllo;
- Il gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal centro di raccolta comunica al centro di raccolta conferente la successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde.
- L'utente che intende conferire rifiuti al C.C.R. deve qualificarsi tramite l'esibizione di idonea documentazione di identificazione e mostrando il "badge".
- E' ammesso all'ingresso al C.C.R. il solo soggetto conferente.
- L'addetto al controllo ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti richiesti , nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti all'art. 4 o in difformità alle norme del presente Regolamento;
- I rifiuti debbono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente. Qualora egli si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere autonomamente allo loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata.
- L'utente è tenuto a disporre i rifiuti conferiti in modo ordinato, occupando il minimo spazio possibile.

Art. 6. Orari di apertura del C.C.R.

Il centro di raccolta è fruibile nei giorni feriali e negli orari esposti all'ingresso del centro ed adeguatamente pubblicizzati sul sito istituzionale del comune.

Non è ammesso il conferimento fuori dall'area recintata del centro, al di fuori dell'orario previsto e in giorni diversi da quelli stabiliti.

E' fatta salva la facoltà del Comune di Capri Leone di modificare i predetti orari rendendoli maggiormente confacenti alle esigenze del servizio e dell'utenza previo apposito provvedimento.

Art. 7. Divieti

1. L'addetto al controllo e vigilanza è l'incaricato di un pubblico servizio, svolto in conformità del presente Regolamento ;
2. Gli utenti devono ottemperare alle prescrizioni impartite dall'addetto al controllo e vigilanza;
3. Durante il conferimento dei rifiuti presso il C.C.R. è fatto obbligo di rispettare le indicazioni dell'addetto al controllo e vigilanza e di attenersi alle indicazioni fornite dalla cartellonistica appositamente predisposta.

Nel centro è vietato:

- a) l'accesso al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto ai mezzi e alle persone autorizzate per il carico ed il trasporto;
- b) asportare materiale di qualsiasi tipo precedentemente conferito;
- c) il conferimento di rifiuti e materiali diversi da quelli indicati dal Comune di Capri Leone attraverso il presente regolamento;
- d) il deposito a terra e/o accanto ai previsti contenitori di qualsiasi tipologia di rifiuto;
- e) il deposito all'esterno dell'area di pertinenza dell'isola ecologica;
- f) ogni forma di commercio e/o permuta;
- g) sostare nel centro oltre il tempo necessario al conferimento dei rifiuti;
- h) Divieto di scarico di rifiuti da parte di utenze non appartenenti al Comune o non autorizzate;
- i) Divieto di scarico di rifiuti speciali.

Art. 8. Obblighi e sanzioni

I soggetti autorizzati sono obbligati a:

- a) rispettare tutte le norme del presente Regolamento e le eventuali variazioni nonché le osservazioni e i consigli impartiti dagli operatori del servizio;
- b) inserire i rifiuti differenziati negli appositi contenitori predisposti evitando la miscellanza;

Per le violazioni delle disposizioni di cui al presente regolamento si applicano le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme vigenti.

Art. 9. Incentivi - premialità

I rifiuti verranno tracciati con un sistema di rilevamento di dati relativi agli utenti, alla quantità ed alla tipologia dei rifiuti differenziati che determineranno degli eco-punti.

Il conferimento dei rifiuti differenziati al centro di raccolta comunale è completamente gratuito.

In funzione della tipologia del rifiuto conferito dall'utente (imballaggi CO.NA.I) e del suo peso, che per le utenze non domestiche, il personale di servizio dovrà compilare apposita scheda allegata alla presente, **(All. 1a)**.

L'incentivo verrà calcolato secondo i parametri di seguito elencati:

- Carta / cartoncino: €/kg 0,02
- Imballaggi in cartone: €/kg 0,06
- Imballaggi in Plastica: €/kg 0,15
- Imballaggi in Vetro: €/kg 0,01
- Imballaggi in alluminio: €/kg 0,20
- Imballaggi in acciaio: €/kg 0,10

Entro il primo trimestre dell'anno saranno calcolati i punti accumulati (1 Kg = 1 punto) e ottenuti dall'utilizzo dell'apposito badge per i quali gli utenti, in regola con i pagamenti, potranno ottenere il rimborso relativamente all'anno precedente.

I rimborsi non potranno essere superiori all'**80%** della parte variabile della tariffa per singolo utente e comunque, non potranno essere complessivamente, superiori all'importo destinato nel piano finanziario per tale forma di premialità ed effettivamente accertato/incassato; in caso di accertamento/incasso inferiore all'importo previsto nel piano finanziario, detti rimborsi per singolo utente saranno ridotti proporzionalmente alla riduzione della quota destinata annualmente alla premialità.

Sarà possibile verificare e controllare nell'apposito portale all'uopo realizzato gli importi/punti accumulati, cui ogni utente potrà accedere previa consegna della password personale.

Art. 10. Gestione CCR – compiti e controlli

Il gestore del Centro Comunale di Raccolta ha l'obbligo di tenere e compilare i relativi registri di carico e scarico per il materiale che viene conferito, e quello che viene portato in apposita piattaforma (Filiera).

Il personale che gestisce, custodisce e controlla (durante l'orario di lavoro) il Centro Comunale di Raccolta, e per loro il gestore del centro, qualora vengano riscontrate anomalie nei registri di carico e scarico, nel materiale conferito, in quello trasportato presso la piattaforma del Consorzio di Filiera, verrà ritenuto responsabile e potrà essere sanzionato per quanto stabilito dalla normativa vigente.

Il gestore avrà i seguenti compiti e responsabilità:

1. Nomina del personale di servizio di guardiania e di controllo;
2. Messa a disposizione delle attrezzature necessarie per la gestione del centro raccolta indipendentemente da quelle già in dotazione al centro che dovranno essere elencate in apposito verbale all'atto della consegna;
3. Cura del verde, dell'immobile e delle strutture esistenti;
4. Carico, trasporto e smaltimento dei rifiuti conferiti/raccolti;
5. Pulizia giornaliera della struttura e successiva alle operazioni di movimentazione dei contenitori;
6. Comunicazione al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di eventuali miglioramenti o lavori che si rendessero necessari
7. Messa in atto di tutte le iniziative e gli adempimenti necessari.

Il personale di servizio di guardiania e di controllo, designato dal gestore, deve essere munito di cartellino di identificazione visibile dagli utenti e deve svolgere le seguenti mansioni:

- Adottare le procedure previste ai precedenti punti;
- Controllo dell'osservanza del presente regolamento;
- Curare l'apertura e la chiusura del centro negli orari prefissati;
- Essere costantemente presente durante l'apertura del centro;
- Segnalare ogni e qualsiasi abuso al Gestore dell'impianto;
- Indirizzare ed aiutare l'utenza durante il conferimento dei rifiuti differenziati nei vari ed appositi contenitori, fornendo tutte le informazioni necessarie sulla modalità di gestione dei rifiuti in uso presso il comune ;
- Curare la pulizia del C.C.R. , delle platee e dei contenitori assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie , anche attraverso lavaggi e disinfezione delle strutture;
- Gestire tutte le attrezzature presenti nel C.C.R. seguendo procedure che rispettino le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente;
- Informare il Gestore sulla necessità di svuotamento dei contenitori;
- Definire la qualità e quantità dei rifiuti conferiti da ogni utente;
- Definire la quantità e la qualità dei rifiuti conferiti dalle utenze non domestiche se richiesto dal comune per esigenze conoscitive;

- Annotare le operazioni di carico e scarico dei rifiuti conferiti nel C.C.R.;
- Compilare la scheda inerente i rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal C.C.R. (All. 1b)
- Segnalare al Tecnico Referente ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione del centro raccolta comunale, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti.

In caso di emergenza il servizio di guardiania e controllo avviserà il Gestore.

Il Comune potrà procedere alla chiusura dello stesso solo dopo l'apposizione all'ingresso di idoneo avviso .

Art. 11. Compiti e controlli del comune

Il comune attraverso la costituzione di un ufficio ARO Capri Leone, avrà il compito di verificare il corretto funzionamento del centro comunale di raccolta nonché di appurare e controllare i cittadini che conferiscono al centro, al fine dell'applicazione dell'incentivo.

- a) Il Tecnico Referente del centro raccolta comunale è il responsabile individuato nel costituente ufficio ARO e fino alla sua costituzione con il responsabile dell'Area Tecnica.
- b) Il Tecnico Referente deve accertarsi che la gestione dello stesso avvenga secondo le indicazioni di cui ai precedenti articoli comunicando le necessarie disposizioni al personale operativo e comunicando al Sindaco ed al gestore le problematiche e le necessità per il buono e corretto funzionamento dell'impianto.
- c) Il servizio di guardiania e controllo effettua la vigilanza per il rispetto del presente regolamento segnalando al Tecnico Referente le infrazioni previste dalla normativa vigente, fatte salve le competenze della Polizia Municipale e di Enti (Polizia Provinciale, NAS-NOE Guardia Forestale, Carabinieri, etc.) preposti per legge al controllo.
- d) Il comune può effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme di cui al presente regolamento.
- e) Nel caso di abbandono di rifiuti da parte di soggetti non individuati, il Comune per il tramite della Polizia Municipale, attiverà le procedure volte all'accertamento dell'identità dei responsabili, ai quali successivamente saranno addebitate le spese sostenute per provvedere allo sgombero ed allo smaltimento dei rifiuti medesimi, fatte salve le sanzioni amministrative e le eventuali sanzioni penali previste dalla normativa vigente .

Art. 12 – Rimostranze e reclami

Eventuali rimostranze e reclami da parte delle Utenze devono essere rivolti per iscritto al Comune di Capri Leone.

Art. 13 – Centro del riuso

All'interno del C.C.R. sarà predisposta apposita area (**Centro del riuso**) dove gli utenti potranno scegliere e prelevare, anche a titolo gratuito, rifiuti ingombranti (mobili, biciclette, etc) dismessi ma in buono stato, tali da poter essere eventualmente da loro riutilizzati.

Art. 14. Applicazione del Regolamento

Il presente Regolamento, composto da n° 14 articoli, entra in vigore immediatamente dopo l'approvazione nelle forme di Legge e la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le Norme e i regolamenti comunali, nonché, di Polizia Urbana, del Codice della Strada e la vigente normativa statale e regionale in materia di rifiuti urbani.



COMUNE DI CAPRI LEONE

SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO RACCOLTA

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione del rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti _____

Ricevuto da utenza: Domestica , NON Domestica

Nome e Cognome / Azienda * _____

Codice Fiscale/Partita IVA * _____

Targa del mezzo che conferisce * _____

Quantitativo conferito al Centro Raccolta _____ unità di misura _____

Firma dell'addetto al centro di raccolta

* Da compilarsi solo per i rifiuti di provenienza non domestica e che rientrano tra le tipologie assimilate ai rifiuti urbani.

**COMUNE DI CAPRI LEONE****SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO
DAL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA .**

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione del rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti _____**Quantitativo avviato a recupero/smaltimento** _____ **unità di misura** _____**Firma dell'addetto al centro di raccolta**



COMUNE DI CAPRILEONE
Provincia di Messina

N. 08 Registro

del 27.03.2017

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica ed integrazione del Regolamento comunale di organizzazione e gestione del centro comunale di raccolta.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTISETTE** del mese di **MARZO** alle ore **19,00** e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **INIZIO** disciplinata dal comma 1° dell'art. 30 della L. R. 06/03/1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art.58 della stessa L.R., in **sessione ordinaria** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome del Consigliere					
	Presente	Assente		Presente	Assente
LIONETTO CATERINA	X		FABIO LEONILDA	X	
GIACOBBE ALESSANDRO		X	ZINGALES GIANLUCA	X	
MANCUSO CALOGERO	X		CAPUTO SALVATORE	X	
CIMINATA SALVATORE AMEDEO	X		RAFFITI ANTONINO	X	
VITALE MARIA TECLA CONCETTINA	X		CONTI GIUSEPPE	X	
LOMBARDO FACCIALE SEBASTIANO S	X		TRISCARI BARBERI GIUSEPPE	X	
PUGLISI GUERRA CHIARA	X		CARANNA CONO DANIELE	X	
LIBRIZZI FRANCESCO		X			
Assegnati: n. 15	In carica: n. 15		Presenti n. 13	Assenti: 02	

Assume la Presidenza la Sig.ra **Caterina Lionetto** nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa il Segretario del Comune **Dott.ssa Anna Maria Messina**.

Risultano presenti: Il Sindaco – l'Assessori **Riccardo Mancari e Giuseppe Corviseri**.

VISTO che sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso:

- il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica: **parere Favorevole**.
- il Responsabile del servizio finanziario, per la regolarità contabile: **parere Favorevole**.

La seduta è pubblica

Ambito Raccolta Ottimale

Comuni: Capo d'Orlando
Caprileone
Ficarra
San Salvatore di Fitalia
Torrenova

PIANO DI INTERVENTO RELATIVO
ALL'A.R.O. COSTITUITO DAI
COMUNI DI CAPO D'ORLANDO,
CAPRILEONE, FICARRA, SAN
SALVATORE DI FITALIA E
TORRENOVA, AI SENSI DELLA
LEGGE REGIONALE 8 APRILE
2009 N°3 COSI' COME
INTEGRATA E MODIFICATA DALLA
LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO

1. PREMESSA

- Secondo le ultime disposizioni legislative, dettate dalle modifiche alla L.R. 9/2010, i comuni in forma singola o associata possono procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani sulla base di perimetrazioni territoriali da loro stessi definite (Aree di Raccolta Ottimali, ARO) e di un corrispondente Piano di Intervento che dimostri che l'organizzazione del servizio nell'ARO rispetti i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.
- Già la Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, aveva riformulato il quadro normativo in materia di "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti" introducendo, sostanzialmente, nuovi criteri in ordine alla pianificazione ed individuazione degli ambiti territoriali e alla formazione e costituzione delle società di gestione denominate S.R.R. (SOCIETA' DI REGOLAMENTAZIONE DEI RIFIUTI).
- Successivamente, con il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, l'Amministrazione Regionale ha provveduto ad individuare i bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali.
- Per tali ragioni, il Dipartimento Regionale per l'Acqua ed i Rifiuti, vista la cessazione definitiva delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti in capo alle Società d'Ambito e ravvisando l'urgenza di individuare modalità contingenti per consentire il passaggio operativo alla strutturazione delle ARO (Aree di Raccolta Ottimale), con una nuova direttiva, n.2/2013 del 23.05.2013, ha emanato le "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5, comma 2 — ter della L.R.9/2010" al fine di permettere ai Comuni, nelle more della costituzione delle S.R.R e dell'adozione dei relativi Piani d'Ambito, di procedere: alla perimetrazione delle Aree di Raccolta Ottimali; alla redazione dei Piani di Intervento per l'organizzazione del servizio sul territorio dell'ARO; all'avvio delle procedure di affidamento del servizio.
- Pertanto, l'anzidetto quadro normativo regionale offre la possibilità di costituire aree di raccolta ottimali (ARO) al fine di consentire una differenziazione dei servizi, finalizzata all'efficienza gestionale e al raggiungimento degli obiettivi di economicità ed efficacia del servizio, definendo dimensioni che assicurino il conseguimento di economie di scala in rapporto, non solo alla popolazione servita, ma anche in funzione delle caratteristiche geomorfologiche, urbanistiche e sociali, al fine di distribuire equamente sul territorio l'onere del servizio e minimizzare l'impatto sulla Finanza Pubblica.
- Pertanto, viste le LL.RR. n.9/2010 e n.3/2003, viste le Direttive in materia di Gestione Integrata dei Rifiuti emanate dall'Assessore Regionale all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, n. 1/2013 e n. 2/2013, viste le norme Nazionali e Comunitarie in tema di produzione e trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani, di seguito si rappresenta il Piano di Intervento per l'ARO composto dai Comuni di Capo d'Orlando, Capri Leone, Ficarra, San Salvatore di Fitalia e Torrenova.

2. PERIMETRAZIONE DEL BACINO DI AFFIDAMENTO DELL'A.R.O.

- I Comuni di Capo d'Orlando, Capri Leone, Ficarra, San Salvatore e Torrenova, si sono riuniti volontariamente in Ambito di Raccolta Ottimale, secondo quanto previsto dalle Direttive in materia di Gestione Integrata dei Rifiuti emanate dall'Assessore Regionale all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, n. 1/2013 e n. 2/2013. Tali Comuni, già soci nell'ambito dell'ATO ME 1, traggono la loro coesione da esperienze condivise di progetti e servizi, territoriali. Capo d'Orlando, Capri Leone e Torrenova, limitrofi tra di loro si affacciano sulla costa tirrenica, e condividono una omogeneità sia nelle attività presenti sui propri territori, che nelle problematiche derivanti dalla fluttuazione delle presenze, dovuta alla vocazione turistica dei territori. Ficarra e San Salvatore di Fitalia, piccoli comuni collinari, omogeni tra loro, sono collegati con i comuni costieri dell'ambito, attraverso una efficiente rete viaria. Anche in questo caso, i comuni sono legati da esperienze progettuali condivisi. Attualmente, sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ambito dell'ATO ME 1, il servizio di raccolta dei rifiuti, appaltato in regime di emergenza, nelle more dell'avvio del nuovo sistema previsto dalle Leggi Regionali vigenti, viene svolto con

modalità simili a quello precedentemente gestito dall'ATO ME1, con il sistema del porta a porta, che ha permesso il raggiungimento di soglie di raccolta differenziata che con il precedente sistema di raccolta di prossimità erano assolutamente irraggiungibili, inoltre, tale modalità di raccolta è entrata nelle consuetudini delle famiglie e delle attività commerciali, sensibilizzati ai problemi connessi alla produzione e smaltimento dei rifiuti.

- Tuttavia, l'attuale assetto gestionale ha presentato, in passato, delle forti criticità legate principalmente alla mancata partecipazione diretta da parte degli enti locali interessati, sia nell'organizzazione e gestione del servizio, nonché nella fase di determinazione e riscossione della TIA. Questa "spersonalizzazione" ha fatto sì che, spesso, le problematiche della gestione fossero sottovalutate e in alcuni casi completamente ignorate, innescando un corto circuito nei rapporti fra i vari soggetti interessati che ha portato alle disfunzioni e alle criticità a cui abbiamo assistito in questi anni.
- L'attuale riforma, come per ultimo novellata dalla Legge Regionale n° 03/2013, punta proprio a ridare al Comune un ruolo principale, nel tentativo di riparare alle disfunzioni gestionali, economiche ed organizzative di un settore che è alla base della convivenza civile e del decoro dei nostri territori.

In tale ottica, per il conseguimento del superiore obiettivo, l'ARO – così come costituito, dai cinque comuni partecipanti, - dovrà dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010 e all'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012, predisponendo i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani ed assimilati, nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

CRITERI TECNICO-ECONOMICI

Al fine di realizzare gli obiettivi di cui sopra -di differenziazione, adeguatezza ed efficienza dei servizi- il presente piano di raccolta, è stato modulato sulla base dei dati "certi", rilevati dai consuntivi degli anni precedenti.

In luogo di una progettazione basata sulla stima della produzione dei rifiuti, derivante dalle attività presenti sul territorio, e dal numero degli abitanti residenti e fluttuanti nei comuni costituenti l'ambito, che comunque, in quanto oggetto di stima, avrebbe determinato un'alea nei dati assunti a base dei calcoli, si è considerato più conducente, elaborare il presente piano sui dati consuntivi degli esercizi riferiti agli anni precedenti 2010, 2011, 2012, che hanno confermato una costanza nella quantità di rifiuti prodotti, in riferimento ai vari periodi dell'anno. Tali dati, sono stati considerati a base per la determinazione della forza lavoro e mezzi, necessari ad espletare il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, in considerazione della modalità del porta a porta, considerato esteso a tutto il territorio dei comuni facenti parte dell'ambito.

POPOLAZIONE O BACINO D'UTENZA

Di seguito, si riporta in forma sintetica, il riepilogo dei dati relativi agli utenti dell'ambito, raggruppati per nucleo familiare, unità abitative, attività, utenze domestiche e non domestiche, superficie dell'ambito e densità abitativa.

	Abitanti***	Nuclei Familiari	Unità Abitative*	Attività**	Utenze Domestiche TIA**	Utenze non Domestiche TIA**	Superficie Kmq**	Densità abitativa ab/Kmq**
Capo d'Orlando	13268	5556	7351	1202	6741	1202	14,56	911,26
Caprileone	4557	1839	2093	350	2029	265	6,6	690,45
Ficarra	1566	740	1565	32	1076	129	18,62	84,10
S.Salvatore di Fitalia	1375	627	1035	44	777	777	21,88	62,84
Torrenova	4252	1768	1901	187	1845	187	12,98	327,58
Totale ARO	25018	10530	13945	1815	12468	2560	74,64	335,18

Fonte:

Censimento 2001 *
A.T.O. **
Comune ***

RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEL SERVIZIO, CON RIFERIMENTO AL SEGMENTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Nelle tabelle che seguono, al fine di comprendere l'andamento e l'evoluzione della raccolta delle varie frazioni di rifiuto, si riportano i dati e i grafici di raffronto riepilogativi relativi alla produzione dei rifiuti avuta nei comuni dell'ARO negli ultimi tre anni.

Come si potrà notare oltre alla complessiva piccola, ma costante, riduzione dei rifiuti si è avuto un netto peggioramento delle percentuali di Raccolta differenziata rispetto all'anno 2010 in tutti i comuni costituenti l'ARO.

Come accennato nella premessa, tale andamento è la conseguenza della mancata strategia di organizzazione complessiva del sistema che si è avuta nella Regione Siciliana negli ultimi anni.

La continua emanazione di norme e regolamenti relativi al funzionamento della Società d'Ambito, spesso inattuabili e contrastanti fra di loro, ha determinato, di fatto, la paralisi del sistema avviato con la precedente riforma determinando in concreto l'inutilità e l'inefficacia di ogni programmazione relativa al sistema di raccolta integrata dei rifiuti e vanificando gli sforzi posti in essere in alcuni Ambiti Territoriali, come l'ATO ME 1, di cui facevano parte i comuni dell'ARO.

Altro aspetto che ha determinato la mancata attuazione della "rivoluzione" nell'ambito della gestione del servizio di igiene urbana in Sicilia è stato quello relativo alla problematica inerente l'applicazione della TIA.

La percezione, da parte dell'utente finale del servizio, dell'incremento di contribuzione derivante alla integrale copertura dei costi del servizio ha determinato una convinzione di sovradimensionamento ingiustificato dei costi e quindi ha moltiplicato le iniziative di protesta con il conseguente blocco dei pagamenti del tributo.

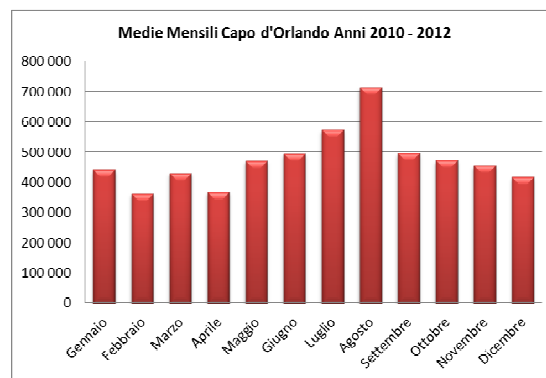
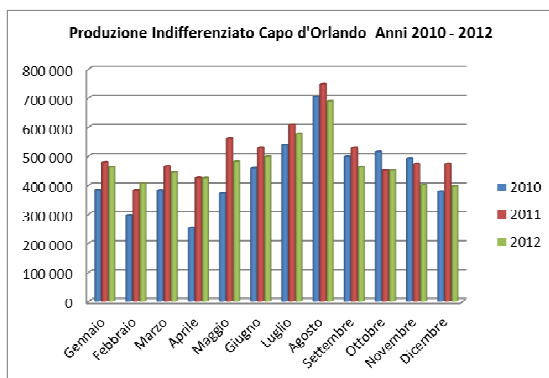
La conseguente crisi finanziaria ha comportato inevitabilmente un decadimento dei comportamenti virtuosi sia da parte degli utenti che da parte dei gestori del servizio.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati e i grafici riassuntivi dell'andamento della produzione dei rifiuti negli anni 2010, 2011 e 2012 per ogni comune costituente l'ARO.

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

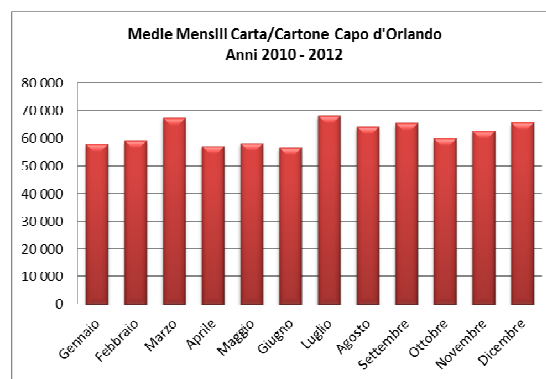
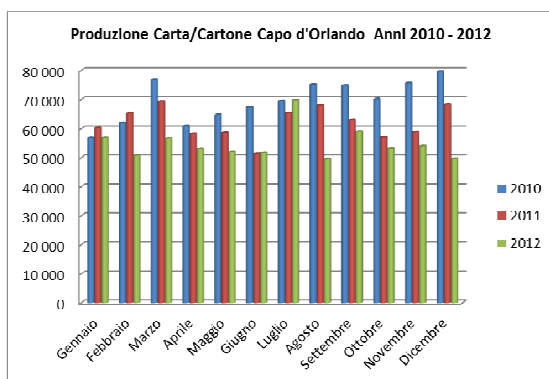
Produzione Indifferenziato Capo d'Orlando Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	383 380	297 080	381 980	252 520	371 460	459 080	537 940	704 180	498 100	515 140	492 520	378 800	5 272 180
2011	478 050	382 860	465 040	424 690	560 920	529 460	607 260	747 420	529 220	451 380	473 370	473 440	6 123 110
2012	462 740	406 120	444 040	424 140	480 500	498 160	576 460	689 860	462 760	451 820	400 390	396 400	5 693 390
Totale	1 324 170	1 086 060	1 291 060	1 101 350	1 412 880	1 486 700	1 721 660	2 141 460	1 490 080	1 418 340	1 366 280	1 248 640	17 088 680
Media 2010 - 2012	441 390	362 020	430 353	367 117	470 960	495 567	573 887	713 820	496 693	472 780	455 427	416 213	5 696 227



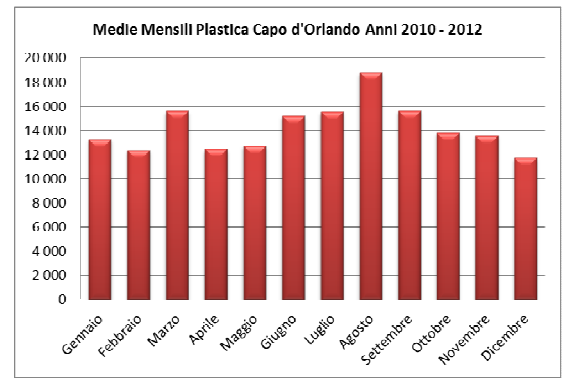
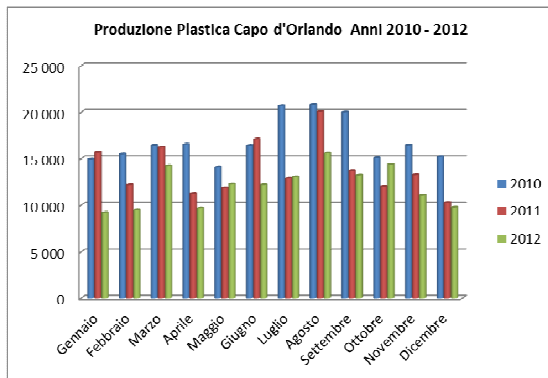
Produzione Carta/Cartone Capo d'Orlando Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	56 730	61 880	76 850	60 940	64 660	67 340	69 440	75 160	74 870	70 110	75 600	79 630	833 210
2011	60 270	65 200	69 330	58 210	58 580	51 240	65 350	68 010	62 950	57 040	58 860	68 360	743 400
2012	56 750	50 700	56 580	52 900	51 910	51 640	69 820	49 590	59 040	53 040	53 980	49 660	655 610
Totale	173 750	177 780	202 760	172 050	175 150	170 220	204 610	192 760	196 860	180 190	188 440	197 650	2 232 220
Media 2010 - 2012	57 917	59 260	67 587	57 350	58 383	56 740	68 203	64 253	65 620	60 063	62 813	65 883	744 073



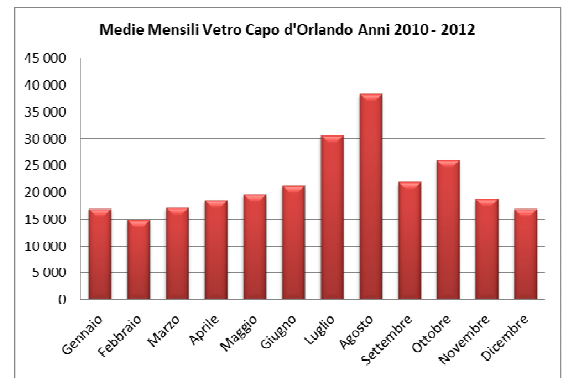
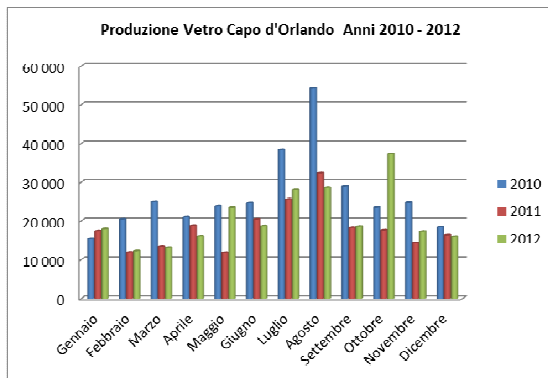
Produzione Plastica Capo d'Orlando Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	14 960	15 530	16 440	16 550	14 080	16 410	20 710	20 820	20 010	15 080	16 460	15 220	202 270
2011	15 680	12 180	16 200	11 230	11 890	17 120	12 900	20 060	13 730	12 030	13 280	10 280	166 580
2012	9 230	9 480	14 240	9 680	12 280	12 190	13 070	15 580	13 240	14 360	11 060	9 780	144 190
Totale	39 870	37 190	46 880	37 460	38 250	45 720	46 680	56 460	46 980	41 470	40 800	35 280	513 040
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	13 290	12 397	15 627	12 487	12 750	15 240	15 560	18 820	15 660	13 823	13 600	11 760	171 013



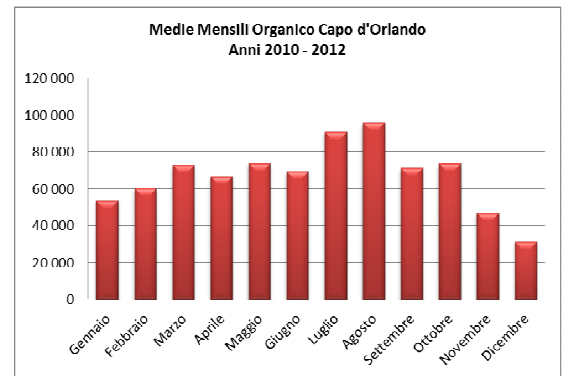
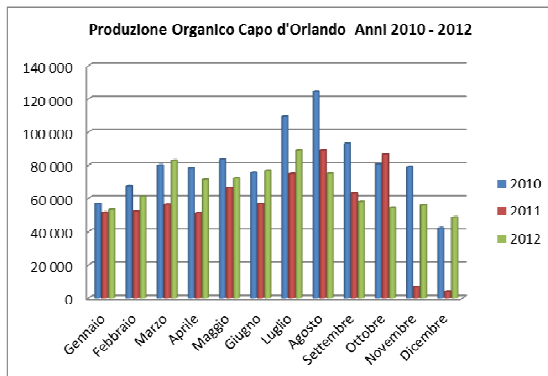
Produzione Vetro Capo d'Orlando Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	15 380	20 450	24 980	21 010	23 810	24 620	38 350	54 290	28 940	23 490	24 770	18 380	318 470
2011	17 390	11 850	13 390	18 770	11 780	20 440	25 580	32 360	18 240	17 620	14 340	16 330	218 090
2012	17 900	12 220	13 120	16 030	23 440	18 700	28 070	28 600	18 610	37 280	17 290	15 930	247 190
Totale	50 670	44 520	51 490	55 810	59 030	63 760	92 000	115 250	65 790	78 390	56 400	50 640	783 750
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	16 890	14 840	17 163	18 603	19 677	21 253	30 667	38 417	21 930	26 130	18 800	16 880	261 250



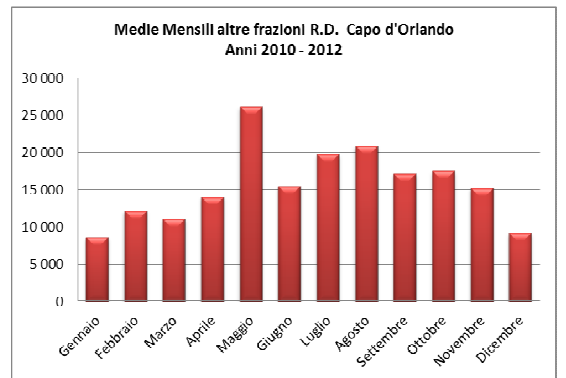
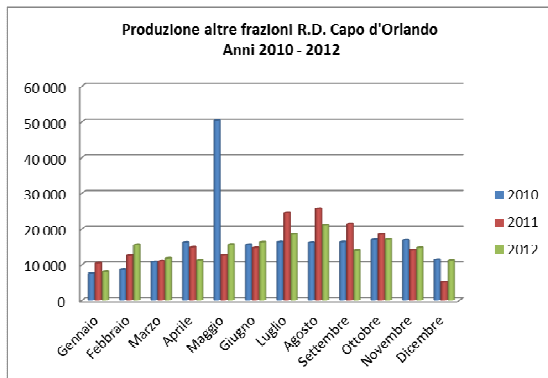
Produzione Organico Capo d'Orlando Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	56 710	67 480	79 900	78 230	83 470	75 570	109 250	124 370	92 990	80 570	78 890	42 150	969 580
2011	51 630	52 340	56 270	51 180	66 390	56 750	74 800	89 030	63 170	86 600	6 710	3 970	658 840
2012	53 420	61 110	82 880	71 400	72 210	76 820	89 080	75 020	58 030	54 400	55 880	48 690	798 940
Totale	161 760	180 930	219 050	200 810	222 070	209 140	273 130	288 420	214 190	221 570	141 480	94 810	2 427 360
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	53 920	60 310	73 017	66 937	74 023	69 713	91 043	96 140	71 397	73 857	47 160	31 603	809 120



Produzione altre frazioni R.D. Capo d'Orlando Anni 2010 - 2012

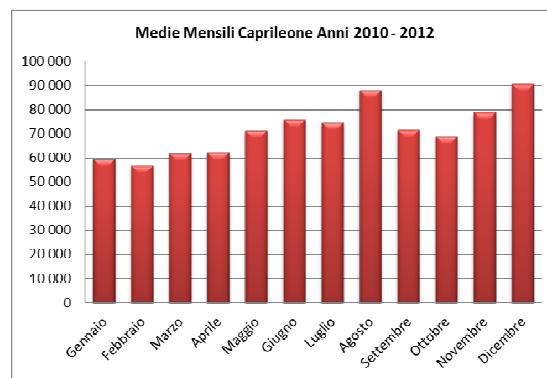
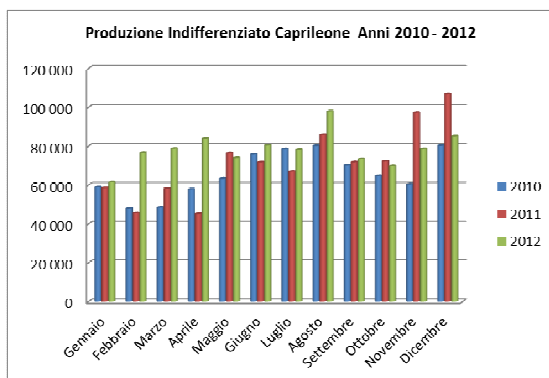
Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	7 532	8 621	10 710	16 210	50 410	15 480	16 330	16 170	16 340	17 020	16 860	11 380	203 063
2011	10 370	12 590	10 900	14 850	12 670	14 760	24 480	25 670	21 360	18 610	14 120	5 150	185 530
2012	7 990	15 450	11 780	11 150	15 520	16 290	18 640	21 060	14 010	17 130	14 770	11 130	174 920
Totale	25 892	36 661	33 390	42 210	78 600	46 530	59 450	62 900	51 710	52 760	45 750	27 660	563 513
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	8 631	12 220	11 130	14 070	26 200	15 510	19 817	20 967	17 237	17 587	15 250	9 220	187 838



COMUNE DI CAPRILEONE

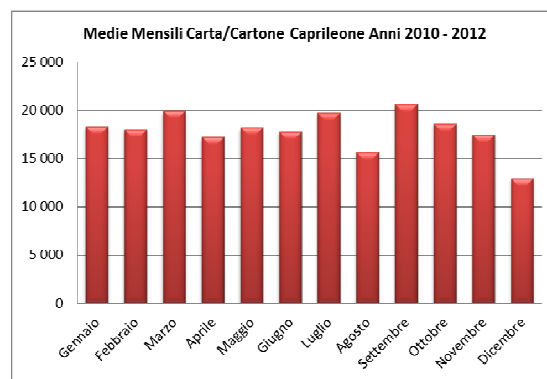
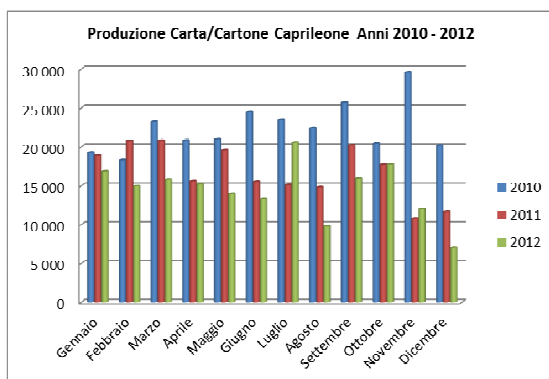
Produzione Indifferenziato Caprileone Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	58 880	47 940	48 500	57 840	63 220	75 920	78 620	80 090	70 240	64 830	60 400	80 220	786 700
2011	58 600	45 650	58 240	45 200	76 400	71 640	66 890	85 920	71 680	72 180	97 250	106 820	856 470
2012	61 410	76 560	78 840	83 920	74 050	80 430	78 200	98 010	73 420	69 800	78 680	85 180	938 500
Totale	178 890	170 150	185 580	186 960	213 670	227 990	223 710	264 020	215 340	206 810	236 330	272 220	2 581 670
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	59 630	56 717	61 860	62 320	71 223	75 997	74 570	88 007	71 780	68 937	78 777	90 740	860 557

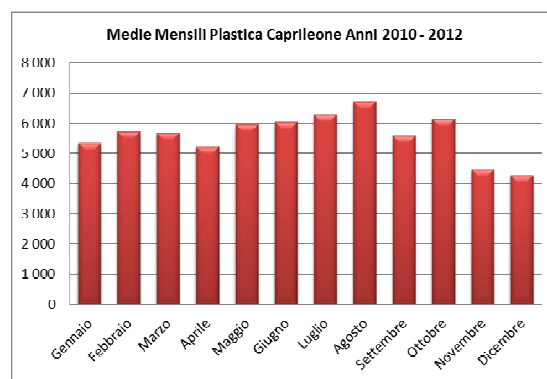
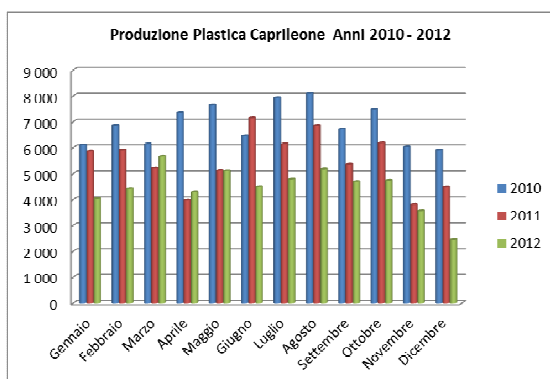


Produzione Carta/Cartone Caprileone Anni 2010 - 2012

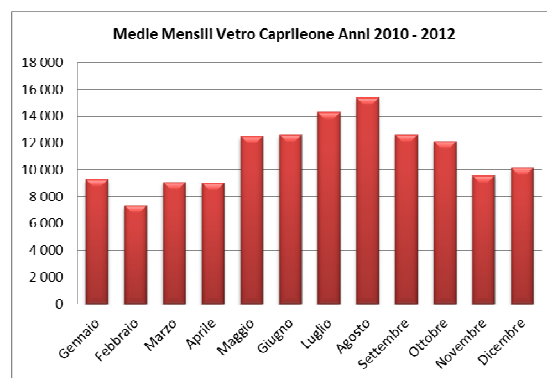
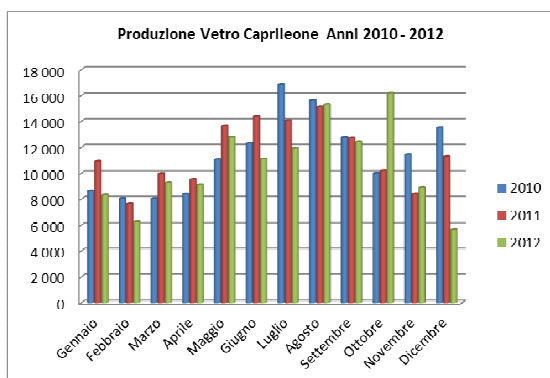
Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	19 240	18 300	23 220	20 820	21 000	24 480	23 450	22 390	25 680	20 420	29 590	20 180	268 770
2011	18 860	20 760	20 790	15 550	19 600	15 500	15 100	14 820	20 210	17 690	10 790	11 660	201 330
2012	16 860	14 980	15 770	15 240	13 950	13 310	20 560	9 790	15 930	17 720	12 020	7 030	173 160
Totale	54 960	54 040	59 780	51 610	54 550	53 290	59 110	47 000	61 820	55 830	52 400	38 870	643 260
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	18 320	18 013	19 927	17 203	18 183	17 763	19 703	15 667	20 607	18 610	17 467	12 957	214 420



Produzione Plastica Caprileone Anni 2010 - 2012													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	6 110	6 860	6 150	7 360	7 650	6 470	7 940	8 110	6 720	7 490	6 030	5 920	82 810
2011	5 870	5 920	5 220	3 980	5 130	7 160	6 150	6 850	5 370	6 200	3 810	4 490	66 150
2012	4 045	4 420	5 670	4 300	5 120	4 500	4 780	5 180	4 700	4 740	3 550	2 460	53 465
Totale	16 025	17 200	17 040	15 640	17 900	18 130	18 870	20 140	16 790	18 430	13 390	12 870	202 425
Media 2010 - 2012													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	5 342	5 733	5 680	5 213	5 967	6 043	6 290	6 713	5 597	6 143	4 463	4 290	67 475

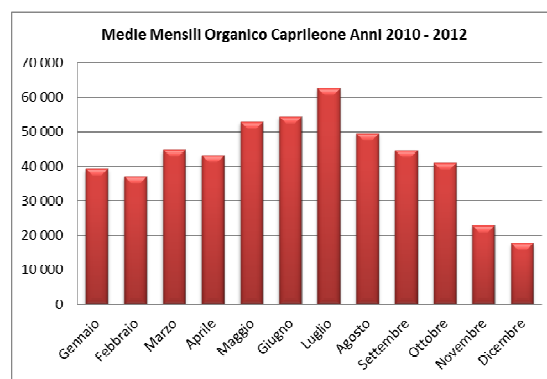
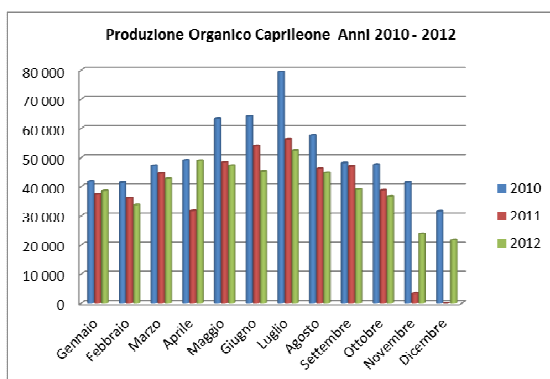


Produzione Vetro Caprileone Anni 2010 - 2012													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	8 640	8 070	8 050	8 420	11 050	12 310	16 860	15 650	12 760	10 000	11 440	13 520	136 770
2011	10 910	7 670	9 970	9 530	13 670	14 420	14 070	15 150	12 720	10 200	8 430	11 290	138 030
2012	8 340	6 270	9 300	9 110	12 790	11 080	11 940	15 330	12 440	16 210	8 920	5 650	127 380
Totale	27 890	22 010	27 320	27 060	37 510	37 810	42 870	46 130	37 920	36 410	28 790	30 460	402 180
Media 2010 - 2012													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	9 297	7 337	9 107	9 020	12 503	12 603	14 290	15 377	12 640	12 137	9 597	10 153	134 060



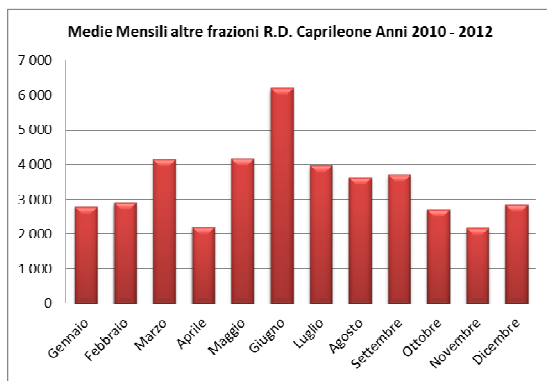
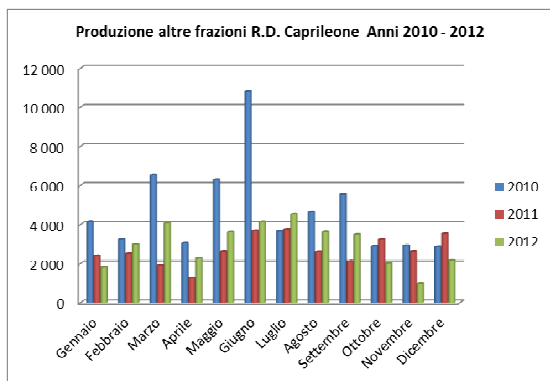
Produzione Organico Caprileone Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	41 850	41 490	47 220	49 120	63 410	64 130	79 330	57 650	48 070	47 530	41 520	31 450	612 770
2011	37 310	36 120	44 580	31 570	48 270	53 930	56 200	46 190	47 010	38 730	3 310	0	443 220
2012	38 620	33 780	42 690	49 010	47 270	45 210	52 400	44 750	39 030	36 640	23 880	21 660	474 940
Totale	117 780	111 390	134 490	129 700	158 950	163 270	187 930	148 590	134 110	122 900	68 710	53 110	1 530 930
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	39 260	37 130	44 830	43 233	52 983	54 423	62 643	49 530	44 703	40 967	22 903	17 703	510 310



Produzione altre frazioni R.D. Caprileone Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	4 136	3 236	6 510	3 050	6 300	10 810	3 660	4 640	5 550	2 890	2 930	2 860	56 572
2011	2 400	2 510	1 900	1 260	2 620	3 680	3 740	2 600	2 120	3 230	2 620	3 520	32 200
2012	1 830	2 990	4 080	2 280	3 610	4 130	4 530	3 620	3 490	2 010	980	2 180	35 730
Totale	8 366	8 736	12 490	6 590	12 530	18 620	11 930	10 860	11 160	8 130	6 530	8 560	124 502
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	2 789	2 912	4 163	2 197	4 177	6 207	3 977	3 620	3 720	2 710	2 177	2 853	41 501

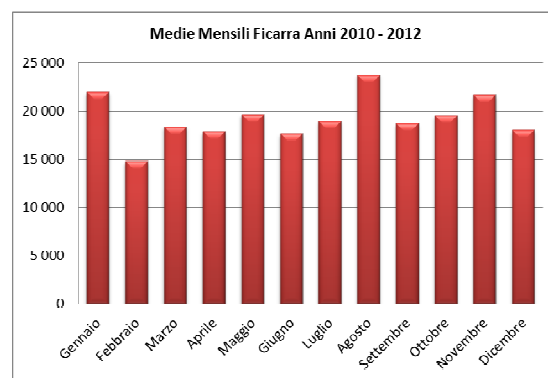
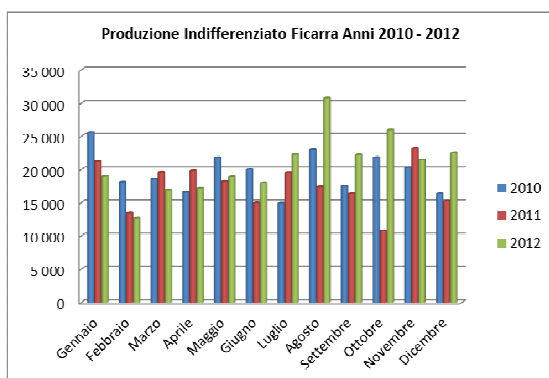


COMUNE DI FICARRA

Produzione Indifferenziato Ficarra Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	25 600	18 100	18 600	16 600	21 800	20 020	14 920	23 000	17 500	21 820	20 290	16 400	234 650
2011	21 200	13 500	19 600	19 800	18 200	14 960	19 560	17 380	16 400	10 800	23 210	15 210	209 820
2012	19 000	12 700	16 900	17 200	18 930	17 970	22 280	30 760	22 220	25 930	21 400	22 480	247 770
Totale	65 800	44 300	55 100	53 600	58 930	52 950	56 760	71 140	56 120	58 550	64 900	54 090	692 240

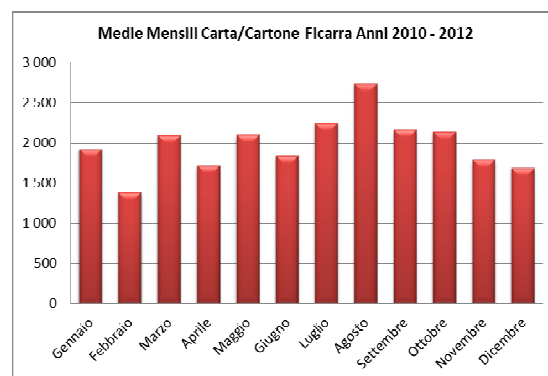
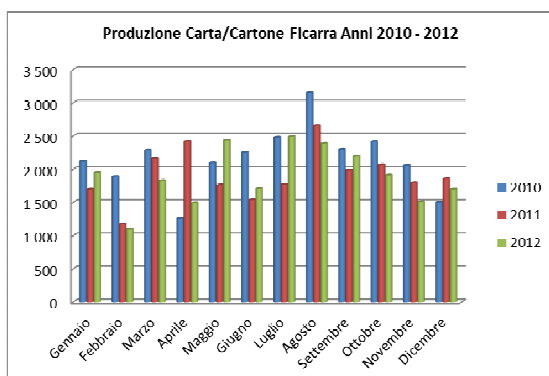
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	21 933	14 767	18 367	17 867	19 643	17 650	18 920	23 713	18 707	19 517	21 633	18 030	230 747



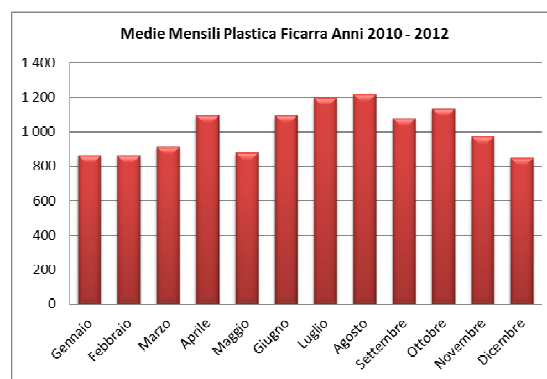
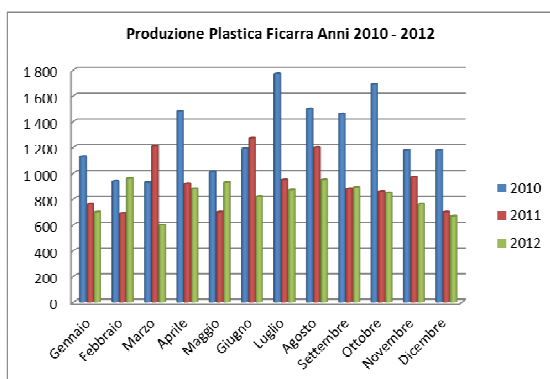
Produzione Carta/Cartone Ficarra Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	2 120	1 890	2 290	1 260	2 100	2 250	2 480	3 160	2 300	2 420	2 060	1 500	25 830
2011	1 700	1 170	2 160	2 420	1 760	1 540	1 770	2 660	1 990	2 070	1 800	1 860	22 900
2012	1 950	1 100	1 830	1 490	2 440	1 710	2 490	2 390	2 200	1 910	1 510	1 700	22 720
Totale	5 770	4 160	6 280	5 170	6 300	5 500	6 740	8 210	6 490	6 400	5 370	5 060	71 450

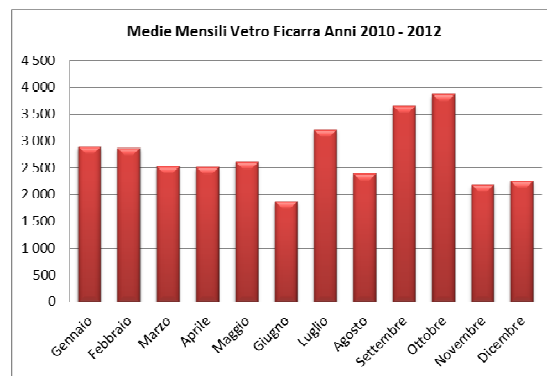
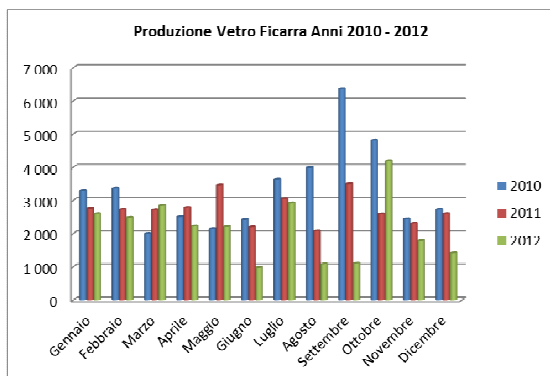
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	1 923	1 387	2 093	1 723	2 100	1 833	2 247	2 737	2 163	2 133	1 790	1 687	23 817



Produzione Plastica Ficarra Anni 2010 - 2012													
Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	1 130	940	930	1 480	1 010	1 190	1 770	1 500	1 460	1 690	1 180	1 180	15 460
2011	760	690	1 210	920	700	1 270	950	1 200	880	860	970	700	11 110
2012	700	960	600	880	930	820	870	950	890	850	760	670	9 880
Totale	2 590	2 590	2 740	3 280	2 640	3 280	3 590	3 650	3 230	3 400	2 910	2 550	36 450
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	863	863	913	1 093	880	1 093	1 197	1 217	1 077	1 133	970	850	12 150

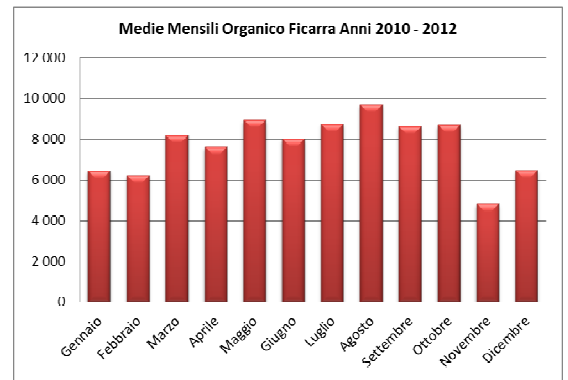
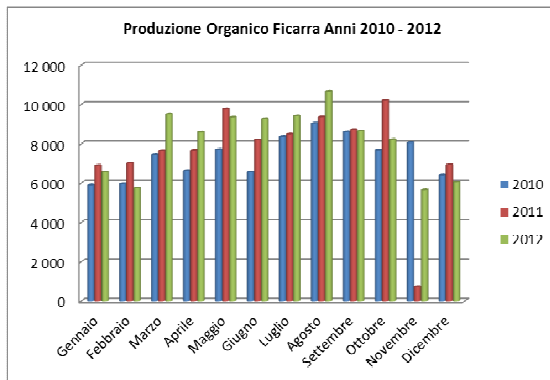


Produzione Vetro Ficarra Anni 2010 - 2012													
Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	3 300	3 370	2 000	2 510	2 150	2 430	3 640	3 990	6 370	4 820	2 450	2 730	39 760
2011	2 760	2 730	2 720	2 790	3 470	2 200	3 050	2 080	3 500	2 600	2 310	2 610	32 820
2012	2 610	2 490	2 850	2 230	2 210	980	2 930	1 080	1 110	4 190	1 790	1 430	25 900
Totale	8 670	8 590	7 570	7 530	7 830	5 610	9 620	7 150	10 980	11 610	6 550	6 770	98 480
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	2 890	2 863	2 523	2 510	2 610	1 870	3 207	2 383	3 660	3 870	2 183	2 257	32 827



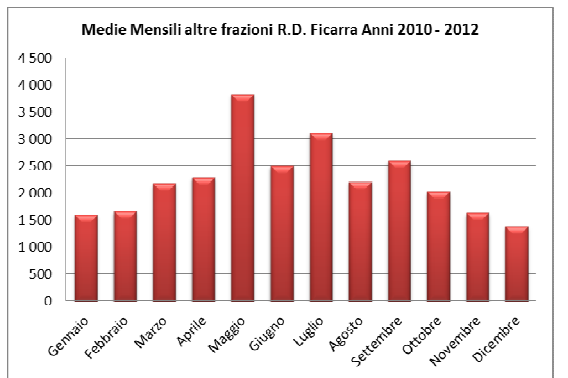
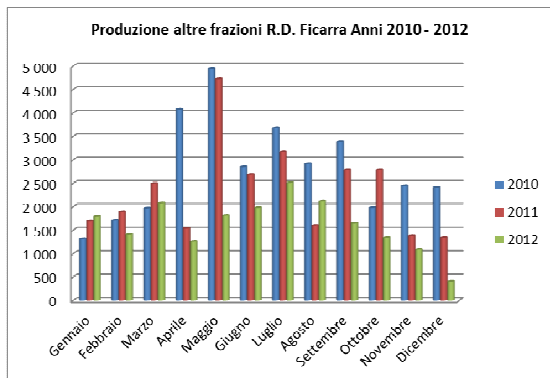
Produzione Organico Ficarra Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	5 890	5 960	7 460	6 630	7 700	6 570	8 350	9 050	8 590	7 670	8 060	6 410	88 340
2011	6 890	7 000	7 630	7 650	9 770	8 200	8 490	9 350	8 710	10 200	730	6 920	91 540
2012	6 560	5 750	9 510	8 580	9 340	9 260	9 410	10 660	8 630	8 220	5 640	6 050	97 610
Totale	19 340	18 710	24 600	22 860	26 810	24 030	26 250	29 060	25 930	26 090	14 430	19 380	277 490
Media 2010 - 2012	6 447	6 237	8 200	7 620	8 937	8 010	8 750	9 687	8 643	8 697	4 810	6 460	92 497



Produzione altre frazioni R.D. Ficarra Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	1 314	1 714	1 970	4 080	4 950	2 850	3 680	2 920	3 390	1 980	2 450	2 410	33 708
2011	1 700	1 890	2 500	1 540	4 730	2 690	3 170	1 600	2 780	2 780	1 380	1 340	28 100
2012	1 800	1 410	2 080	1 260	1 820	1 980	2 510	2 120	1 650	1 340	1 090	410	19 470
Totale	4 814	5 014	6 550	6 880	11 500	7 520	9 360	6 640	7 820	6 100	4 920	4 160	81 278
Media 2010 - 2012	1 605	1 671	2 183	2 293	3 833	2 507	3 120	2 213	2 607	2 033	1 640	1 387	27 093

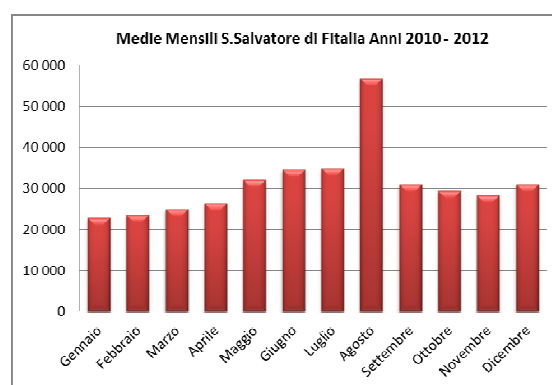
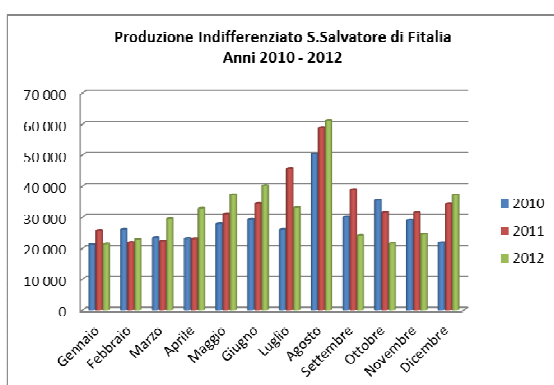


COMUNE DI SAN SALVATORE DI FITALIA

Produzione Indifferenziato S.Salvatore di Fitalia Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	21 180	26 000	23 320	23 100	27 800	29 280	25 990	50 420	30 060	35 580	29 040	21 820	343 590
2011	25 680	21 900	22 300	23 040	30 980	34 440	45 680	58 800	38 780	31 400	31 420	34 320	398 740
2012	21 380	22 880	29 500	32 840	37 300	40 200	33 050	61 230	24 100	21 480	24 500	37 170	385 630
Totale	68 240	70 780	75 120	78 980	96 080	103 920	104 720	170 450	92 940	88 460	84 960	93 310	1 127 960

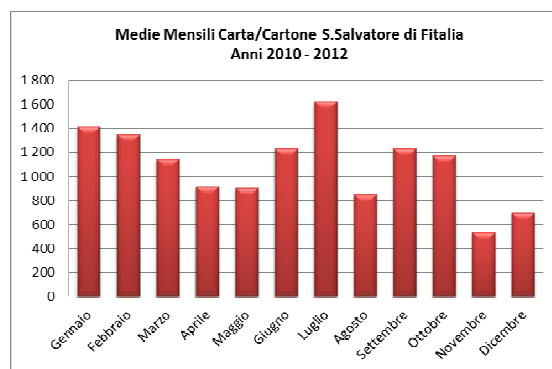
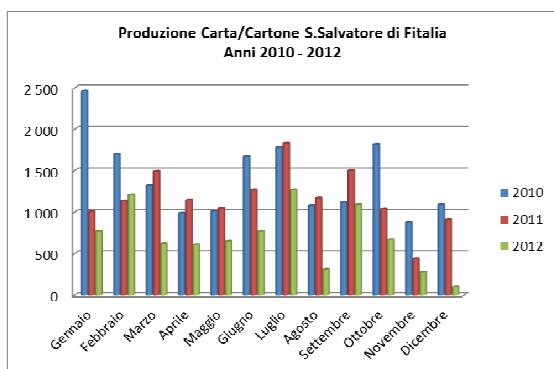
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	22 747	23 593	25 040	26 327	32 027	34 640	34 907	56 817	30 980	29 487	28 320	31 103	375 987



Produzione Carta/Cartone S.Salvatore di Fitalia Anni 2010 - 2012

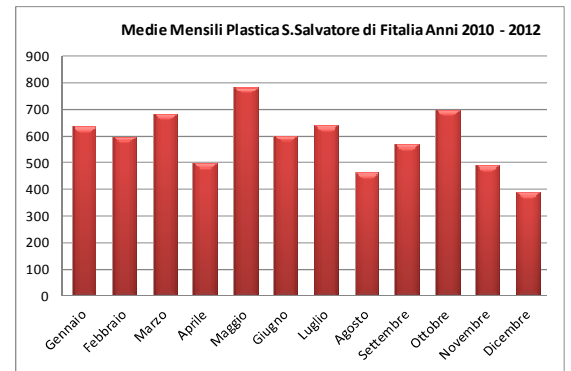
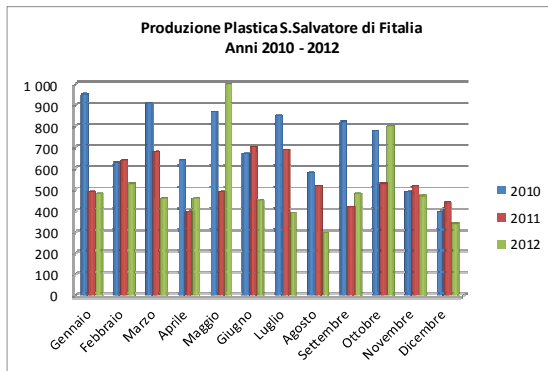
Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	2 460	1 700	1 320	990	1 010	1 670	1 780	1 080	1 120	1 820	880	1 090	16 920
2011	1 010	1 140	1 490	1 150	1 050	1 270	1 830	1 170	1 500	1 040	440	910	14 000
2012	770	1 210	620	610	650	770	1 270	310	1 090	670	280	100	8 350
Totale	4 240	4 050	3 430	2 750	2 710	3 710	4 880	2 560	3 710	3 530	1 600	2 100	39 270

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	1 413	1 350	1 143	917	903	1 237	1 627	853	1 237	1 177	533	700	13 090



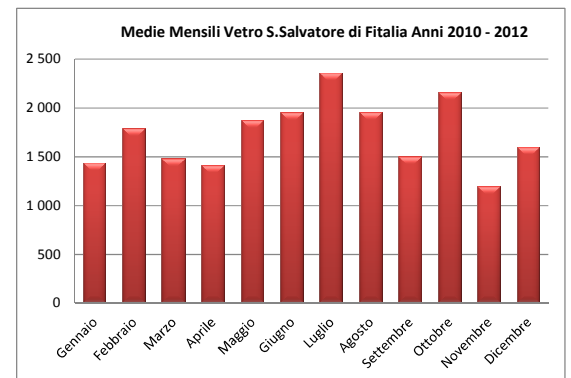
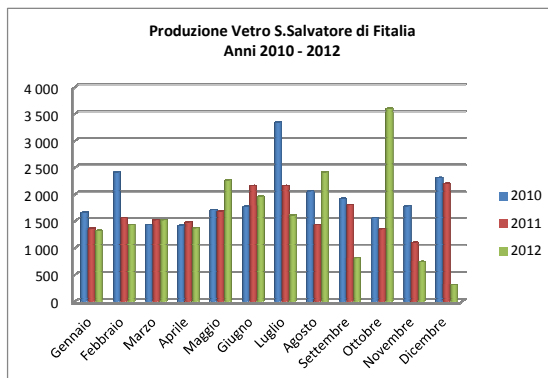
Produzione Plastica S.Salvatore di Fitalia Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	950	630	910	640	870	670	850	580	820	780	490	400	8 590
2011	490	640	680	400	490	700	690	520	420	530	520	440	6 520
2012	480	530	460	460	1 000	450	390	300	480	800	470	340	6 160
Totale	1 920	1 800	2 050	1 500	2 360	1 820	1 930	1 400	1 720	2 110	1 480	1 180	21 270
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	640	600	683	500	787	607	643	467	573	703	493	393	7 090



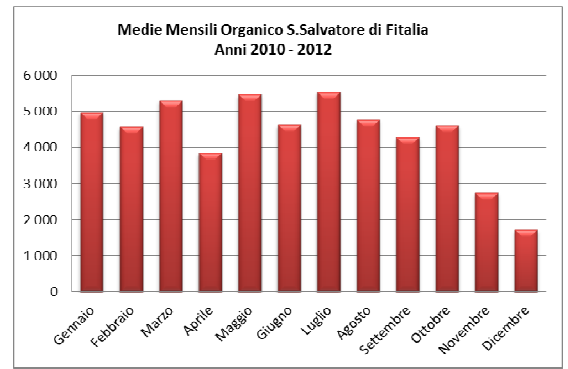
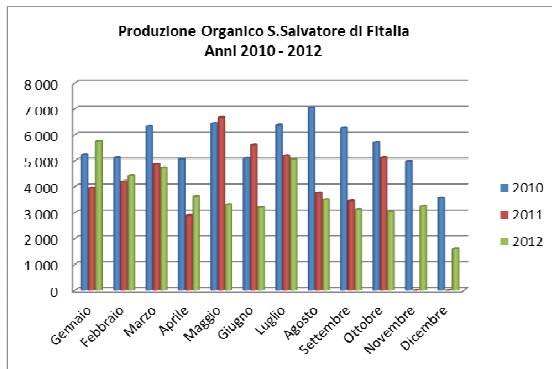
Produzione Vetro S.Salvatore di Fitalia Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	1 650	2 400	1 420	1 410	1 700	1 760	3 330	2 050	1 910	1 550	1 770	2 300	23 250
2011	1 350	1 550	1 510	1 470	1 670	2 150	2 150	1 420	1 790	1 340	1 090	2 190	19 680
2012	1 310	1 420	1 510	1 360	2 250	1 950	1 600	2 400	800	3 590	730	300	19 220
Totale	4 310	5 370	4 440	4 240	5 620	5 860	7 080	5 870	4 500	6 480	3 590	4 790	62 150
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	1 437	1 790	1 480	1 413	1 873	1 953	2 360	1 957	1 500	2 160	1 197	1 597	20 717



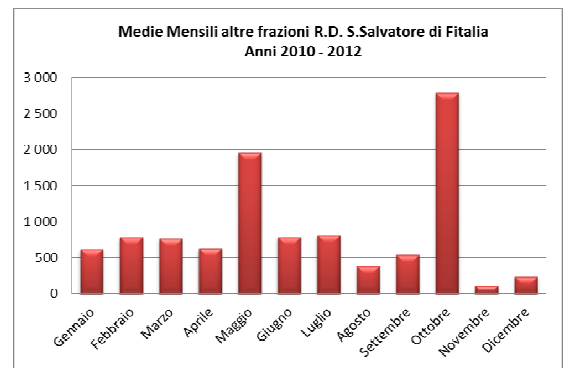
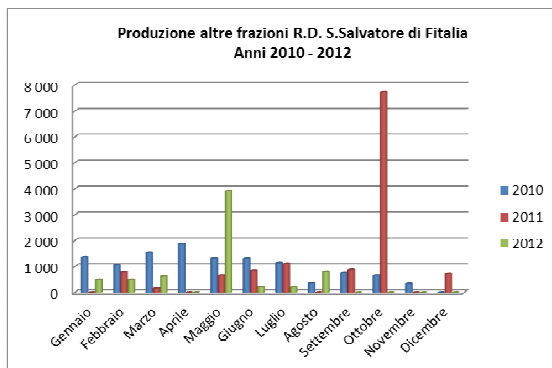
Produzione Organico S.Salvatore di Fitalia Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	5 240	5 110	6 340	5 060	6 440	5 090	6 380	7 050	6 270	5 710	4 980	3 570	67 240
2011	3 950	4 200	4 860	2 890	6 670	5 620	5 210	3 760	3 450	5 110	0	0	45 720
2012	5 750	4 430	4 740	3 620	3 310	3 200	5 060	3 500	3 130	3 040	3 240	1 600	44 620
Totale	14 940	13 740	15 940	11 570	16 420	13 910	16 650	14 310	12 850	13 860	8 220	5 170	157 580
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	4 980	4 580	5 313	3 857	5 473	4 637	5 550	4 770	4 283	4 620	2 740	1 723	52 527



Produzione altre frazioni R.D. S.Salvatore di Fitalia Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	1 364	1 064	1 540	1 880	1 320	1 310	1 130	350	750	650	330	0	11 688
2011	0	790	150	0	650	840	1 100	0	870	7 730	0	720	12 850
2012	500	500	620	0	3 900	210	200	800	0	0	0	0	6 730
Totale	1 864	2 354	2 310	1 880	5 870	2 360	2 430	1 150	1 620	8 380	330	720	31 268
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	621	785	770	627	1 957	787	810	383	540	2 793	110	240	10 423

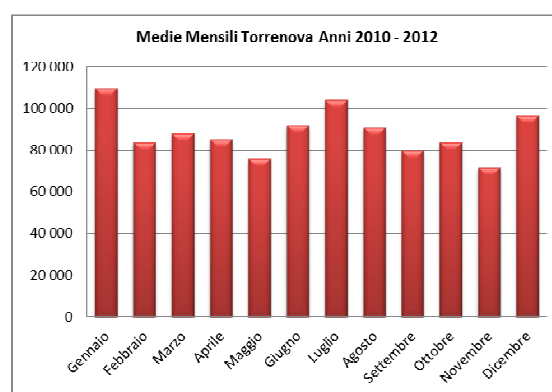
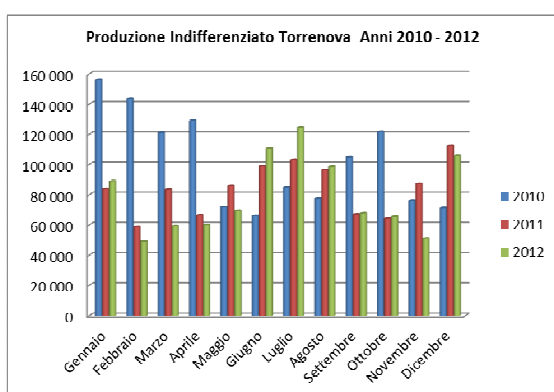


COMUNE DI TORRENOVA

Produzione Indifferenziato Torrenova Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	156 150	143 460	121 040	129 070	71 880	66 140	84 760	77 320	104 920	121 700	76 140	71 280	1 223 860
2011	83 730	58 780	83 240	66 480	85 920	98 880	103 010	96 320	66 920	64 180	87 260	112 380	1 007 100
2012	88 930	49 130	59 200	60 100	69 590	110 400	124 470	98 440	67 640	65 550	51 100	105 700	950 250
Totale	172 660	107 910	142 440	126 580	155 510	209 280	227 480	194 760	134 560	129 730	138 360	218 080	3 181 210

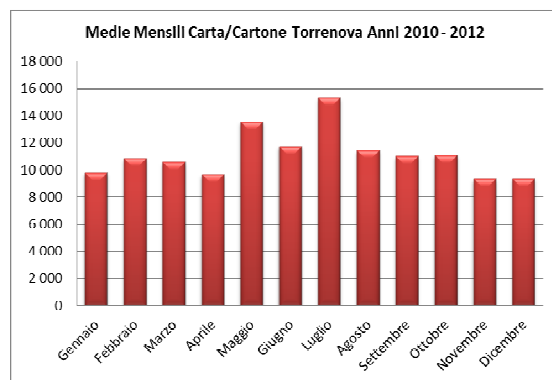
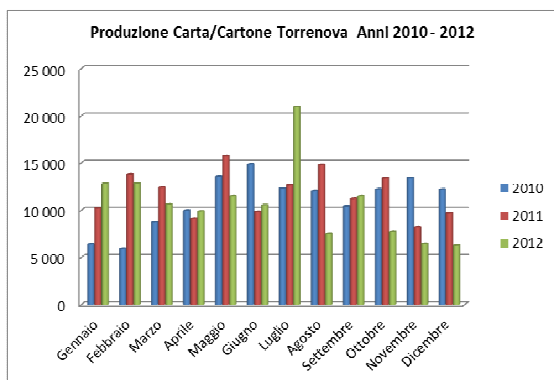
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	109 603	83 790	87 827	85 217	75 797	91 807	104 080	90 693	79 827	83 810	71 500	96 453	1 060 403



Produzione Carta/Cartone Torrenova Anni 2010 - 2012

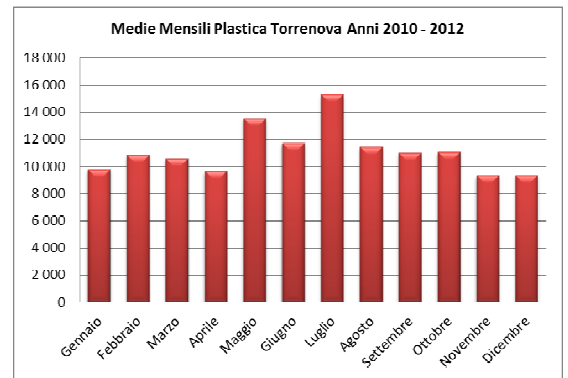
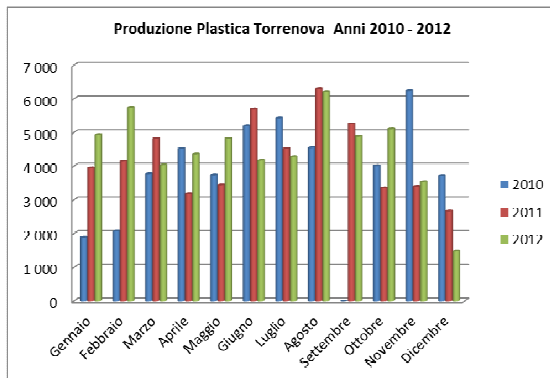
Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	6 360	5 920	8 740	9 960	13 540	14 850	12 300	12 010	10 380	12 200	13 390	12 190	131 840
2011	10 210	13 780	12 390	9 100	15 710	9 840	12 690	14 800	11 210	13 380	8 210	9 670	140 990
2012	12 800	12 840	10 610	9 890	11 460	10 510	20 950	7 470	11 460	7 710	6 440	6 230	128 370
Totale	23 010	26 620	23 000	18 990	27 170	20 350	33 640	22 270	22 670	21 090	14 650	15 900	401 200

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	9 790	10 847	10 580	9 650	13 570	11 733	15 313	11 427	11 017	11 097	9 347	9 363	133 733



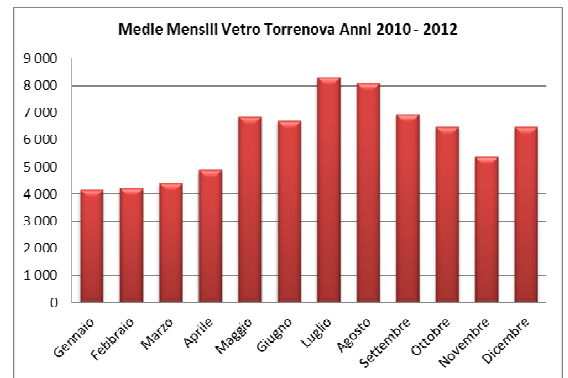
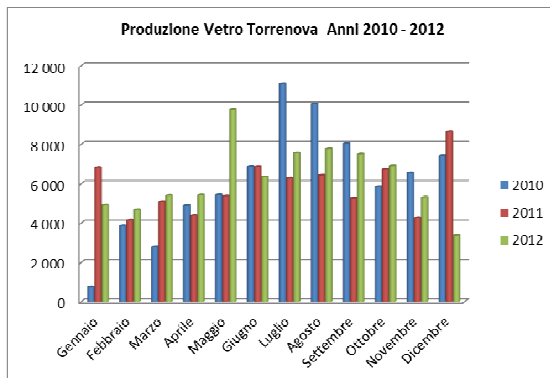
Produzione Plastica Torrenova Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	1 890	2 070	3 770	4 520	3 740	5 190	5 430	4 550	0	4 010	6 240	3 720	45 130
2011	3 950	4 160	4 820	3 180	3 440	5 700	4 520	6 300	5 260	3 360	3 400	2 680	50 770
2012	4 930	5 740	4 030	4 370	4 830	4 180	4 280	6 210	4 890	5 110	3 540	1 480	53 590
Totale	8 880	9 900	8 850	7 550	8 270	9 880	8 800	12 510	10 150	8 470	6 940	4 160	149 490
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	3 590	3 990	4 207	4 023	4 003	5 023	4 743	5 687	3 383	4 160	4 393	2 627	49 830



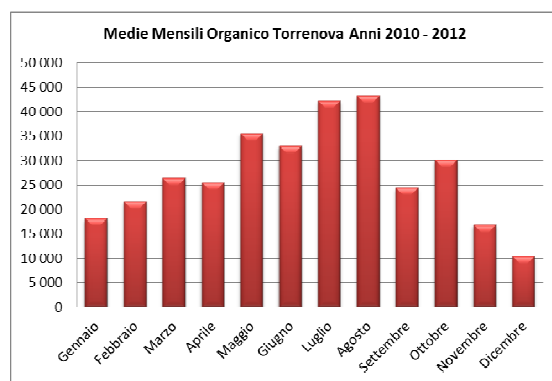
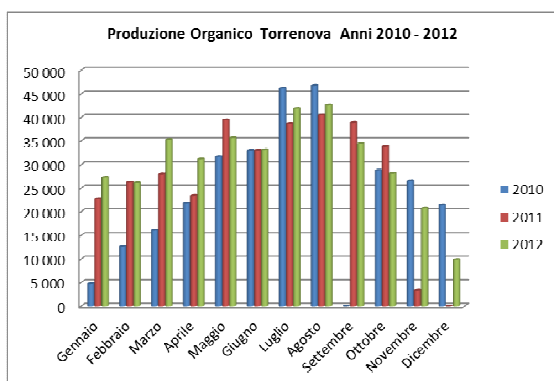
Produzione Vetro Torrenova Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	750	3 850	2 770	4 880	5 420	6 870	11 080	10 050	8 030	5 850	6 540	7 420	73 510
2011	6 820	4 130	5 070	4 380	5 370	6 860	6 280	6 440	5 250	6 710	4 250	8 640	70 200
2012	4 910	4 660	5 390	5 410	9 770	6 350	7 550	7 760	7 490	6 900	5 300	3 360	74 850
Totale	11 730	8 790	10 460	9 790	15 140	13 210	13 830	14 200	12 740	13 610	9 550	12 000	218 560
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	4 160	4 213	4 410	4 890	6 853	6 693	8 303	8 083	6 923	6 487	5 363	6 473	72 853



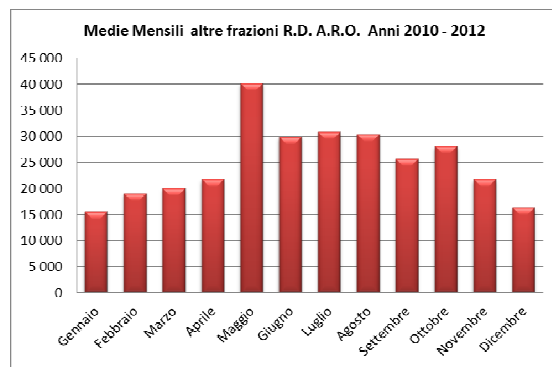
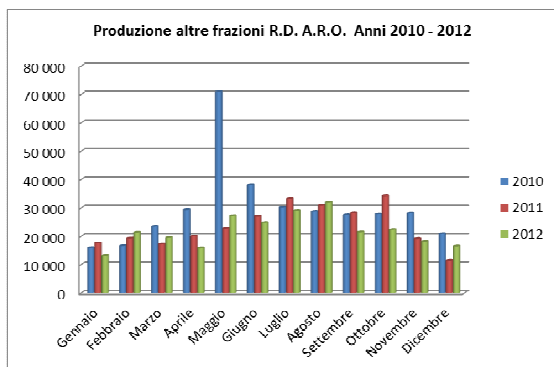
Produzione Organico Torrenova Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	4 690	12 610	16 090	21 790	31 670	32 970	46 120	46 740	0	28 740	26 520	21 390	289 330
2011	22 670	26 310	27 950	23 400	39 470	32 980	38 670	40 440	38 860	33 810	3 330	0	327 890
2012	27 220	26 160	35 250	31 220	35 590	33 140	41 900	42 580	34 400	28 100	20 770	9 860	366 190
Totale	49 890	52 470	63 200	54 620	75 060	66 120	80 570	83 020	73 260	61 910	24 100	9 860	983 410
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	18 193	21 693	26 430	25 470	35 577	33 030	42 230	43 253	24 420	30 217	16 873	10 417	327 803



Produzione altre frazioni R.D. Torrenova Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	1 677	2 037	2 880	4 110	7 860	7 685	5 408	4 697	1 510	5 340	5 570	4 360	53 134
2011	3 150	1 500	1 780	2 360	2 030	5 070	810	1 090	1 090	1 900	1 050	770	22 600
2012	1 090	1 100	950	1 290	2 340	2 150	3 170	4 340	2 420	1 800	1 350	2 850	24 854
Totale	4 240	2 600	2 730	3 650	4 370	7 220	3 980	5 430	3 510	3 700	2 400	3 620	100 584
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	1 972	1 546	1 870	2 587	4 077	4 968	3 129	3 376	1 673	3 013	2 657	2 660	33 528

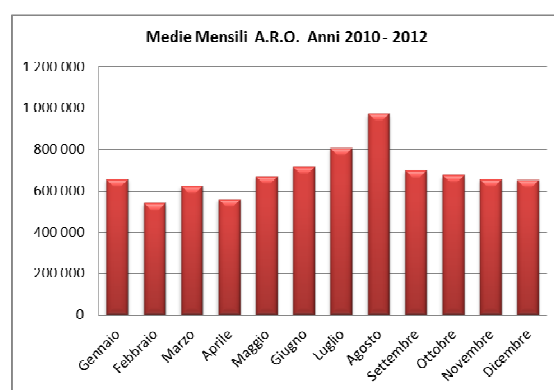
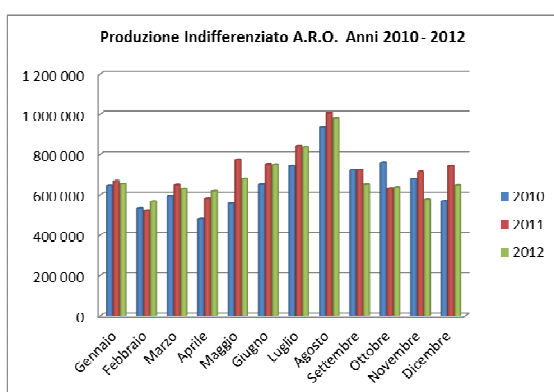


PRODUZIONE TOTALE A.R.O.

Produzione Totale Indifferenziato A.R.O. Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	645 190	532 580	593 440	479 130	556 160	650 440	742 230	935 010	720 820	759 070	678 390	568 520	7 860 980
2011	667 260	522 690	648 420	579 210	772 420	749 380	842 400	1 005 840	723 000	629 940	712 510	742 170	8 595 240
2012	653 460	567 390	628 480	618 200	680 370	747 160	834 460	978 300	650 140	634 580	576 070	646 930	8 215 540
Totale	1 320 720	1 090 080	1 276 900	1 197 410	1 452 790	1 496 540	1 676 860	1 984 140	1 373 140	1 264 520	1 288 580	1 389 100	24 671 760

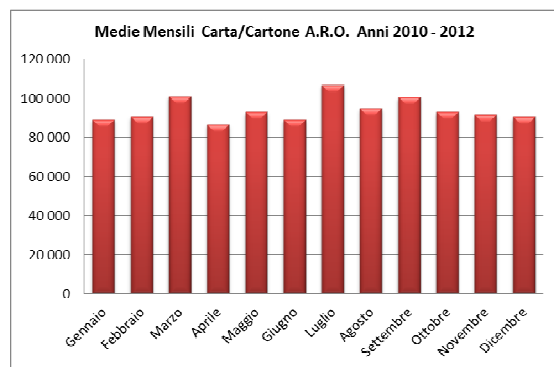
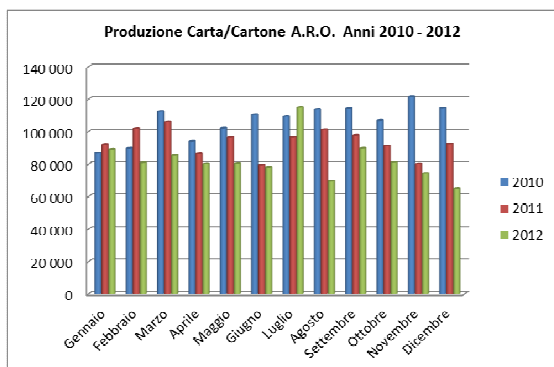
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	655 303	540 887	623 447	558 847	669 650	715 660	806 363	973 050	697 987	674 530	655 657	652 540	8 223 920



Produzione Totale Carta/Cartone A.R.O. Anni 2010 - 2012

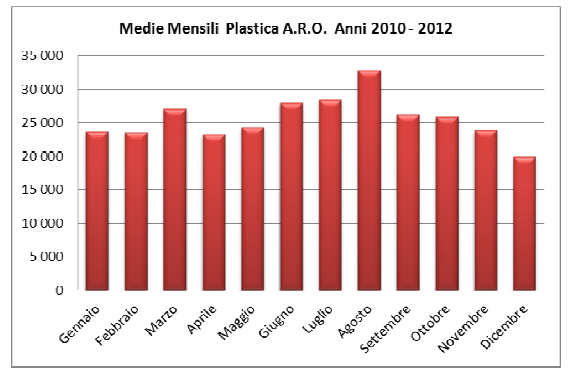
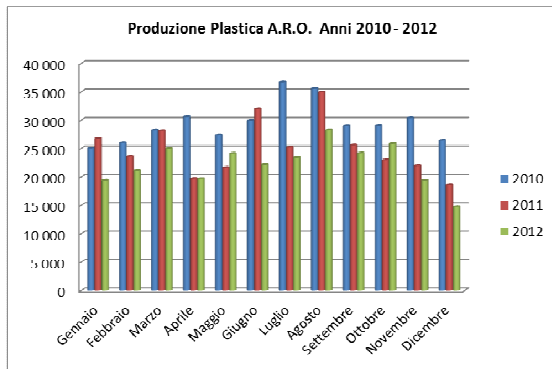
Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	86 910	89 690	112 420	93 970	102 310	110 590	109 450	113 800	114 350	106 970	121 520	114 590	1 276 570
2011	92 050	102 050	106 160	86 430	96 700	79 390	96 740	101 460	97 860	91 220	80 100	92 460	1 122 620
2012	89 130	80 830	85 410	80 130	80 410	77 940	115 090	69 550	89 720	81 050	74 230	64 720	988 210
Totale	181 180	182 880	191 570	166 560	177 110	157 330	211 830	171 010	187 580	172 270	154 330	157 180	3 387 400

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Media 2010 - 2012	89 363	90 857	101 330	86 843	93 140	89 307	107 093	94 937	100 643	93 080	91 950	90 590	1 129 133



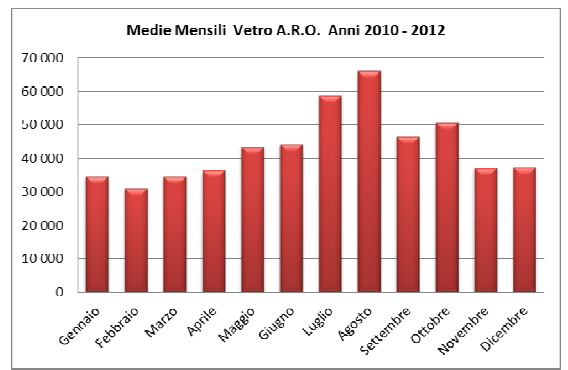
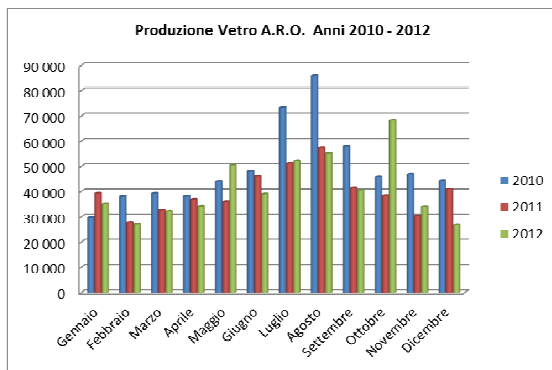
Produzione Totale Plastica A.R.O. Anni 2010 - 2012

Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	25 040	26 030	28 200	30 550	27 350	29 930	36 700	35 560	29 010	29 050	30 400	26 440	354 260
2011	26 750	23 590	28 130	19 710	21 650	31 950	25 210	34 930	25 660	22 980	21 980	18 590	301 130
2012	19 385	21 130	25 000	19 690	24 160	22 140	23 390	28 220	24 200	25 860	19 380	14 730	267 285
Totale	46 135	44 720	53 130	39 400	45 810	54 090	48 600	63 150	49 860	48 840	41 360	33 320	922 675
Media 2010 - 2012	23 725	23 583	27 110	23 317	24 387	28 007	28 433	32 903	26 290	25 963	23 920	19 920	307 558

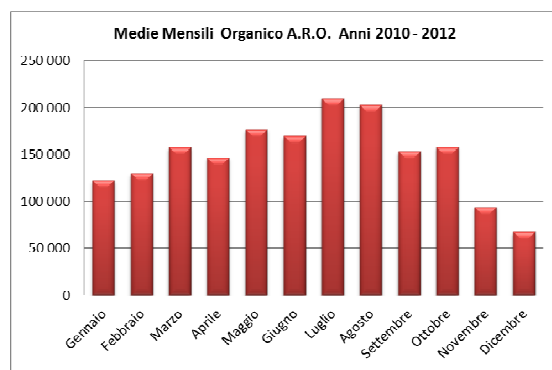
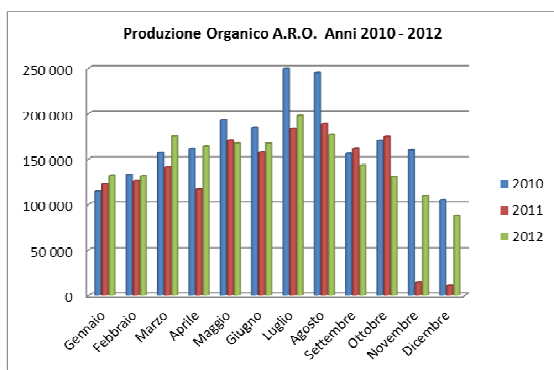


Produzione Totale Vetro A.R.O. Anni 2010 - 2012

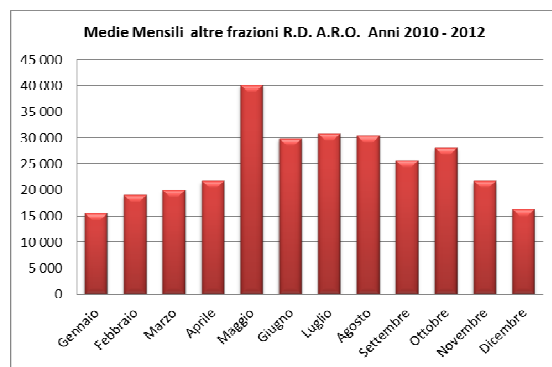
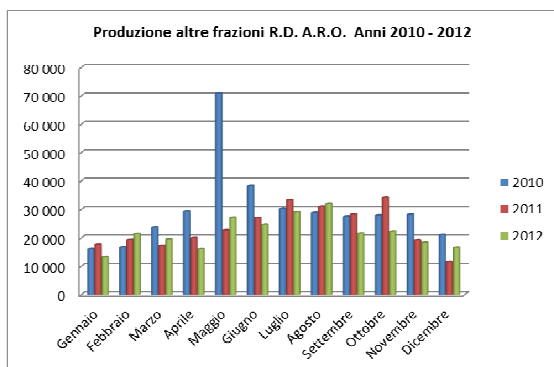
Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	29 720	38 140	39 220	38 230	44 130	47 990	73 260	86 030	58 010	45 710	46 970	44 350	591 760
2011	39 230	27 930	32 660	36 940	35 960	46 070	51 130	57 450	41 500	38 470	30 420	41 060	478 820
2012	35 070	27 060	32 170	34 140	50 460	39 060	52 090	55 170	40 450	68 170	34 030	26 670	494 540
Totale	74 300	54 990	64 830	71 080	86 420	85 130	103 220	112 620	81 950	106 640	64 450	67 730	1 565 120
Media 2010 - 2012	34 673	31 043	34 683	36 437	43 517	44 373	58 827	66 217	46 653	50 783	37 140	37 360	521 707



Produzione Totale Carta/Cartone A.R.O. Anni 2010 - 2012													
Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	114 380	132 650	157 010	160 830	192 690	184 330	249 430	244 860	155 920	170 220	159 970	104 970	2 027 260
2011	122 450	125 970	141 290	116 690	170 570	157 480	183 370	188 770	161 200	174 450	14 080	10 890	1 567 210
2012	131 570	131 230	175 070	163 830	167 720	167 630	197 850	176 510	143 220	130 400	109 410	87 860	1 782 300
Totale	254 020	257 200	316 360	280 520	338 290	325 110	381 220	365 280	304 420	304 850	123 490	98 750	5 376 770
Media 2010 - 2012	122 800	129 950	157 790	147 117	176 993	169 813	210 217	203 380	153 447	158 357	94 487	67 907	1 792 257



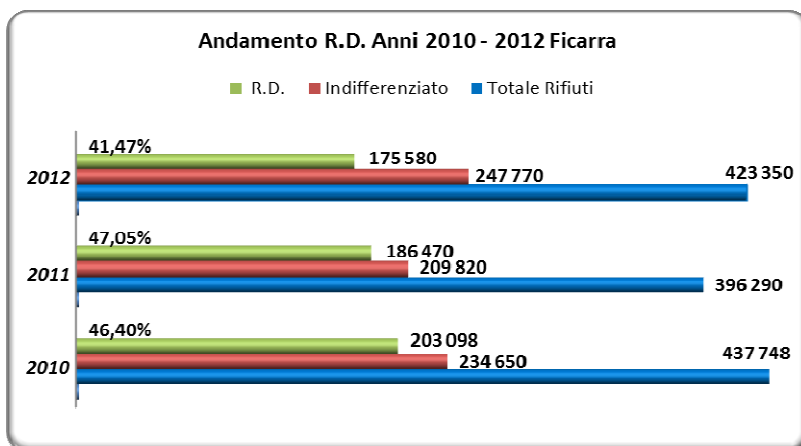
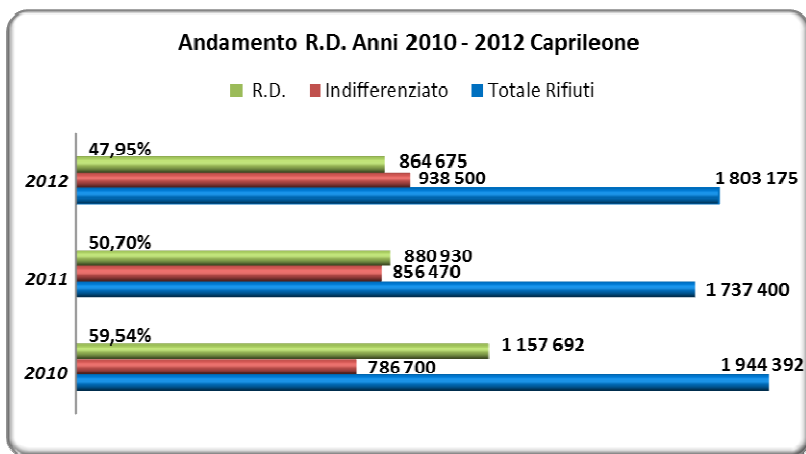
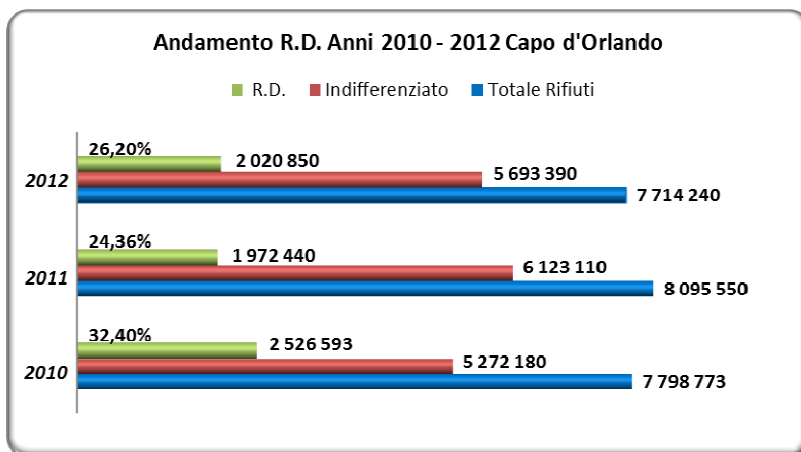
Produzione Totale altre frazioni R.D. A.R.O. Anni 2010 - 2012													
Anno/Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
2010	16 023	16 672	23 610	29 330	70 840	38 135	30 208	28 777	27 540	27 880	28 140	21 010	358 165
2011	17 620	19 280	17 230	20 010	22 700	27 040	33 300	30 960	28 220	34 250	19 170	11 500	281 280
2012	13 210	21 450	19 510	15 980	27 190	24 760	29 050	31 940	21 570	22 280	18 190	16 570	261 700
Totale	30 830	40 730	36 740	35 990	49 890	51 800	62 350	62 900	49 790	56 530	37 360	28 070	901 145
Media 2010 - 2012	15 618	19 134	20 117	21 773	40 243	29 978	30 853	30 559	25 777	28 137	21 833	16 360	300 382

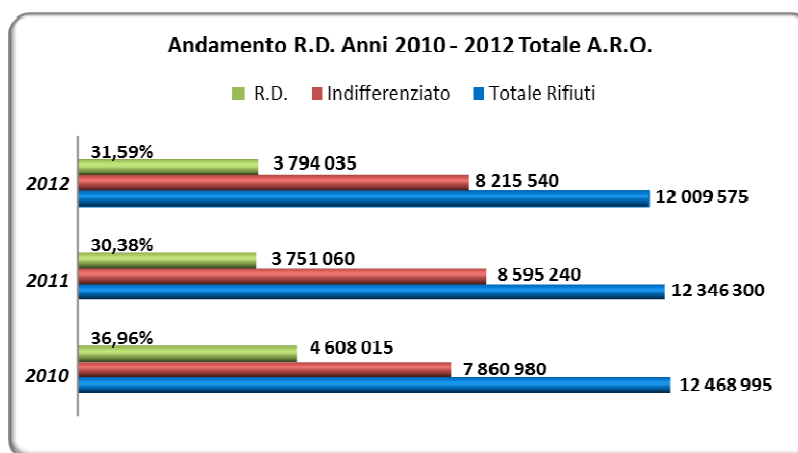
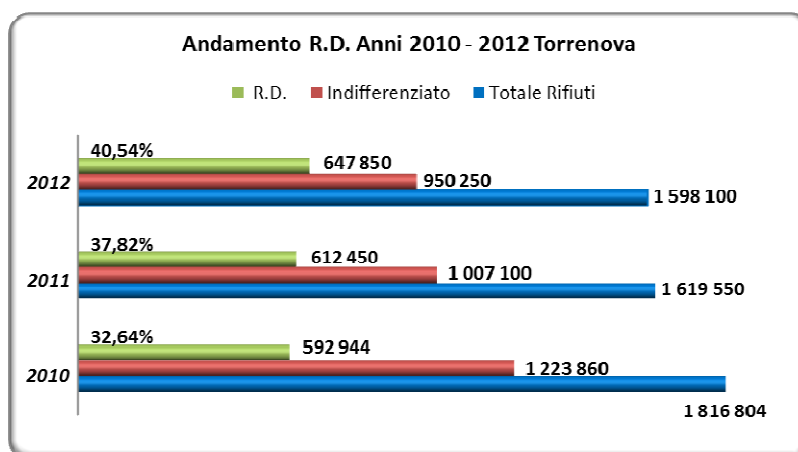
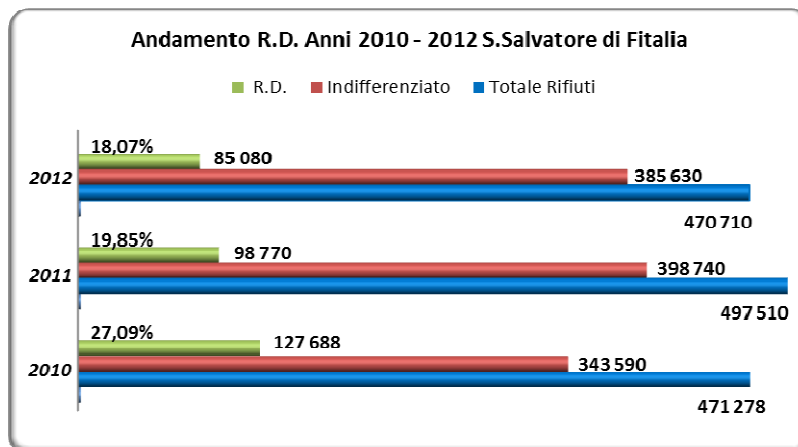


Dall'Analisi dei dati su esposti è possibile evidenziare che, in generale, i comuni interessati dimostrano una buona predisposizione dell'utenza ad effettuare una Raccolta Differenziata dei rifiuti, anche se si nota un andamento decrescente negli anni, dovuto essenzialmente, come già accennato, non alla diminuzione dei comportamenti virtuosi dell'utenza, bensì alle problematiche di gestione complessiva del sistema.

CONFRONTO CON GLI OBIETTIVI DI LEGGE

Al fine di effettuare un confronto con gli obiettivi previsti dalla vigente normativa Regionale di seguito si riportano i grafici relativi ai dati aggregati dell'andamento della produzione dei rifiuti negli anni oggetto di analisi:





Tenuto conto che gli obiettivi fissati dalla L.R. n° 09/2010, in origine erano i seguenti:

- ✚ anno 2010: R.d. 20 per cento, recupero materia 15 per cento;
- ✚ anno 2012: R.d. 40 per cento, recupero materia 30 per cento;
- ✚ anno 2015: R.d. 65 per cento, recupero materia 50 per cento;

Si può notare come, ad eccezione del Comune di Torrenova, la diminuzione graduale delle percentuali di R.D. avuta nel triennio a causa dei fattori già accennati, non avrebbe permesso ai comuni di Capo d'Orlando e S. Salvatore di Fitalia di soddisfare l'obiettivo originariamente fissato per l'anno 2012.

Tuttavia, in presenza di una politica di attenzione e sviluppo della problematica relativa all'igiene ambientale, nonché di una efficiente organizzazione del servizio vero e proprio che tenga conto fin dall'inizio di una modalità porta a porta, estesa a tutte le utenze di ogni comune, si ritiene che l'obiettivo del 65% di R.D. non solo è immediatamente raggiungibile nei comuni di Caprileone, Ficarra e Torrenova, ma lo è anche nei comuni di S. Salvatore di Fitalia e Capo d'Orlando, attualmente penalizzati, in quanto in diverse frazioni il servizio continua ad essere espletato mediante una raccolta di prossimità, che, come oramai ampiamente dimostrato, di fatto penalizza, ostacola e vanifica ogni tentativo di effettuare una raccolta differenziata dei rifiuti.

I COSTI E LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI R.S.U.

Una delle critiche più ricorrenti al vecchio sistema di gestione dei servizi di igiene ambientale è sempre stata quella relativa ai costi complessivi di gestione, successivamente posti a base imponibile per l'integrale copertura dei costi del servizio così come imposto dalla Legge.

Di seguito si riporta un riepilogo dei costi a consuntivo avuti per l'anno 2011, presi in esame in quanto omogenei con i dati riportati nel Rapporto Rifiuti edito nel 2013 dall'I.S.P.R.A. e relativo proprio ai dati del 2011. Tuttavia i costi risultano essere assolutamente in linea anche con quelli relativi all'anno 2012.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del servizio si precisa che, attualmente, risultano essere le medesime in tutti e cinque i comuni. Nella seguente tabella riassuntiva si riportano le attuali frequenze di raccolta delle varie frazioni di rifiuto:

TIPOLOGIA	FREQUENZA	
	DOMESTICA	COMMERCIALE
RSU	bisettimanale	bisettimanale
ORGANICO	trisettimanale	trisettimanale
PLASTICA	settimanale	settimanale
VETRO/LATTINE	quindicinale	bisettimanale
CARTA	quindicinale	bisettimanale
ALTRO	settimanale	settimanale

CAPO D'ORLANDO

	Importo	%
Servizio Raccolta e Trasporto	€ 1 542 601,92	42,40%
Servizio di N.U.	€ 833 181,67	22,90%
Servizi aggiuntivi	€ 93 719,35	2,58%
Totale Costo Servizi igiene urbana	€ 2 469 502,94	67,87%
Trasporti	€ 55 702,60	1,53%
Smaltimento Indifferenziato	€ 705 862,44	19,40%
Trattamento R.D.	€ 130 903,04	3,60%
Introiti Cons. Filiera	-€ 94 925,24	-2,61%
CGG ATO	€ 371 547,84	10,21%
Totale Tratt/Smaltim.	€ 1 169 090,67	32,13%
Totale Complessivo	€ 3 638 593,62	100,00%

CAPRILEONE

	Importo	%
Servizio Raccolta e Trasporto	€ 490 207,56	60,10%
Servizio di N.U.	€ -	0,00%
Servizi aggiuntivi	€ 33 502,74	4,11%
Totale Costo Servizi igiene urbana	€ 523 710,30	64,21%
Trasporti	€ 7 791,40	0,96%
Smaltimento Indifferenziato	€ 192 651,53	23,62%
Trattamento R.D.	€ 47 738,13	5,85%
Introiti Cons. Filiera	-€ 33 420,68	-4,10%
CGG ATO	€ 77 134,89	9,46%
Totale Tratt/Smaltim.	€ 291 895,27	35,79%
Totale Complessivo	€ 815 605,56	100,00%

FICARRA

	Importo	%
Servizio Raccolta e Trasporto	€ 136 287,40	60,96%
Servizio di N.U.	€ -	0,00%
Servizi aggiuntivi	€ 13 469,02	6,02%
Totale Costo Servizi igiene urbana	€ 149 756,42	66,98%
Trasporti	€ 1 908,76	0,85%
Smaltimento Indifferenziato	€ 47 256,21	21,14%
Trattamento R.D.	€ 8 788,84	3,93%
Introiti Cons. Filiera	-€ 5 569,57	-2,49%
CGG ATO	€ 21 444,79	9,59%
Totale Tratt/Smaltim.	€ 73 829,03	33,02%
Totale Complessivo	€ 223 585,45	100,00%

SAN SALVATORE DI FITALIA

	Importo	%
Servizio Raccolta e Trasporto	€ 125 704,84	46,61%
Servizio di N.U.	€ 61 835,17	22,93%
Servizi aggiuntivi	€ 1 558,41	0,58%
Totale Costo Servizi igiene urbana	€ 189 098,42	70,11%
Trasporti	€ 3 627,38	1,34%
Smaltimento Indifferenziato	€ 47 348,72	17,55%
Trattamento R.D.	€ 4 879,04	1,81%
Introiti Cons. Filiera	-€ 3 397,07	-1,26%
CGG ATO	€ 28 165,08	10,44%
Totale Tratt/Smaltim.	€ 80 623,15	29,89%
Totale Complessivo	€ 269 721,57	100,00%

TORRENOVA

	Importo	%
Servizio Raccolta e Trasporto	€ 422 046,84	70,65%
Servizio di N.U.	€ -	0,00%
Servizi aggiuntivi	€ 33 592,61	5,62%
<i>Totale Costo Servizi igiene urbana</i>	€ 455 639,45	76,27%
Trasporti	€ 9 161,70	1,53%
Smaltimento Indifferenziato	€ 88 700,17	14,85%
Trattamento R.D.	€ 275,55	0,05%
Introiti Cons. Filiera	-€ 22 895,47	-3,83%
CGG ATO	€ 66 490,79	11,13%
<i>Totale Tratt/Smaltim.</i>	€ 141 732,73	23,73%
Totale Complessivo	€ 597 372,18	100,00%

RAFFRONTO CON I COSTI MEDI DI CUI AL RAPPORTO RIFIUTI URBANI 2013 RELATIVO ALL'ANNO 2011.

Al fine di ricavare degli elementi utili all'analisi delle criticità, posti a base nella progettazione del nuovo assetto dei servizi dell'ARO, appare utile ed opportuno effettuare un confronto, mediante parametri quanto più oggettivi possibili, di una parte dei costi del servizio contenuti nei Piani Finanziari consuntivi dell'anno 2011 dei Comuni oggetto di studio, con gli indicatori di costo contenuti nel Rapporto Rifiuti Urbani dell'anno 2013 riferito ai dati relativi all'anno 2011.

Alla base del confronto sono stati presi in considerazione i costi relativi al servizio di N.U. (CSL); al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CRT, CTS, AC); al servizio di raccolta differenziata e al trattamento/Recupero (CRD e CTR) i Costi Comuni diversi e i Costi d'Uso del Capitale (CCD e CK). Quindi dal confronto sono stati esclusi i Costi Generali di Gestione (CGG) e i costi di accertamento e riscossione (CARC).

Tale scelta è stata obbligata in quanto nelle tabelle dei dati a cui è stato riferito il confronto, per queste ultime voci di costo (CARC e CGG) non sono riportati dati, stante che le statistiche sono basate sui parametri di costo obbligatori da comunicare in fase di trasmissione dei MUD e pertanto non sono rilevati dagli Enti competenti.

Inoltre, al fine di rendere omogenei i dati da confrontare, è stata effettuata una piccola riclassificazione dei costi contenuti nelle voci di spesa del Piano finanziario consuntivo del 2011, consistente nel depurare la voce CTS del costo di trattamento della frazione umida dei rifiuti e contestualmente incrementare la voce CTR relativa al trattamento/recupero delle materie provenienti da raccolta differenziata.

In ultimo, per effettuare il confronto è apparso opportuno prendere in considerazione, in luogo del classico €/ab./anno il parametro, meno comune ma più oggettivo, del costo in centesimi di €. per Kg di rifiuto prodotto, cent€/Kg.

Questa scelta è dovuta al fatto che spesso l'€/ab./anno viene preso a base di sommarie proiezioni tariffarie del tutto inattendibili e fuorvianti, inoltre, non tiene conto e non evidenzia i costi corrispondenti a diversi fattori, come le fluttuazioni dei non residenti nel periodo estivo, le peculiarità territoriali dei singoli comuni, l'intensità delle attività produttive etc.

Tuttavia è bene sapere che, anche il parametro cent€/Kg non è esente da criticità di cui tenere conto durante la valutazione dei risultati, anzi, per alcuni parametri di costo, va valutato con le dovute cautele. Ad esempio, nei costi legati alla R.D., non restituisce un valore oggettivo e direttamente confrontabile fra le varie realtà, in quanto diminuisce al crescere della quantità di rifiuti e quindi alla percentuale di R.D. e pertanto dipende moltissimo dai comportamenti degli utenti (La flotta che espleta il servizio lo effettua in ogni caso, sia che tutti gli utenti effettuino la R.D. sia che non la effettuino) o ancora, nella valutazione dei dati relativi al servizio di N.U. (CSL) il rapporto alla quantità di rifiuto prodotto è del tutto arbitraria e di convenienza, in quanto non vi è una corrispondenza fra quantità di rifiuti raccolti e costo del servizio, in quanto la quantità di rifiuti raccolti è esigua e l'organizzazione dipende da tutt'altri fattori come la caratteristica del tessuto urbano, la modalità di svolgimento, le frequenze etc.

Di seguito si riportano le tabelle relative al confronto dei dati:

CAPO D'ORLANDO

Voce di Costo	Consuntivo 2011	Incidenza %	Incidenza cent€/Kg	Sicilia cent€/Kg	Sud cent€/Kg	Italia
CSL Spazzamento strade, piazze, parchi	€ 833 181,67	25,15%	10,29	5,24	4,70	4,20
CRT Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 598 255,27	18,06%	9,77	11,95	13,83	9,96
CTS Trattamento e smaltimento	€ 545 872,76	16,47%	8,91	8,34	9,06	9,96
AC Altri costi	€ -	0,00%	-	1,16	0,89	1,02
CRD Raccolte differenziate	€ 1 093 768,60	33,01%	55,45	31,61	23,45	13,42
Introiti CONAI	-€ 94 925,24	-2,61%	- 4,81			
CTR Trattamento e recupero da RD	€ 290 892,72	8,78%	14,75	3,91	5,28	3,96
CCD Costi comuni diversi	€ 43 959,56	1,33%	0,54	1,89	1,64	4,14
CK Costi d'Uso capitale	€ 2 437,83	0,07%	0,03	0,81	0,62	1,42
TOTALE	€ 3 313 443,17	100%	€ 94,94	64,91	59,47	48,08

CAPRILEONE

Voce di Costo	Consuntivo 2011	Incidenza %	Incidenza cent€/Kg	Sicilia cent€/Kg	Sud cent€/Kg	Italia
CSL Spazzamento strade, piazze, parchi	€ -	0,00%	-	5,24	4,70	4,20
CRT Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 150 647,90	20,14%	17,59	11,95	13,83	9,96
CTS Trattamento e smaltimento	€ 85 022,02	11,36%	9,93	8,34	9,06	9,96
AC Altri costi	€ 33 502,74	4,48%	0,41	1,16	0,89	1,02
CRD Raccolte differenziate	€ 347 352,29	46,43%	39,43	31,61	23,45	13,42
Introiti CONAI	-€ 33 420,68	-4,47%	- 1,69	5,24	4,70	4,20
CTR Trattamento e recupero da RD	€ 155 367,64	20,77%	17,64	3,91	5,28	3,96
CCD Costi comuni diversi	€ 9 126,19	1,22%	0,53	1,89	1,64	4,14
CK Costi d'Uso capitale	€ 506,10	0,07%	0,03	0,81	0,62	1,42
TOTALE	€ 748 104,19	100%	€ 83,86	70,15	64,17	52,28

FICARRA

Voce di Costo	Consuntivo 2011	Incidenza %	Incidenza cent€/Kg	Sicilia cent€/Kg	Sud cent€/Kg	Italia
CSL Spazzamento strade, piazze, parchi	€ -	0,00%	-	5,24	4,70	4,20
CRT Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 40 951,27	19,99%	19,52	11,95	13,83	9,96
CTS Trattamento e smaltimento	€ 25 027,05	12,22%	11,93	8,34	9,06	9,96
AC Altri costi	€ 13 469,02	6,58%	3,40	1,16	0,89	1,02
CRD Raccolte differenziate	€ 97 243,74	47,48%	52,15	31,61	23,45	13,42
Introiti CONAI	-€ 5 569,57	-2,72%	- 2,99			
CTR Trattamento e recupero da RD	€ 31 018,00	15,14%	16,63	3,91	5,28	3,96
CCD Costi comuni diversi	€ 2 537,23	1,24%	0,64	1,89	1,64	4,14
CK Costi d'Uso capitale	€ 140,71	0,07%	0,04	0,81	0,62	1,42
TOTALE	€ 204 817,45	100%	€ 101,32	64,91	59,47	48,08

SAN SALVATORE DI FITALIA

Voce di Costo	Consuntivo 2011	Incidenza %	Incidenza cent€/Kg	Sicilia cent€/Kg	Sud cent€/Kg	Italia
CSL Spazzamento strade, piazze, parchi	€ 61 835,17	25,23%	12,43	5,24	4,70	4,20
CRT Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 39 668,76	16,19%	9,95	11,95	13,83	9,96
CTS Trattamento e smaltimento	€ 36 246,29	14,79%	9,09	8,34	9,06	9,96
AC Altri costi	€ 1 558,41	0,64%	0,31	1,16	0,89	1,02
CRD Raccolte differenziate	€ 89 664,73	36,59%	90,78	31,61	23,45	13,42
Introiti CONAI	-€ 3 397,07	-1,39%	- 3,44			
CTR Trattamento e recupero da RD	€ 15 981,48	6,52%	16,18	3,91	5,28	3,96
CCD Costi comuni diversi	€ 3 332,34	1,36%	0,67	1,89	1,64	4,14
CK Costi d'Uso capitale	€ 184,80	0,08%	0,04	0,81	0,62	1,42
TOTALE	€ 245 074,91	100%	€ 136,01	64,91	59,47	48,08

TORRENOVA

Voce di Costo	Consuntivo 2011	Incidenza %	Incidenza cent€/Kg	Sicilia cent€/Kg	Sud cent€/Kg	Italia
CSL Spazzamento strade, piazze, parchi	€ -	0,00%	-	5,24	4,70	4,20
CRT Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 133 727,43	24,80%	13,28	11,95	13,83	9,96
CTS Trattamento e smaltimento	€ 88 700,17	16,45%	8,81	8,34	9,06	9,96
AC Altri costi	€ 31 195,59	5,78%	1,93	1,16	0,89	1,02
CRD Raccolte differenziate	€ 299 877,68	55,61%	48,96	31,61	23,45	13,42
Introiti CONAI	-€ 22 895,47	-4,25%	- 1,41			
CTR Trattamento e recupero da RD	€ 275,55	0,05%	0,04	3,91	5,28	3,96
CCD Costi comuni diversi	€ 7 857,21	1,46%	0,49	1,89	1,64	4,14
CK Costi d'Uso capitale	€ 517,05	0,10%	0,03	0,81	0,62	1,42
TOTALE	€ 539 255,21	€ 1,00	€ 72,12	64,91	59,47	48,08

Lo scostamento dei costi avuti rispetto ai costi medi è la conseguenza di due fattori di cui si è tenuto conto nella progettazione del nuovo assetto dei servizi ovvero:

1. La dotazione impiantistica necessaria al trattamento/recupero dei rifiuti provenienti dalla R.D;
2. L'ottimizzazione delle risorse impiegate per lo svolgimento del servizio.

IL NUOVO ASSETTO DEI SERVIZI

Partendo proprio dalle due criticità evidenziate nella chiusura del paragrafo precedente di seguito si evidenzia secondo quali principi è pensato e progettato il nuovo sistema di gestione dei servizi di igiene ambientale.

OBIETTIVI DA RAGGIUGERE E IL PROBLEMA DELLO SMALTIMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI

Il primo aspetto che bisogna prendere in considerazione è il raggiungimento degli obiettivi di legge previsti per la R.D.

Infatti, massimizzare la raccolta differenziata costituisce un aspetto fondamentale da tenere in considerazione per avere una sostenibilità economica del sistema.

Come vedremo meglio nel paragrafo successivo, non raggiungere gli obiettivi e continuare a produrre rifiuto indifferenziato, dal 2015 in poi, comporterà una crescita dei costi esponenziale, a causa degli aggravii dei costi in termini di penalità e aumento dei costi di conferimento in discarica.

Inoltre, fare una buona raccolta differenziata dà la possibilità di ridurre le frequenze di ritiro delle varie frazioni, soprattutto dell'indifferenziato, con un risparmio considerevole di costi.

Partendo da questo assunto e ritenendo facilmente raggiungibile l'obiettivo di eguagliare e superare la soglia del 65% di R.D., si ritiene che le frequenze di seguito riportate possano rappresentare il punto di equilibrio fra costo e qualità del servizio

TIPOLOGIA	FREQUENZA	
	DOMESTICA	COMMERCIALE
RSU	bisettimanale	bisettimanale
ORGANICO	bisettimanale	bisettimanale
PLASTICA	settimanale	settimanale
VETRO/LATTINE	quindicinale	settimanale
CARTA	quindicinale	settimanale
ALTRO	1 ritiro ogni 3 settimane	1 ritiro ogni 3 settimane

Come spesso accade, l'analisi dei costi relativi al servizio di igiene urbana viene effettuata guardando, quasi esclusivamente, ai costi relativi al servizio di raccolta, in quanto vi è la tendenza a sottovalutare e spesso subire passivamente i costi relativi al trattamento ed allo smaltimento delle varie frazioni di rifiuto.

Come vedremo meglio di seguito, a seguito dell'entrata in vigore delle normative comunitarie recepite dallo Stato e dalla Regione Siciliana, è fondamentale tenere sotto osservazione soprattutto i costi relativi al trattamento ed allo smaltimento delle varie frazioni del rifiuto, in quanto, se sottovalutati, possono diventare la componente di costo più importante del complessivo costo del servizio di igiene urbana.

In questo contesto, assume notevole rilevanza la problematica relativa al conferimento in discarica dei RUB (Rifiuti Urbani Biodegradabili).

La normativa comunitaria, infatti, impone una progressiva riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili che possono essere conferiti in discarica. Questa previsione normativa è derivata dalla necessità di ridurre l'emissione dei "gas serra" in atmosfera considerando che fra "i gas serra" più pericolosi e nocivi vi è il metano che si sviluppa nella fase di degradazione dei rifiuti organici conferiti in discarica; infatti, il metano è 23 volte più dannoso del biossido di carbonio in termini di effetti sui cambiamenti climatici

nell'arco temporale di 100 anni, così come acclarato dal Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC).

Per rendersi conto dell'impatto che ha l'indiscriminato uso delle discariche come unico metodo di smaltimento dei R.S.U. basti pensare che, sul totale delle emissioni di metano, le discariche rappresentano il 30% delle emissioni antropiche totali in atmosfera.

Partendo da questo presupposto sono state emanate diverse direttive che obbligano gli stati membri a ridurre gradualmente il conferimento in discarica dei rifiuti.

Il nostro Paese, con Il D.Lgs. 36/2003, ha recepito la Direttiva 1999/31/CE, all'art.5, lo stesso D.Lgs, prevede che le Regioni redigano, ad integrazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, un piano per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da smaltire in discarica. La Regione Siciliana ha ottemperato agli obblighi normativi imposti con la redazione dell'allegato 8 del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti in Sicilia.

Nel suddetto Piano di gestione dei rifiuti biodegradabili da smaltire in discarica è programmato che entro il 2015 la quantità massima di rifiuti biodegradabili Totale conferibile in discarica non deve eccedere gli 81Kg/ab all'anno.

Considerato che il rifiuto Umido+Verde rappresenta il 40% dei RUB totali, dall'analisi dei dati della produzione dei rifiuti dell'anno 2012 nei comuni oggetto del presente studio si ottengono i quantitativi riportati nella seguente tabella, dalla quale si può evincere quale sarà la quantità di rifiuto Umido+Verde che, a partire dall'anno 2015, dovrà essere obbligatoriamente smaltito in impianti di trattamento, ovunque questi siano localizzati.

ARO	Abitanti	Totale rifiuto Indifferenziato residuo anno 2012	%media Umido + Verde nei RUB Contenuti nei Rifiuti indifferenziati	Limite Normativa Umido + Verde nei RUB Conferibile in discarica	Quantità RUB da smaltire obbligatoriamente in Impianti di trattamento	UMIDO +VERDE da R.D. anno 2012	Totale Umido + Verde da conferire in Impianti di trattamento
			40%	81 Kg/ab			
CAPO D'ORLANDO	13 268	5 693 390	2 277 356	262 229	2 015 127	798 940	2 814 067
CAPRILEONE	4 557	938 500	375 400	90 065	285 335	474 940	760 275
FICARRA	1 566	247 770	99 108	30 950	68 158	97 610	165 768
S.SALVATORE	1 375	385 630	154 252	27 176	127 077	44 620	171 697
TORRENOVA	4 252	950 250	380 100	84 037	296 063	366 190	662 253
Totale ARO	25 018	8 215 540	3 286 216	494 456	2 791 760	1 782 300	4 574 060

Come già accennato, l'impatto economico che si avrà sui costi complessivi di gestione del servizio di igiene urbana, conseguentemente all'impossibilità di conferire in discarica i RUB eccedenti gli 81Kg/ab/anno, è un fattore da tenere in assoluta considerazione, stante la possibilità di incremento esponenziale degli stessi.

Infatti, a seguito dell'incremento del prezzo del carburante, i costi di trasporto sono passati da 0,20€*ton/Km, previsto nella gara per l'affidamento del servizio espletata dall'ATO nel 2005, a 0,65€*ton/Km, così come previsto dal prezzario Regionale OO.PP. 2013.

A questo bisognerà aggiungere il prevedibile incremento dei costi di conferimento, derivante dall'aumento della domanda e dalla scarsa disponibilità di impianti di trattamento.

Come è possibile evincere nella tabella che segue, infatti, fermo restando i costi di trattamento/conferimento per i quali non è possibile prevedere l'evoluzione, in assenza di impianti, in media per i comuni dell'ARO si passerà da 15,40€/ab (di cui € 3,70 di trasporto) di incidenza media avuta nell'anno 2012 a 58,66€/ab (di cui €. 29,71 di trasporto) nel caso di conferimento negli impianti

attualmente funzionanti in Sicilia o addirittura ad 104,53 €/ab (di cui 75,58 di trasporto) nel caso di conferimento all'impianto più vicino al di fuori della Sicilia.

Per avere un' idea dell'ordine di grandezza di seguito si riporta una proiezione dei costi complessivi.

ARO	Abitanti	Totale Umido + Verde da conferire in Impianti di trattamento Kg	Ipotesi A -Previsione costi Anno 2015 conferimento Impianti Granmichele e Ramacca			Ipotesi B -Previsione costi anno 2015 con conferimento impianto Lucera (Fo)		
			Distanza media impianto Km	250		Distanza media impianto Km	636	
			Costo totale	Trasporto €/ton/km	Trattamento Conferimento	Costo totale	Trasporto €/ton/km	Trattamento Conferimento
CAPO D'ORLANDO	13268	2 814 067	€ 902 865,34	€ 457 285,93	€ 445 579,41	€ 1 608 914,81	€ 1 163 335,40	€ 445 579,41
CAPRI LEONE	4557	760 275	€ 243 926,78	€ 123 544,76	€ 120 382,02	€ 434 679,89	€ 314 297,87	€ 120 382,02
FICARRA	1566	165 768	€ 53 184,87	€ 26 937,23	€ 26 247,64	€ 94 775,95	€ 68 528,32	€ 26 247,64
S.SALVATORE FITALIA	1375	171 697	€ 55 087,11	€ 27 900,68	€ 27 186,42	€ 98 165,76	€ 70 979,33	€ 27 186,42
TORRENOVA	3350	662 253	€ 212 477,40	€ 107 616,19	€ 104 861,21	€ 378 636,80	€ 273 775,59	€ 104 861,21
Totale ARO	24 116	4 574 060	€ 1 467 541,49	€ 743 284,79	€ 724 256,70	€ 2 615 173,21	€ 1 890 916,51	€ 724 256,70

Questo scenario è assolutamente realistico, stante l'assoluta inadeguatezza delle strutture esistenti sia in termini di capacità di trattamento che in termini di affidabilità degli impianti.

Inoltre, è facile prevedere che le capacità di trattamento a disposizione dei pochissimi impianti esistenti in Sicilia verrà messa a disposizione dei Comuni appartenenti al loro bacino naturale di riferimento, costringendo tutti gli altri a rivolgersi ad impianti situati al di fuori dal territorio regionale e ad accettare le tariffe di conferimento imposte dai gestori che ovviamente seguiranno le regole di mercato.

È da tenere presente che l'impianto più vicino al territorio Siciliano è situato nel comune di Lucera in provincia di Foggia distante mediamente ben 636 Km dall'ARO!

Come si può invece notare nelle tabelle che seguono, avere un impianto prossimo al proprio territorio ridurrebbe i costi medi di conferimento ad 18,19 €/ab (di cui €. 3,57 per il trasporto). Costo quest'ultimo che tiene conto già delle quantità da trattare a regime superiori del 200% a quelle trattate nel 2012; infatti, si passerà da un costo medio per tonnellata di €. 208,34 a €.99,50.

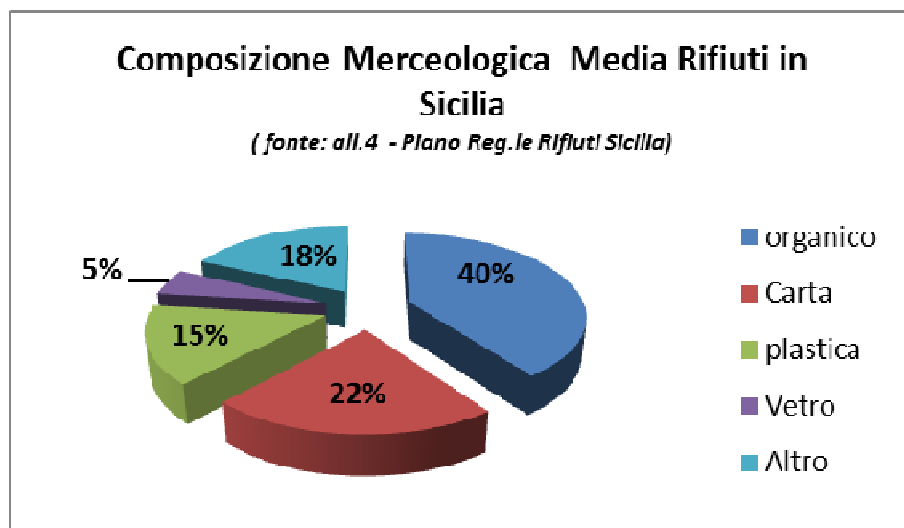
ARO	Abitanti	Costo Totale Incidenza				Costo Totale Incidenza				Trasporto	
		€ /ab 2012		€ /ab 2012		€ /ab 2015		€ /ab 2015		€ /ab 2015	
		Costo Totale	Incidenza	Costo Totale	Incidenza	Costo Totale	Incidenza	Costo Totale	Incidenza	Trasporto	Trasporto
€/ab 2012	€/ab 2012	€/ab 2012	€/ab 2012	€/ab 2015	€/ab 2015	€/ab 2015	€/ab 2015	€/ab 2015	€/ab 2015	€/ab 2015	
		Organico	Organico	Organico	Organico	Organico	Organico	Organico	Organico	Organico	Organico
CAPO D'ORLANDO	13 268	€ 12,55	€ 3,01	€ 6,08	€ 1,19	€ 68,05	€ 34,47	€ 121,26	€ 87,68	€ 21,10	€ 4,14
CAPRI LEONE	4 557	€ 21,71	€ 5,21	€ 10,47	€ 2,05	€ 53,53	€ 27,11	€ 95,39	€ 68,97	€ 16,60	€ 3,25
FICARRA	1 566	€ 12,99	€ 3,12	€ 6,00	€ 1,18	€ 33,96	€ 17,20	€ 60,52	€ 43,76	€ 10,53	€ 2,06
S.SALVATORE FITALIA	1 375	€ 6,76	€ 1,62	€ 3,03	€ 0,59	€ 40,06	€ 20,29	€ 71,39	€ 51,62	€ 12,42	€ 2,43
TORRENOVA	4 252	€ 22,77	€ 5,47	€ 10,88	€ 2,13	€ 49,97	€ 25,31	€ 89,05	€ 64,39	€ 15,50	€ 3,04
Totale ARO	25 018	€ 15,40	€ 3,70	€ 7,38	€ 1,45	€ 58,66	€ 29,71	€ 104,53	€ 75,58	€ 18,19	€ 3,57

L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI ATTESA

Al fine di effettuare il dimensionamento del servizio di raccolta, che sfrutti in modo quanto più ottimale le capacità dei mezzi impiegati nella raccolta, si è ricavata una composizione quantitativa dei rifiuti corrispondente ad una percentuale di R.D. pari all'obiettivo stabilito dalla Legge, ovvero il 65%.

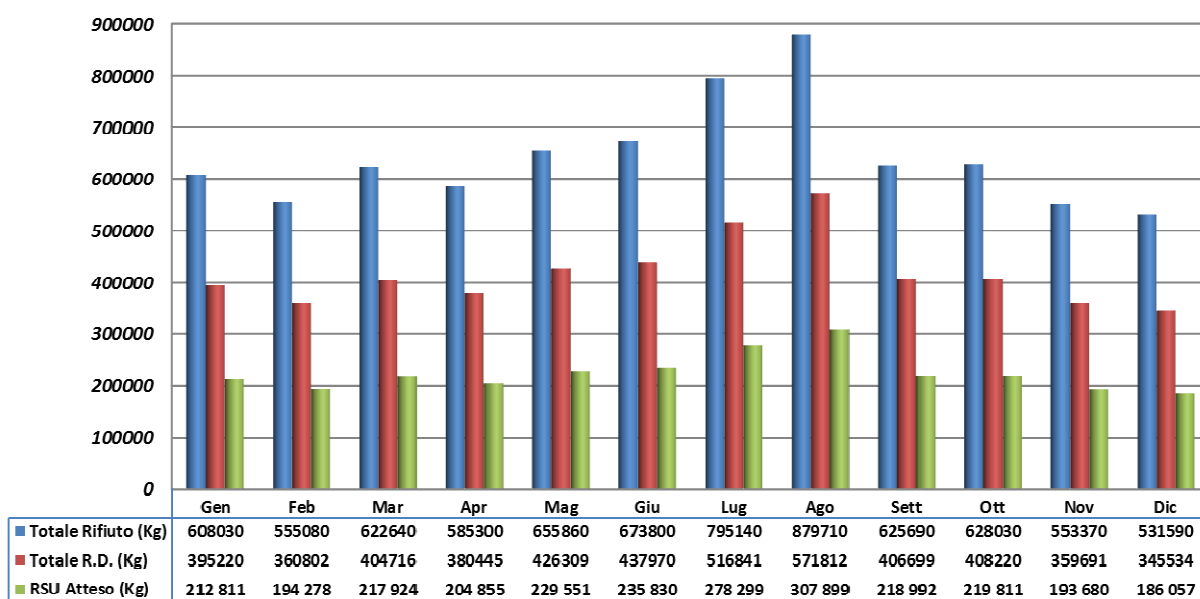
Infatti, partire dai dati dell'anno 2012 e/o dalla media del triennio 2010 – 2012 comporterebbe un sovradimensionamento delle capacità necessarie alla raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati e ad un sottoutilizzo della capacità complessiva dei mezzi adibiti alla R.D.

Partendo dai dati della produzione dei rifiuti dell'anno 2012 e considerando la seguente composizione merceologica media dei rifiuti in Sicilia, riportata nell'allegato 4 del Piano Regionale dei Rifiuti,

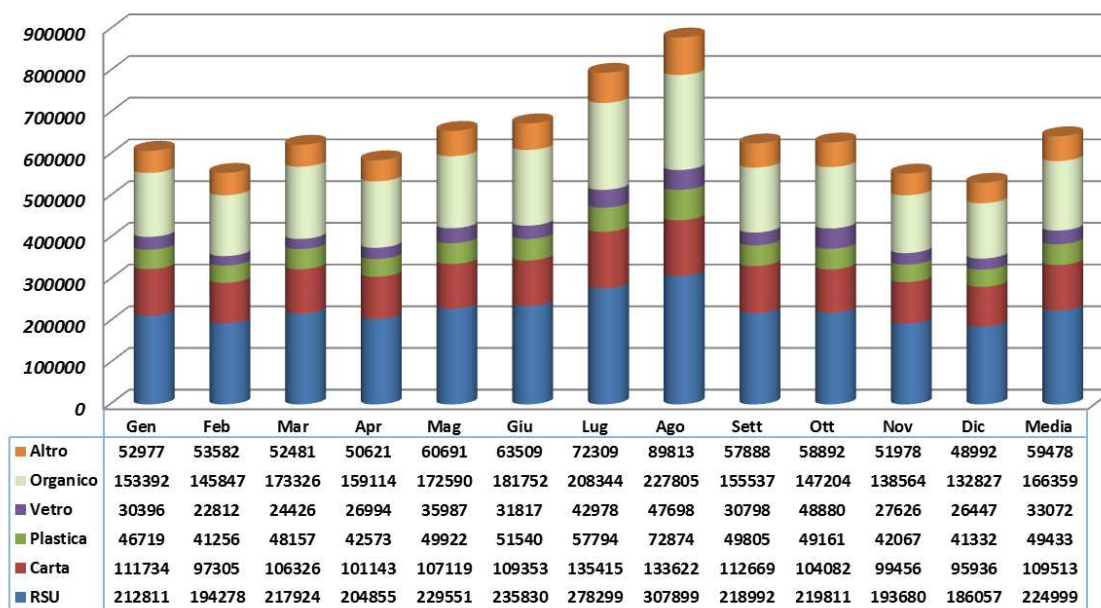


è possibile ricavare una proiezione della “**composizione di progetto**” per ciascun Comune dell'ARO, così come riportata nei grafici seguenti:

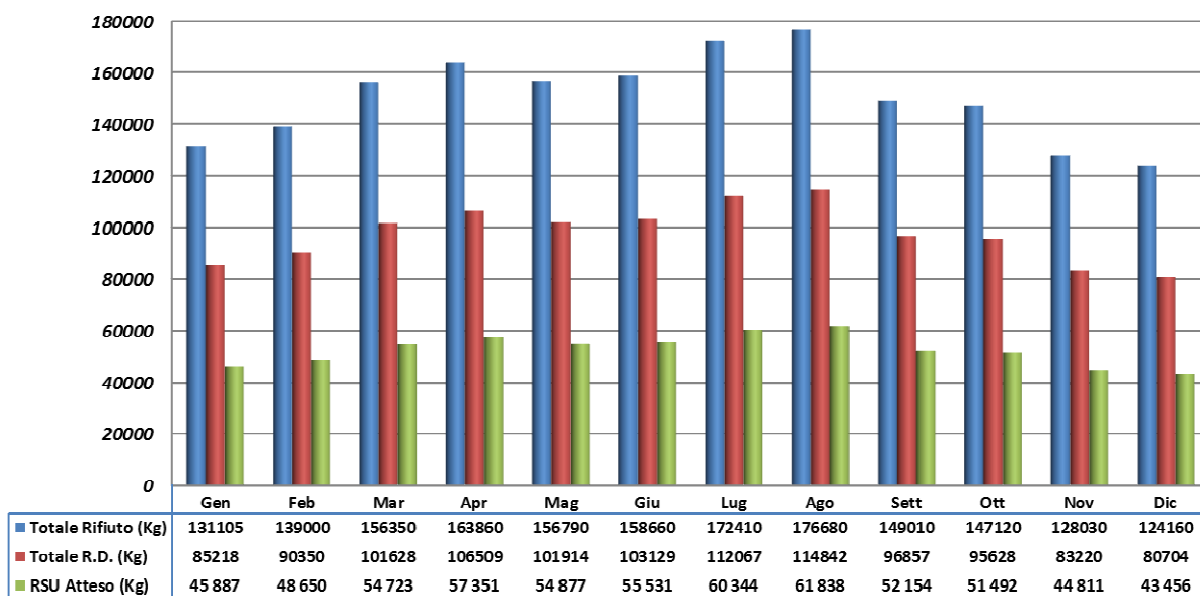
Composizione aggregata dei rifiuti Attesa Comune di Capo d'Orlando con R.D. al 65%



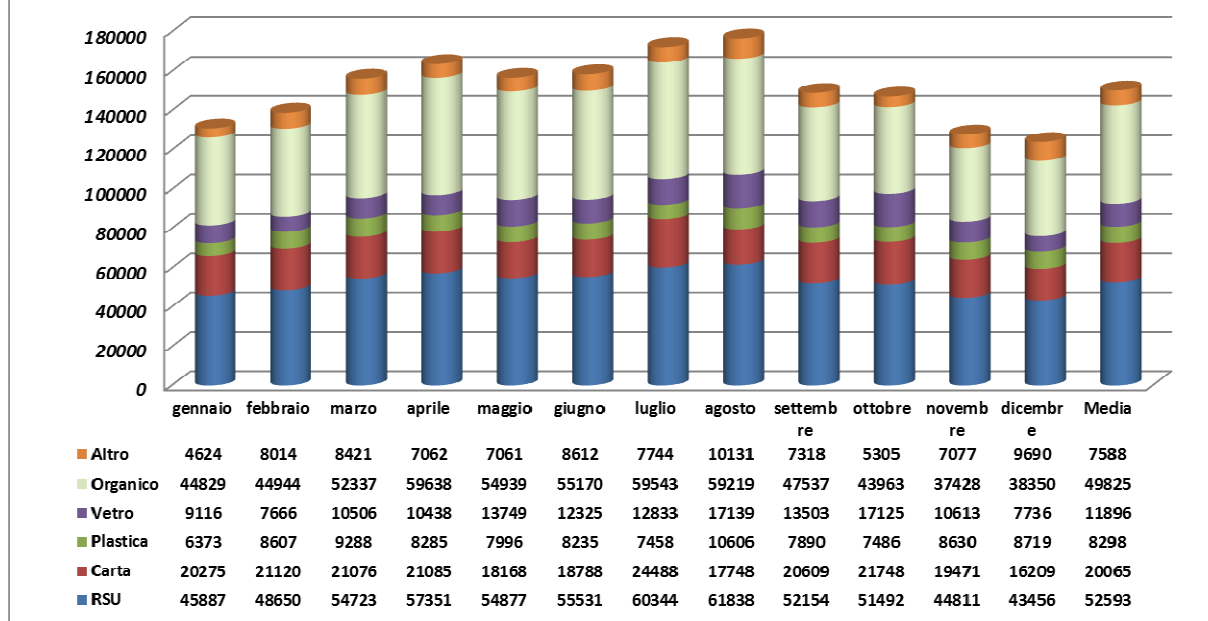
Composizione delle varie frazioni di rifiuto Attesa per il Comune di Capo d'Orlando con R.D. al 65%



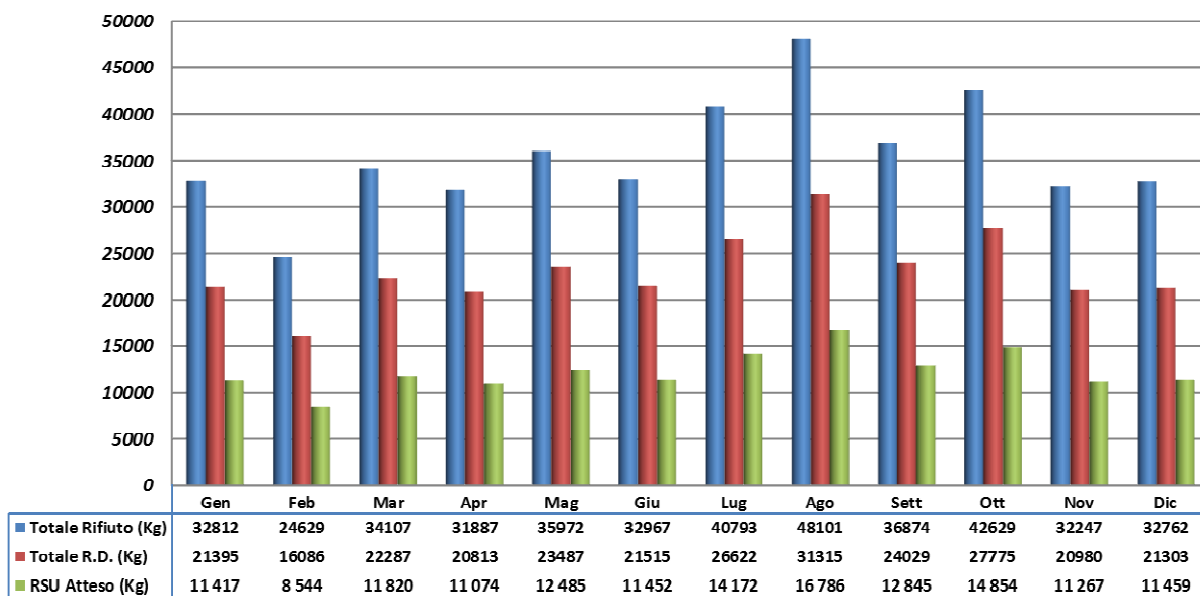
Composizione aggregata dei rifiuti Attesa Comune di Caprileone con R.D. al 65%



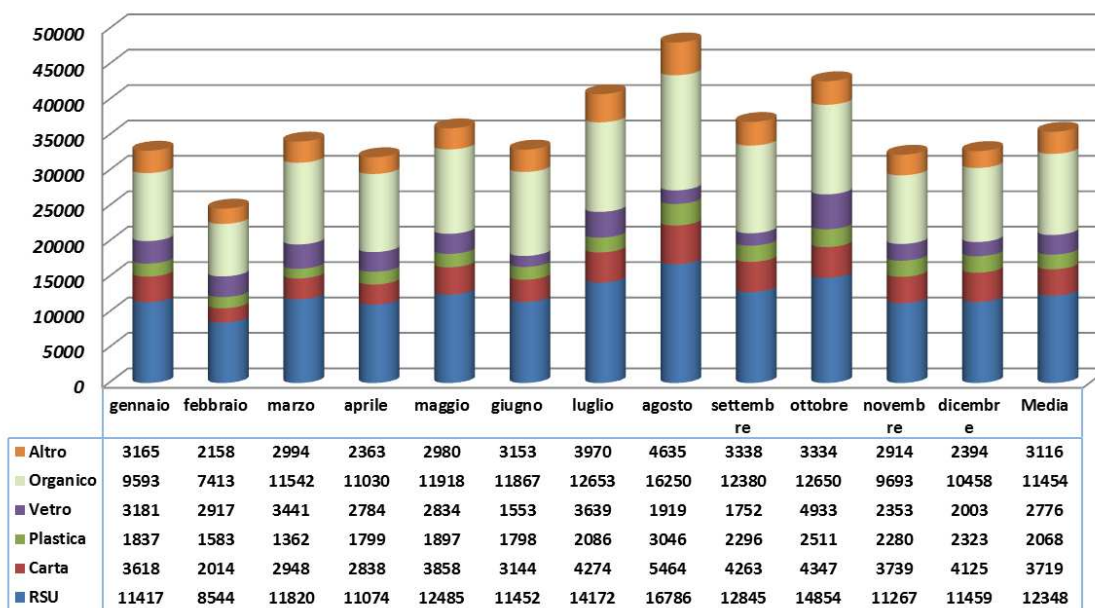
Composizione delle varie frazioni di rifiuto Attesa per il Comune di Caprileone con R.D. al 65%



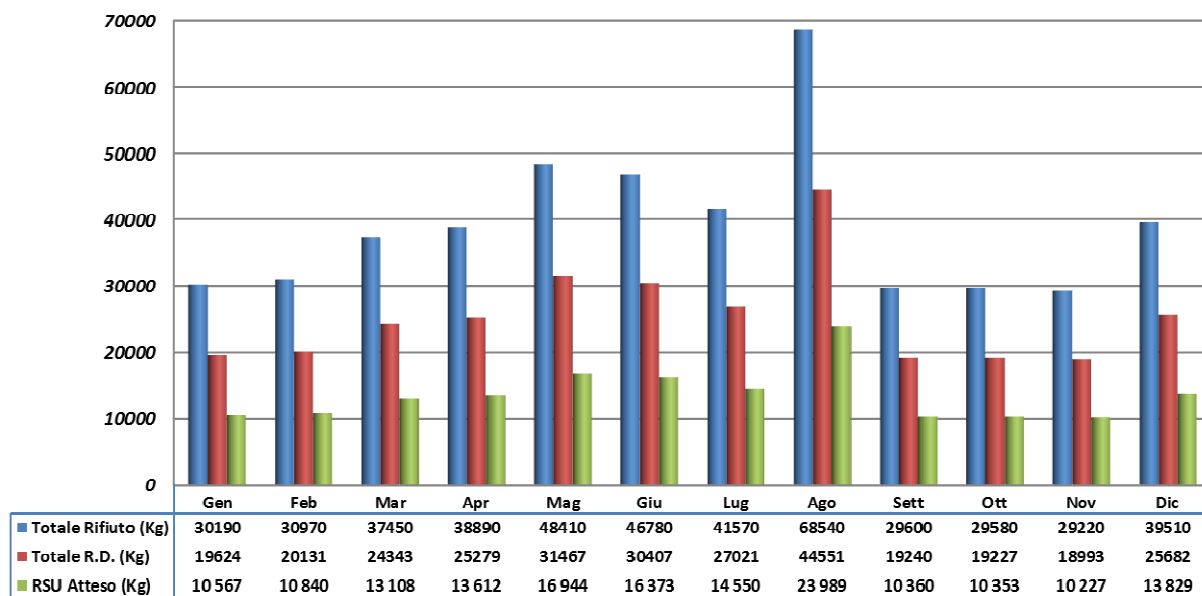
Composizione aggregata dei rifiuti Attesa Comune di Ficarra con R.D. al 65%



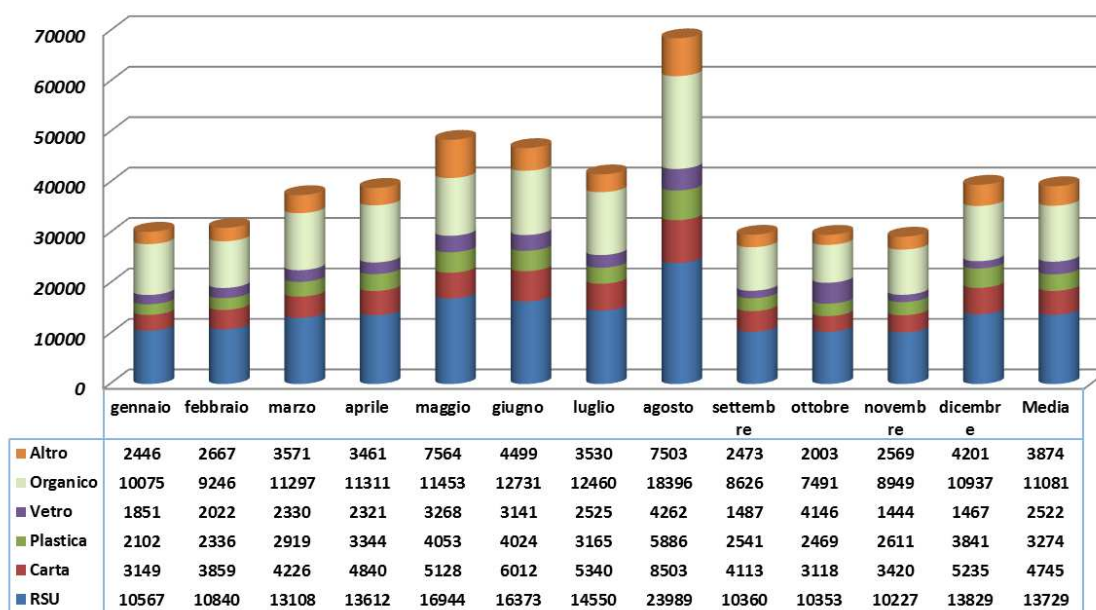
Composizione delle varie frazioni di rifiuto Attesa per il Comune di Ficarra con R.D. al 65%



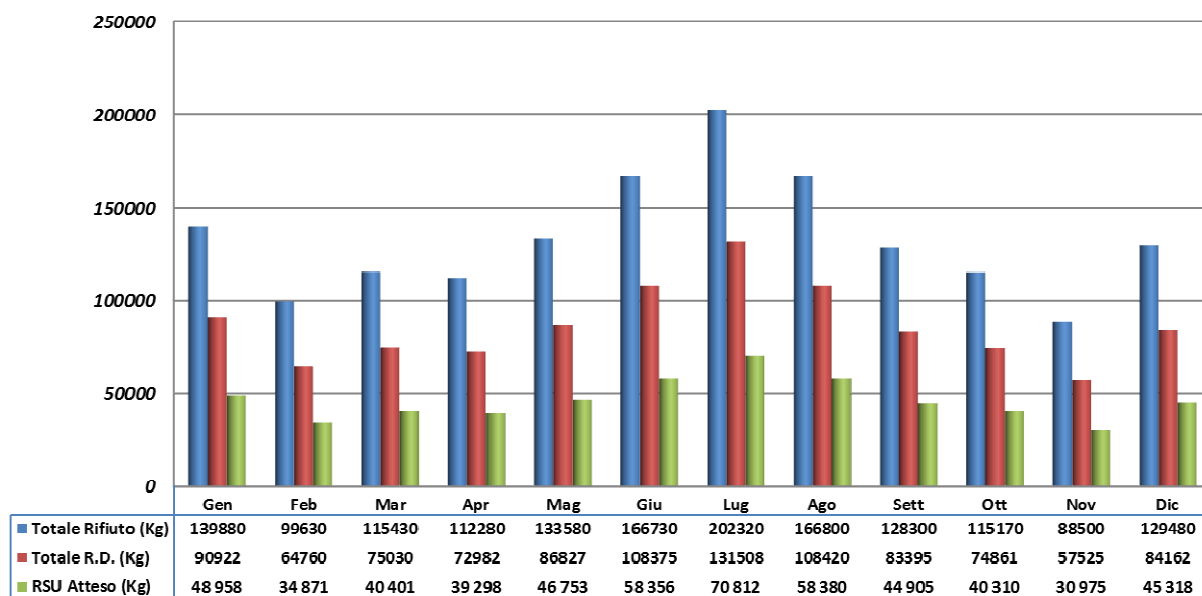
Composizione aggregata dei rifiuti Attesa Comune S.Salvatore di Fitalia con R.D. al 65%



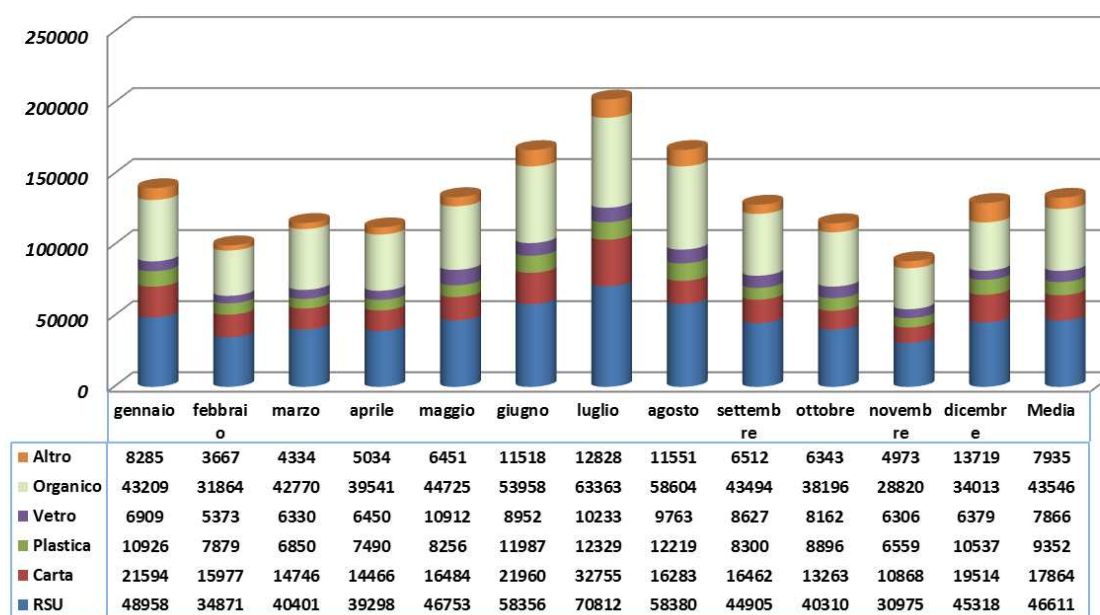
Composizione delle varie frazioni di rifiuto Attesa per il Comune di S.Salvatore di Fitalia con R.D. al 65%



Composizione aggregata dei rifiuti Attesa Comune di Torrenova con R.D. al 65%



Composizione delle varie frazioni di rifiuto Attesa per il Comune di Torrenova con R.D. al 65%



DIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO

Sulla scorta delle considerazioni esposte nei paragrafi precedenti si è proceduto all'implementazione di un' ipotesi di organizzazione del servizio che preveda una modalità di raccolta porta a porta su tutte le utenze dei comuni costituenti l'ARO.

Il dimensionamento di una flotta dipende essenzialmente da molteplici fattori: Frequenze del servizio, quantità di rifiuti, volumetria, intensità delle utenze da servire. Quindi, per soddisfare tutti i requisiti sia quantitativi che qualitativi richiesti per effettuare un servizio efficiente, il dimensionamento deve soddisfare tutte e tre le verifiche, ovvero che sia adeguatamente dimensionata sia dal punto di vista della capacità di portata e volumetrica, che in termini di efficienza.

Per quanto attiene le frequenze del servizio, come già accennato, si fa riferimento alla tabella seguente:

TIPOLOGIA	FREQUENZA	
	DOMESTICA	COMMERCIALE
RSU	bisettimanale	bisettimanale
ORGANICO	bisettimanale	bisettimanale
PLASTICA	settimanale	settimanale
VETRO/LATTINE	quindicinale	settimanale
CARTA	quindicinale	settimanale
ALTRO	1 ritiro ogni 3 settimane	1 ritiro ogni 3 settimane

Per quanto riguarda i dati di progetto si è optato per utilizzare i dati relativi alla condizione di raggiungimento del Target del 65% di R.D.

Come già accennato, tale scelta è opportuna, in quanto prendendo a base del dimensionamento di massima i dati relativi alla produzione di rifiuti dell'anno 2012 e/o la media degli anni 2010-2012, si otterrebbe una composizione della flotta notevolmente sovradimensionata, in quanto eccessivamente condizionata dalla quantità di rifiuto da trasportare in discarica, con il conseguente incremento ingiustificato dei costi del servizio.

Di contro, tenere a riferimento del dimensionamento i dati relativi alla condizione a regime fa sì che venga sfruttata in maniera pressoché ottimale la dotazione volumetrica e di capacità di tutta la flotta.

D'altronde sia i Comuni che i Cittadini hanno già dimostrato, nella precedente gestione dell'ATO Me 1, di essere perfettamente in grado di centrare tale obiettivo e pertanto non si ritiene di dover prevedere un ulteriore periodo transitorio in aggiunta a quello relativo alla passata gestione.

Pertanto, come dati di progetto sono stati considerati, oltre alla composizione dell'utenza domestica e non domestica, le capacità di carico e le volumetrie corrispondenti alla media fra il valore massimo raccolto (mese di agosto) e la media dell'anno.

Inoltre, si è optato per l'utilizzo, in generale, di mezzi compattanti per le frazioni aventi una spiccata comprimibilità come plastica, rsu, organico, ed alle vasche per quelle meno comprimibili come, vetro, ingombranti e carta/cartone.

Si evidenzia anche, che relativamente ai comuni di Ficarra e S.Salvatore di Fitalia, si è ipotizzato l'utilizzo dell'isola ecologica come centro temporaneo di stoccaggio dei rifiuti, in modo da ottimizzare i costi di trasferimento in discarica e/o ai centri di recupero.

Si rappresenta che, ovviamente, l'ottimizzazione di tutte le componenti del servizio, comporta oltre ad una riduzione del numero di mezzi impiegato, anche una riduzione del personale operativo con la conseguente impossibilità di mantenere il numero di unità attualmente impiegate.

Inoltre, non si è tenuto conto degli scatti di livello maturati dalle maestranze nel corso di questi anni ma si sono utilizzati i costi relativi ai livelli minimi previsti dal CCNL di settore.

Quanto sopra, in quanto l'incidenza del costo del personale sul costo complessivo del servizio mediamente ammonta al 50% circa.

Di seguito si riportano le schede relative alla verifica del dimensionamento del servizio ed al riepilogo della quantificazione dei costi, le cui schede analitiche, con la determinazione puntuale dei costi delle singole attività, sono riportate in coda.

CAPO D'ORLANDO

Riepilogo costi operativi			
VOCI DI COSTO	N°	ore/anno	Totale
Personale operativo			
Operatore 4° Liv.	4,29	8 059,95	€ 233 093,79
Operatore 2° e 3° Liv.	2,73	5 130,62	€ 130 420,30
Operatore 2° Liv.	2,16	4 059,60	€ 95 522,49
Operatore 1° Liv.	8,50	15 946,56	€ 362 784,28
Totale Operativo	17,69	33 196,73	€ 821 820,86
Personale non operativo			
Quota parte CAPO Servizio	1,00		€ 49 951,55
Quota parte IMPIEGATO	1,00		€ 37 926,68
Totale non Operativo			€ 87 878,23
TOTALE PERSONALE	19,69	33 196,73	€ 909 699,09
Costi esercizio automezzi			€ 447 981,68
Oneri per la Sicurezza			€ 24 654,63
Sub-Totale 1			€ 1 382 335,40
Spese Generali	12,0%		€ 165 880,25
Utile d'Impresa	10,0%		€ 138 233,54
TOTALE			€ 1 686 449,19

Tabella di Verifica del dimensionamento della flotta

	V nominale	Portata legale	RSU	Carta	Plastica	Vetro	Organico
Compattatore 23-25	23	12000	2	-	-	-	-
Compattatore 16-18	16	7000	1	2	2	1	2
Compattatore 13-15	13	6000	-	-	-	-	-
Compattatore 10-12	10	5000	2	2	2	2	2
Costipatore 7	7	2000	2	2	2	2	2
Vasca 5-7	5	900	1	1	1	1	1
Vasca 3	3	700	2	2	2	2	2
Portata disponibile			47 300	30 300	30 300	23 300	30 300
Volumetria disponibile			107	77	77	61	77
Utenze max servite/turno			10 500	9 400	9 400	8 300	9 400
UD		6145					
UND		1181					
Totale Utenze		7326					
Kg medi annui x Passaggio			28125	27378	12358	8268	20795
Kg max			38487	33405	18219	11925	28476
Portata di Progetto			33306	30292	15288	10096	24635
Volumetria di progetto			51	71	76	29	62
Verifica c=	1		VERO	VERO	VERO	VERO	VERO

CAPRILEONE

Riepilogo costi operativi			
VOCI DI COSTO	N°	ore/anno	Totale
Personale operativo			
Operatore 4° Liv.	1,10	2 062,66	€ 59 652,12
Operatore 2° e 3° Liv.	1,31	2 456,28	€ 61 836,63
Operatore 2° Liv.	0,60	1 122,33	€ 29 000,90
Operatore 1° Liv.	2,75	5 160,27	€ 117 396,21
Totale Operativo	5,75	10 801,54	€ 267 885,86
Personale non operativo			
Quota parte CAPO Servizio	0,25		€ 12 487,89
Quota parte IMPIEGATO	0,25		€ 9 481,67
Totale non Operativo			€ 21 969,56
TOTALE PERSONALE	6,25	10 801,54	€ 289 855,41
Costi esercizio automezzi			€ 130 450,98
Oneri per la Sicurezza			€ 8 036,58
Sub-Totale 1			€ 428 342,97
Spese Generali	12,0%		€ 51 401,16
Utile d'impresa	10,0%		€ 42 834,30
TOTALE			€ 522 578,43

Tabella di Verifica del dimensionamento della flotta

	V nominale	Portata legale	RSU	Carta	Plastica	Vetro	Organico
Compattatore 23-25	23	11000	1	-	-	-	-
Compattatore 16-18	16	6500	-	-	-	-	-
Compattatore 13-15	13	5500	-	-	-	-	0
Compattatore 10-12	10	4500	-	1	1	1	1
Costipatore 7	7	2000	1	-	1	-	1
Vasca 5-7	5	900	-	2	-	2	0
Vasca 3	3	650	1	-	1	1	1
Portata disponibile		13 650	6 300	7 150	6 950	7 150	
Volumetria disponibile		33	20	20	23	20	
Utenze max servite/turno		3 100	3 100	3 100	4 100	3 100	
UD		2029					
UND		265					
Totale Utenze		2294					
Kg medi annui x Passaggio		6574	5016	2074	2974	6228	
Kg max		7730	4437	2651	4285	7402	
Portata di Progetto		7152	4727	2363	3629	6815	
Volumetria di progetto		12	11	12	10	17	
Verifica c=	1	VERO	VERO	VERO	VERO	VERO	

FICARRA

Riepilogo costi operativi			
VOCI DI COSTO	N°	ore/anno	Totale
Personale operativo			
Operatore 4° Liv.	0,14	260,00	€ 7.519,20
Operatore 2° e 3° Liv.	0,55	1.040,00	€ 31.155,80
Operatore 2° Liv.	0,47	883,48	€ 20.788,28
Operatore 1° Liv.	0,55	1.040,00	€ 27.209,00
Totale Operativo	1,72	3.223,48	€ 86.672,28
Personale non operativo			
Quota parte CAPO Servizio	0,10		€ 4.995,16
Quota parte IMPIEGATO	0,10		€ 3.792,67
Totale non Operativo			€ 8.787,82
TOTALE PERSONALE	1,92	3.223,48	€ 95.460,11
Costi esercizio automezzi			€ 45.202,09
Oneri per la Sicurezza			€ 2.600,17
Sub-Totale 1			€ 143.262,36
Spese Generali	12,0%		€ 17.191,48
Utile d'Impresa	10,0%		€ 14.326,24
TOTALE			€ 174.780,08

Tabella di Verifica del dimensionamento della flotta

	V nominale	Portata legale	RSU	Carta	Plastica	Vetro	Organico
Compattatore 23-25	23	11000	1	-	-	-	-
Compattatore 16-18	16	6500	-	-	-	-	-
Compattatore 13-15	13	5500	-	-	-	-	-
Compattatore 10-12	10	4500	-	-	-	-	-
Costipatore 7	7	2000	1	1	1	1	1
Vasca 5-7	5	900	-	-	-	-	-
Vasca 3	3	650	1	1	1	1	1
Portata disponibile		2.650	2.650	2.650	2.650	2.650	2.650
Volumetria disponibile		33	10	10	10	10	10
Utenze max servite/turno		1.800	1.800	1.800	1.800	1.800	1.800
UD		1076					
UND		129					
Totale Utenze		1205					
Kg medi annui x Passaggio		1543	930	517	694	1432	
Kg max		2098	1366	762	480	2031	
Portata di Progetto		1821	1148	639	587	1731	
Volumetria di progetto		3	3	3	2	4	
Verifica c=	1	VERO	VERO	VERO	VERO	VERO	

SAN SALVATORE DI FITALIA

Riepilogo costi operativi			
VOCI DI COSTO	N°	ore/anno	Totale
Personale operativo			
Operatore 4° Liv.	0,11	208,00	€ 6 015,36
Operatore 2° e 3° Liv.	0,69	1 300,00	€ 42 669,90
Operatore 2° Liv.	0,00	-	€ -
Operatore 1° Liv.	0,55	1 040,00	€ 40 813,50
Totale Operativo	1,36	2 548,00	€ 89 498,76
Personale non operativo			
Quota parte CAPO Servizio	0,10		€ 4 995,16
Quota parte IMPIEGATO	0,10		€ 3 792,67
Totale non Operativo			€ 8 787,82
TOTALE PERSONALE	1,56	2 548,00	€ 98 286,58
Costi esercizio automezzi			€ 42 569,26
Oneri per la Sicurezza			€ 2 684,96
Sub-Totale 1			€ 143 540,81
Spese Generali	12,0%		€ 17 224,90
Utile d'Impresa	10,0%		€ 14 354,08
TOTALE			€ 175 119,79

Tabella di Verifica del dimensionamento della flotta

	V nominale	Portata legale	RSU	Carta	Plastica	Vetro	Organico
Compattatore 23-25	23	11000	1	-	-	-	-
Compattatore 16-18	16	6500	-	-	-	-	-
Compattatore 13-15	13	5500	-	-	-	-	-
Compattatore 10-12	10	4500	-	-	-	-	-
Costipatore 7	7	2000	1	-	1	-	1
Vasca 5-7	5	900	-	1	-	1	-
Vasca 3	3	650	-	-	-	-	-
Portata disponibile		13 000	900	2 000	900	2 000	
Volumetria disponibile		30	5	7	5	7	
UtENZE max servite/turno		1 800	900	900	900	900	
UD		777					
UND		59					
Totale UtENZE		836					
Kg medi annui x Passaggio		1716	1186	819	631	1385	
Kg max		2999	2126	1472	1066	2300	
Portata di Progetto		2357	1656	1145	848	1842	
Volumetria di progetto		3	4	6	2	5	
Verifica c=	1	VERO	FALSO	VERO	VERO	VERO	

Relativamente al valore negativo della verifica riguardante il vetro, si ritiene che mediante l'uso dell'isola ecologica, la previsione effettuata risulta adeguata e pertanto non si ritiene opportuno potenziare il servizio con l'utilizzo di ulteriori dotazioni.

TORRENOVA

Riepilogo costi operativi			
VOCI DI COSTO	N°	ore/anno	Totale
Personale operativo			
Operatore 4° Liv.	1,02	1 906,66	€ 55 140,60
Operatore 2° e 3° Liv.	0,85	1 603,32	€ 41 766,38
Operatore 2° Liv.	0,23	426,48	€ 10 035,12
Operatore 1° Liv.	2,44	4 577,79	€ 104 144,74
Totale Operativo	4,54	8 514,25	€ 211 086,85
Personale non operativo			
Quota parte CAPO Servizio	0,20		€ 9 990,31
Quota parte IMPIEGATO	0,20		€ 7 585,34
Totale non Operativo			€ 17 575,65
TOTALE PERSONALE	4,94	8 514,25	€ 228 662,49
Costi esercizio automezzi			€ 106 077,20
Oneri per la Sicurezza			€ 6 332,61
Sub-Totale 1			€ 341 072,30
Spese Generali	12,0%		€ 40 928,68
Utile d'Impresa	10,0%		€ 34 107,23
TOTALE			€ 416 108,21

Tabella di Verifica del dimensionamento della flotta

	V nominale	Portata legale	RSU	Carta	Plastica	Vetro	Organico
Compattatore 23-25	23	11000	1	-	-	-	-
Compattatore 16-18	16	6500	-	-	-	-	-
Compattatore 13-15	13	5500	-	-	-	-	-
Compattatore 10-12	10	4500		1	1	1	1
Costipatore 7	7	2000	1	-	1	-	1
Vasca 5-7	5	900	-	1	-	1	-
Vasca 3	3	650	-	-	-	-	-
Portata disponibile		13 000	5 400	6 500	5 400	6 500	
Volumetria disponibile		30	15	17	15	17	
UtENZE max servite/turno		2 100	2 100	2 100	2 100	2 100	
UD		1845					
UND		187					
Totale UtENZE		2032					
Kg medi annui x Passaggio		5826	4466	2338	1967	5443	
Kg max		7298	4071	3055	2441	7326	
Portata di Progetto		6562	4268	2696	2204	6384	
Volumetria di progetto		11	10	13	6	16	
Verifica c=	1	VERO	VERO	VERO	VERO	VERO	

POSSIBILE EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DEI COSTI COMPLESSIVI DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E CONSEGUENTI RICADUTE TARIFFARIE.

In ultimo si è ritenuto utile effettuare una previsione del costo complessivo della gestione del servizio di igiene ambientale derivante dalla riorganizzazione del servizio, in modo da poter valutare l'impatto tariffario che si avrà sull'utenza, comprensivo del servizio di N.U. per quei comuni che danno in appalto all'esterno anche questa attività.

Fermo restando la possibilità dai parte dei comuni costituenti l'ambito, di rimodulare i servizi da appaltare, in funzione della propria capacità organizzativa e dalla presenza in organico di professionalità idonei allo svolgimento di tali attività, di seguito si riportano delle tabelle riepilogative, dove vengono riportati i costi per il servizio di N.U. per i comuni di Capo d'Orlando e San Salvatore di Fitalia, dove attualmente tale servizio è svolto in appalto.

Nelle tabelle che si riportano di seguito, sono stati riportati i costi del servizio, considerando lo scenario attuale che prevede delle condizioni al contorno uguali a quelle che si hanno attualmente.

Come effettuato nel capitolo di approfondimento della gestione dei RUB, non si sono fatte previsioni sulle tariffe di conferimento, in quanto a tutt'oggi non si hanno elementi utili alla stima della loro evoluzione.

CAPO D'ORLANDO

Proiezione Quadro economico imponibile tariffario Scenario A

Voci di costo		Importo	
Servizio R.S.U.		€	1 686 449,19
Servizio N.U.		€	692 797,99
Totale Servizio		€	2 379 247,18

	Quantità t	km	€/km	Totale
Trasporti Indifferenziato	2699,98	53	€ 0,65	€ 93 014,45
Trasporti R.D.				
Carta	1314,16	8	€ 0,65	€ 6 833,63
Plastica	593,20	8	€ 0,65	€ 3 084,64
Vetro	396,86	8	€ 0,65	€ 2 063,67
Organico	1996,30	255	€ 0,65	€ 330 887,12
Altro	713,73	8	€ 0,65	€ 3 711,41
Totale Trasporti				€ 439 594,93

	Quantità t	€/t	Totale
Conferimento in discarica	2699,98	€ 92,00	€ 248 398,53
Trattamento/Riciclo R.D.			
Carta	1314,16	€ 79,00	€ 103 818,59
Plastica	593,20	€ 129,00	€ 76 522,92
Vetro	396,86	€ 109,00	€ 43 257,77
Organico	1996,30	€ 80,00	€ 159 704,19
Altro	713,73	€ 300,00	€ 214 119,92
Totale Tratt./Riciclo	5014,26		€ 597 423,39

Ricavi CONAI		-€	177 207,31
Costi Amministrativi ARO	5%	€	118 962,36
TOTALE		€	3 358 020,55

CAPRILEONE

Proiezione Quadro economico imponibile tariffario Scenario A

Voci di costo		Importo	
Servizio R.S.U.		€	522 578,43
Servizio N.U.			0
Totale Servizio		€	522 578,43

	Quantità t	km	€/km	Totale
Trasporti Indifferenziato	631,11	53	€ 0,65	€ 21 741,78
Trasporti R.D.				
Carta	240,79	8	€ 0,65	€ 1 252,08
Plastica	99,57	8	€ 0,65	€ 517,78
Vetro	142,75	8	€ 0,65	€ 742,30
Organico	597,90	255	€ 0,65	€ 99 101,18
Altro	91,06	8	€ 0,65	€ 473,51
Totale Trasporti				€ 123 828,64

	Quantità t	€/t	Totale
Conferimento in discarica	631,11	€ 92,00	€ 58 062,24
Trattamento/Riciclo R.D.			
Carta	240,79	€ 79,00	€ 19 022,06
Plastica	99,57	€ 129,00	€ 12 844,96
Vetro	142,75	€ 109,00	€ 15 559,69
Organico	597,90	€ 80,00	€ 47 831,64
Altro	91,06	€ 300,00	€ 27 317,99
Totale Tratt./Riciclo	1172,06		€ 122 576,33

Ricavi CONAI		-€	41 421,55
Costi Amministrativi ARO	5%	€	26 128,92
TOTALE		€	753 690,77

FICARRA

Proiezione Quadro economico imponibile tariffario Scenario A

Voci di costo		Importo	
Servizio R.S.U.		€	174 780,08
Servizio N.U.			0
Totale Servizio		€	174 780,08

	Quantità t	km	€/km	Totali
Trasporti Indifferenziato	148,17	53	€ 0,65	€ 5 104,54
Trasporti R.D.				
Carta	44,63	3	€ 0,65	€ 87,03
Plastica	24,82	3	€ 0,65	€ 48,40
Vetro	33,31	3	€ 0,65	€ 64,95
Organico	137,45	255	€ 0,65	€ 22 782,17
Altro	37,40	3	€ 0,65	€ 72,93
Totale Trasporti				€ 28 160,02

	Quantità t	€/t	Totali
Conferimento in discarica	148,17	€ 92,00	€ 13 631,87
Trattamento/Riciclo R.D.			
Carta	44,63	€ 79,00	€ 3 525,88
Plastica	24,82	€ 129,00	€ 3 201,73
Vetro	33,31	€ 109,00	€ 3 630,64
Organico	137,45	€ 80,00	€ 10 995,92
Altro	37,40	€ 300,00	€ 11 219,27
Totale Tratt./Riciclo	277,61		€ 32 573,44

Ricavi CONAI		-€	9 810,80
Costi Amministrativi ARO	5%	€	8 739,00
TOTALE		€	234 441,75

SAN SALVATORE DI FITALIA

Proiezione Quadro economico imponibile tariffario Scenario A

Voci di costo		Importo	
Servizio R.S.U.		€	175 119,79
Servizio N.U.		€	48 891,96
Totale Servizio		€	224 011,75

	Quantità t	km	€/km	Totali
Trasporti Indifferenziato	164,75	53	€ 0,65	€ 5 675,59
Trasporti R.D.				
Carta	56,94	3	€ 0,65	€ 111,04
Plastica	39,29	3	€ 0,65	€ 76,62
Vetro	30,26	3	€ 0,65	€ 59,01
Organico	132,97	255	€ 0,65	€ 22 040,21
Altro	46,49	3	€ 0,65	€ 90,65
Totale Trasporti				€ 28 053,12

	Quantità t	€/t	Totali
Conferimento in discarica	164,75	€ 92,00	€ 15 156,86
Trattamento/Riciclo R.D.			
Carta	56,94	€ 79,00	€ 4 498,57
Plastica	39,29	€ 129,00	€ 5 068,70
Vetro	30,26	€ 109,00	€ 3 298,78
Organico	132,97	€ 80,00	€ 10 637,81
Altro	46,49	€ 300,00	€ 13 946,60
Totale Tratt./Riciclo	305,96		€ 37 450,46

Ricavi CONAI		-€	10 812,89
Costi Amministrativi ARO	5%	€	11 200,59
TOTALE		€	289 903,02

TORRENOVA

Proiezione Quadro economico imponibile tariffario Scenario A

Voci di costo		Importo	
Servizio R.S.U.		€	416 108,21
Servizio N.U.			0
Totale Servizio		€	416 108,21

	Quantità t	km	€/km	Totale
Trasporti Indifferenziato	559,34	53	€ 0,65	€ 19 269,09
Trasporti R.D.				
Carta	214,37	3	€ 0,65	€ 418,02
Plastica	112,23	3	€ 0,65	€ 218,84
Vetro	94,40	3	€ 0,65	€ 184,07
Organico	522,56	255	€ 0,65	€ 86 613,66
Altro	95,21	3	€ 0,65	€ 185,67
Totale Trasporti				€ 106 889,36

	Quantità t	€/t	Totale
Conferimento in discarica	559,34	€ 92,00	€ 51 458,82
Trattamento/Riciclo R.D.			
Carta	214,37	€ 79,00	€ 16 935,33
Plastica	112,23	€ 129,00	€ 14 477,32
Vetro	94,40	€ 109,00	€ 10 289,14
Organico	522,56	€ 80,00	€ 41 804,48
Altro	95,21	€ 300,00	€ 28 564,41
Totale Tratt./Riciclo	1038,77		€ 112 070,67

Ricavi CONAI		-€	36 710,68
Costi Amministrativi ARO	5%	€	20 805,41
TOTALE		€	619 162,97



COMUNE DI CAPRI LEONE

**REGOLAMENTO DI
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
DEL CENTRO COMUNALE DI
RACCOLTA/ISOLA ECOLOGICA**

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA/ISOLA ECOLOGICA

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°..... del.....

Art. 1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e la gestione del Centro di Raccolta Comunale (CCR) /isola ecologica Comunale.

Art. 2. Campo di applicazione e finalità

Il comune di Capri Leone ha intenzione, nell'ambito delle proprie iniziative al fine di incentivare la raccolta differenziata, di attivare l'isola ecologica, realizzata nei pressi del cimitero comunale di Capri Leone fraz. Rocca, al servizio di tutti i cittadini e finalizzata alla razionalizzazione e alla massimizzazione della raccolta differenziata (R.D.) al fine di ridurre lo smaltimento dei R.S.U. in discarica, incrementando l'avvio al recupero.

L'isola ecologica deve essere condotta nel rispetto dei seguenti principi:

- a) Raccolta Differenziata delle frazioni di rifiuto domestico, suscettibili di riciclaggio, recupero e/o riutilizzo (frazione organica, frazione secca recuperabile, frazione secca residua, rifiuti non pericolosi, rifiuti vegetali);
- b) Raccolta Differenziata dei rifiuti assimilabili agli urbani;
- c) Efficienza nella erogazione alla cittadinanza del servizio, nonché dell'espletamento dello stesso nel più ampio rispetto dell'ambiente.

Art. 3. Accesso all'isola ecologica

I soggetti autorizzati al conferimento gratuito di rifiuti differenziati presso l'isola ecologica sono:

- a) privati cittadini residenti nel Comune di Capri Leone e regolarmente iscritti a ruolo TARES nel Comune di Capri Leone;
- b) privati cittadini, anche non residenti, iscritti al ruolo TARES del Comune di Capri Leone;
- c) commercianti titolari di esercizi commerciali ubicati nel territorio comunale, iscritti a ruolo TARES del Comune di Capri Leone.

Art. 4. Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili all'isola ecologica

L'isola ecologica è un'area recintata e custodita con specifici orari di apertura.

L'accesso all'isola ecologica è consentito ai soggetti elencati al precedente art. 3 che conferiscono la tipologia di rifiuti ammessa.

L'isola ecologica è attrezzata con cassonetti, casse scarrabili distinti per tipologia di rifiuto.

I rifiuti devono essere opportunamente separati e conferiti negli appositi contenitori di raccolta con ordine e senza creare intralcio e disagi.

All'isola ecologica possono essere conferiti i seguenti rifiuti oggetto di raccolta differenziata:

- Imballaggi in carta e cartone CER 15 01 01

- Imballaggi in plastica CER 15 01 02
- Imballaggi in legno CER 15 01 03
- Imballaggi in metallo/alluminio CER 15 01 04
- Imballaggi in vetro CER 15 01 07
- Rifiuti di carta e cartone CER 20 01 01
- Frazione organica umida proveniente da cucine e mense CER 20 01 08
- Sfalci e potature prodotte da utenza domestica CER 20 20 01
- Rifiuti Ingombranti CER 20 03 07
- R.A.E.E. CER 20 01 23 - 20 01 35 – 20 01 36
- Rifiuti metallici CER 20 01 40

I rifiuti differenziati conferiti saranno controllati visivamente dall'addetto al servizio di controllo e custodia dell'isola ecologica e se rispondenti alle tipologie sopra riportate, previa pesatura degli stessi, dovranno essere collocati all'interno degli appositi contenitori a cura dell'utente.

Ai cittadini che conferiscono all'isola ecologica, sarà rilasciata, dall'addetto al servizio di controllo, apposita ricevuta contenente tutte le informazioni utili ai fini della rilevazione del conferimento dell'utente (anagrafica utente, tipologia di rifiuto conferito, peso, data, matricola TARES, etc), nel rispetto della privacy e ai soli fini statistici e di controllo.

Il quantitativo massimo dei rifiuti conferibili per singolo utente è di Kg 100 al giorno, ad eccezione dei RAEE che potranno essere conferiti senza il limite sopra fissato.

E' consentito comunque conferire rifiuti, per ogni giornata di apertura dell'isola ecologica, fino alla capacità ricettiva dello stesso rifiuto; pertanto, qualora gli appositi cassonetti e/o cassoni fossero pieni, l'utente dovrà riportarsi il rifiuto e conferirlo in un secondo momento concordando con il custode il giorno.

Art. 5: Modalità di gestione dei rifiuti conferiti all'isola ecologica

La gestione dei rifiuti deve seguire le procedure operative di seguito indicate:

- possono essere conferiti presso l'isola ecologica solo rifiuti riportati nell'elenco di cui all'art. 4 provenienti da utenze domestiche e/o assimilate (scuole, uffici, negozi);
- ad eccezione dei R.A.E.E., non sono ammessi rifiuti speciali e/o pericolosi compresi quelli provenienti da attività artigianali e industriali in quanto residui dell'attività stessa (rifiuti derivanti da attività di demolizione, vernici, inchiostri, rifiuti chimici, etc);
- non sono ammessi rifiuti non assimilati (pneumatici, rottami ferrosi da demolizioni, etc.);
- i rifiuti devono essere asciutti e già separati per il conferimento;
- i rifiuti, ove possibile, devono essere compattati al fine di ridurre al minimo l'ingombro.

È compito del personale che gestisce il Centro Comunale di Raccolta, effettuare controlli sul materiale che viene conferito alla Struttura Comunale. In caso vengano riscontrate eventuali anomalie il personale che ha in gestione il Centro Comunale di Raccolta ha l'obbligo di prendere gli estremi della/e persona/e che conferiscono e comunicarle celermente al Comando di P.M. ed all'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 6. Orari di apertura dell'isola ecologica

L'isola ecologica è fruibile nei giorni feriali e negli orari di seguito riportati:
dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00

Non è ammesso il conferimento fuori dall'area recintata dell'isola ecologica, al di fuori dell'orario previsto e in giorni diversi da quelli stabiliti .

E' fatta salva la facoltà del Comune di Capri Leone di modificare i predetti orari rendendoli maggiormente confacenti alle esigenze del servizio e dell'utenza previo apposito provvedimento.

Art. 7. Divieti

Nell'isola ecologica è vietato:

- a) l'accesso al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto ai mezzi e alle persone autorizzate per il carico ed il trasporto;
- b) asportare materiale di qualsiasi tipo precedentemente conferito;
- c) il conferimento di rifiuti e materiali diversi da quelli indicati dal Comune di Capri Leone attraverso il presente regolamento;
- d) il deposito a terra e/o accanto ai previsti contenitori di qualsiasi tipologia di rifiuto;
- e) il deposito all'esterno dell'area di pertinenza dell'isola ecologica;
- f) ogni forma di commercio e/o permuta;
- g) sostare nell'isola ecologica oltre il tempo necessario al conferimento dei rifiuti.

Art. 8. Obblighi e sanzioni

I soggetti autorizzati sono obbligati a:

- a) rispettare tutte le norme del presente Regolamento e le eventuali variazioni nonché le osservazioni e i consigli impartiti dagli operatori del servizio;
- b) inserire i rifiuti differenziati negli appositi contenitori predisposti evitando la miscellanza;

Per le violazioni delle disposizioni di cui al presente regolamento si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 250,00.

Art. 9. Incentivi

Il Comune di Capri Leone, viste le statistiche dei primi sei mesi di attività, ed in funzione dei costi del servizio in generale, prevedrà un sistema di premialità attraverso la redazione di un piano di incentivi, diretti a coloro che conferiranno i propri rifiuti presso l'isola ecologica; rifiuti che verranno tracciati con un sistema di rilevamento di dati relativi agli utenti, alla quantità ed alla tipologia dei rifiuti differenziati.

Art. 10. Gestione CCR/Isola ecologica

Il gestore del Centro Comunale di Raccolta ha l'obbligo di tenere e compilare i relativi registri di carico e scarico per il materiale che viene conferito, e quello che viene portato in apposita piattaforma (Filiera).

Il personale che gestisce, custodisce e controlla (durante l'orario di lavoro) il Centro Comunale di Raccolta, qualora vengano riscontrate anomalie nei registri di carico e scarico, nel materiale conferito, in quello trasportato presso la piattaforma del Consorzio di Filiera, verrà ritenuto responsabile e potrà essere sanzionato per quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art. 11. Norma transitoria

Le presenti norme hanno carattere sperimentale al fine di verificare la congruità e la funzionalità dei criteri di accesso e di funzionamento dell'isola ecologica. Il presente regolamento è da intendersi applicabile ad ogni eventuale altra isola ecologica che sarà realizzata sul territorio comunale. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione dell'isola ecologica non contenute nel presente Regolamento potranno essere apportate in via transitoria mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche dovranno in ogni caso essere recepite dall'organo Consiliare mediante modifica del Regolamento stesso.

Art. 12. Applicazione del Regolamento

Il presente Regolamento, composto da n° 12 articoli, entra in vigore immediatamente dopo l'approvazione nelle forme di Legge e la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le Norme e i regolamenti comunali, nonché, di Polizia Urbana, del Codice della Strada e la vigente normativa statale e regionale in materia di rifiuti urbani.



COMUNE DI CAPRI LEONE

**REGOLAMENTO
COMUNALE
SULLA GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI E DELLA
RACCOLTA DIFFERENZIATA**

(Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____)

Art.1. Oggetto del Regolamento, finalità, poteri e funzione del Comune.

Il presente Regolamento concorre a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., Parte IV ed in ottemperanza dell' Ordinanza n. 5/ Rif del 07/06/2016 del Presidente della Regione Siciliana.

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi nonché al fine di preservare le risorse naturali.

Disciplina inoltre la fase del conferimento da parte degli utenti, della raccolta, trasporto, recupero e smaltimento:

- 1) dei rifiuti urbani non pericolosi;
- 2) dei rifiuti urbani, provenienti dallo spazzamento e rinvenimento stradale o in altri luoghi pubblici;
- 3) dei rifiuti speciali assimilati agli urbani;
- 4) dei rifiuti urbani pericolosi avviati allo smaltimento.

Il presente regolamento disciplina altresì i criteri generali per la istituzione di servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani e non rientranti fra i servizi gestiti in regime di privata, bensì su base convenzionale fra il gestore del servizio e l'utenza privata.

Sempre nel rispetto dei principi di efficienza efficacia ed economicità, il presente regolamento disciplina:

- a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti;
- b) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- c) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi.
- d) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche;
- e) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- f) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento;

Il Comune esercita i poteri e le funzioni in materia di gestione dei rifiuti attribuitigli dalla normativa nazionale e regionale, conformemente al proprio Statuto e al presente Regolamento.

Il Comune provvede alla nomina di un Responsabile del servizio di gestione dei rifiuti urbani nelle forme previste dalle vigenti Leggi in materia.

Ai sensi dell'articolo 198, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Comune concorre a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con apposito Regolamento che, nel rispetto dei principi di

trasparenza, efficienza, efficacia e economicità, stabilisce quanto dettato dalla disposizione normativa citata.

Art.2. Modificazioni e integrazioni

Nel presente Regolamento si intendono comunque recepite le modificazioni e/o integrazioni rese obbligatorie da successive leggi nazionali o regionali in materia, che abbiano un sufficiente quadro di dettaglio da renderne possibile la loro applicazione immediata senza far luogo a nessuna deliberazione di adattamento.

Fanno eccezione le norme che facciano ricorso espressamente ad obblighi di modificazione da apportare o che presentino il carattere della norma programmatica.

In tale ultima fattispecie incombe l'obbligo di apportare gli opportuni adattamenti entro il termine massimo di mesi sei dalla data di entrata in vigore della nuova previsione.

Art.3. Definizioni

In relazione alle successive definizioni regolamentari si assumono le seguenti definizioni:

Rifiuto

qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

Produttore

la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;

Detentore

il produttore dei rifiuti o la persona fisica che li detiene;

Utenza/E, Utente/I

soggetti che utilizzano i servizi pubblici di gestione dei rifiuti organizzati dal Comune;

Utenza/E Domestica/Che

famiglie che utilizzano i servizi pubblici di gestione dei rifiuti;

Utenza/E Non Domestica/Che

utenze diverse dalle famiglie, tra le quali rientrano, a titolo esemplificativo, le attività economiche artigianali, commerciali, industriali, di servizi e agricole oltre che le associazioni, le fondazioni, gli enti pubblici che utilizzano i servizi pubblici di gestione dei rifiuti;

Utenza/E Singola/E

famiglia o utenza non domestica, cui è associata un'unità immobiliare alla quale può essere assegnata una dotazione di contenitori destinata all'uso esclusivo da parte della medesima famiglia o utenza non domestica;

Utenza/E Domestica/Che Condominiale/I

famiglie situate in un'unità immobiliare o in un insieme di unità immobiliari cui può essere assegnata una dotazione congiunta di contenitori a uso della generalità delle utenze domestiche che vi hanno sede;

Utenza/E Non Domestica/Che Condominiale/I

utenze non domestiche situate in un'unità immobiliare o in un insieme di unità immobiliari cui può essere assegnata una dotazione congiunta di contenitori a uso della generalità delle utenze non domestiche che vi hanno sede;

Raccolta Domiciliare

raccolta eseguita nei pressi del domicilio dell'utenza con l'eventuale assegnazione di contenitori a suo uso esclusivo;

Gestione

la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;

Conferimento

le operazioni e modalità attraverso cui i rifiuti vengono trasferiti dai luoghi di produzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta, ovvero consegnati a trasportatore debitamente autorizzato;

Raccolta

l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;

Raccolta differenziata

la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee;

Smaltimento

Mediante particolari procedimenti che ne consentono l'eliminazione o il riciclaggio

Recupero

Materiali di recupero, che possono essere riciclati

Luogo di produzione dei rifiuti

uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;

Stoccaggio

le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti;

Deposito temporaneo

il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:

- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 2,5 ppm; i rifiuti pericolosi devono essere raccolti e avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, ovvero in alternativa quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i venti metri cubi nell'anno;
- il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

Bonifica

ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto della stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limiti conformi all'utilizzo previsto dell'area;

Messa In Sicurezza

ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti;

Combustibile Da Rifiuti

il combustibile ricavato dai rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione ed a garantire un adeguato potere calorico, e che possieda caratteristiche specificate con apposite norme tecniche;

Compost Da Rifiuti

prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità;

Cernita

operazione di selezione dei materiali di rifiuto ai fini del riciclaggio, della riutilizzazione, del trattamento differenziato e/o del recupero di una o più frazioni merceologicamente omogenee presenti nel rifiuto conferito;

Trattamento Intermedio

operazioni comportanti modificazioni chimico-fisiche della natura o conformazione del rifiuto tal quale, finalizzate a consentirne una più idonea eliminazione, ovvero atte a renderne possibile il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo, l'innocuizzazione, compreso l'incenerimento;

Isole Ecologiche

punto di conferimento sorvegliato per la raccolta; esse sono accessibili in orari definiti, per rifiuti verdi ingombranti e pericolosi, senza trattamento;

Frazione Organica

i rifiuti putrescibili, ad alto contenuto di umidità, presenti nei rifiuti urbani ed assimilati;

Frazione Secca

i materiali a basso o nullo tenore di umidità e caratterizzati, per alcuni, da elevato contenuto energetico; tale frazione è di interesse per la raccolta differenziata sia nell'insieme sia nelle singole componenti;

Spazzamento

le operazioni di rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche, o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico.

Trasporto

le operazioni di trasferimento dei rifiuti da attrezzature o impianti, al luogo di riutilizzo, riciclaggio, recupero, trattamento, smaltimento;

Imballaggio

il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo scopo stesso;

Imballaggio per la vendita o imballaggio primario

imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (es. bottiglie in vetro, bottiglie in plastica, contenitori per latte, scatole da scarpe,.....);

Imballaggio multiplo o imballaggio secondario

imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (es.: plastica termoretraibile contenete più confezioni di bevande, cartone contenente più confezioni di latte,.....)

Imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario

imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei (es. pallets, casse in legno o metallo per la consegna delle merci,);

Coefficienti per la produttività specifica

valore espresso in Kg/mq anno che fornendo quantificazione della produzione annua di rifiuti da parte di una determinata attività, in rapporto con la superficie dei locali ove si svolge l'attività di che trattasi, consente di valutarne l'attitudine a produrre rifiuti. I coefficienti di produttività specifica

ottenuti come media dei valori singoli rilevati tramite monitoraggio periodico effettuato su campioni rappresentativi di categorie omogenee di attività, vengono assunti come riferimento per l'indicizzazione dell'effettivo grado di utilizzazione del pubblico servizio e della conseguente determinazione delle tariffe unitarie da stabilirsi per le diverse attività comprese nelle classi di contribuenza previste dai meccanismi d'applicazione della tassa RSU.

Art.4.Classificazione rifiuti Divieto di abbandono

Ai fini dell'attuazione del decreto legislativo i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

1. Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani del presente Regolamento redatto ai sensi dell'art. 198, comma 2, lett.g) del D.Lgs 152/2006 a s.m.i.;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

2. Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

4. Sono pericolosi

i rifiuti non domestici contenenti e/o impregnati con materiali tossico o nocivo per l'ambiente e le persone che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs 152/2006.

Ed inoltre:

- ✓ L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
- ✓ È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
- ✓ Chiunque esegue operazioni di carico, scarico e trasporto di cose è tenuto a rimuovere dalla

superficie pubblica o soggetta a uso pubblico i materiali di qualsiasi genere eventualmente caduti o appoggiati sulle predette superfici. In difetto, la pulizia è eseguita dal gestore del servizio con il diritto alla rivalsa sul responsabile dell'abbandono per le spese sostenute.

Art.5.Rifiuti non soggetti alle norme del presente Regolamento

Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano:

- a) ai rifiuti radioattivi;
- b) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di risorse minerarie e dallo sfruttamento delle cave;
- c) alle carogne ed ai seguenti rifiuti agricoli:
 - ✓ materiali fecali ed altre sostanze utilizzate in agricoltura ed in particolare i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici e le terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali eduli;
- d) alle acque di scarico, esclusi i rifiuti allo stato liquido;
- e) ai materiali esplosivi in disuso;
- f) alle terre e le rocce da scavo destinate all'effettivo utilizzo per reinterri, riempimenti, rilevati e macinati, con esclusione di materiali provenienti da siti inquinati e da bonifiche con concentrazioni di inquinanti superiore ai limiti di accettabilità stabiliti dalle norme vigenti;
- g) ai materiali vegetali non contaminati da inquinanti;
- h) alle emissioni nell'aria soggette ad apposita disciplina. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti derivanti dalle lavorazioni di minerali e di materiali da cava.

Art.6. Condizioni generali per l'esercizio del servizio

Le attività disciplinate nel presente Regolamento devono essere esercitate nel rispetto delle seguenti condizioni generali:

- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, per l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- d) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- e) devono essere promossi, con l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed energia.

Il Comune promuoverà la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare raccolte differenziate intese al recupero di materiali ed energia. Ciò dovrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente.

Art.7. Modalità organizzativa del servizio

Il Comune esplica le attività disciplinate dal presente regolamento utilizzando una formula organizzativa di carattere sovracomunale in osservanza a quanto previsto dalla L.R. 09/2010 e s.m.i.

Art.8. Informazione all'utenza

Dovranno essere promosse campagne di informazione dell'utenza su:

- ✓ tipologie di rifiuti per cui sono attivate le raccolte differenziate;
- ✓ finalità e modalità di effettuazione dei servizi;

- ✓ destinazioni delle frazioni recuperate;
- ✓ obblighi e doveri nel conferimento dei rifiuti.

In particolar modo ciò potrà avvenire:

- ✓ mediante cartelli posizionati sui contenitori per la raccolta;
- ✓ mediante comunicati stampa;
- ✓ mediante volantini consegnati direttamente all'utenza interessata;
- ✓ mediante altre forme di diffusione di materiale informativo.

Il gestore è tenuto a comunicare ogni variazione apportata alle modalità di effettuazione del servizio all'utenza interessata con un preavviso minimo di 7 giorni, fatti salvi i casi di urgenza e di forza maggiore.

Art.9. Promozione attività inerenti a recupero di materiali e/o energia

Il Comune, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 179 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. promuove la definizione di idonee forme organizzative dei servizi di conferimento e delle iniziative, che favoriscono il rispetto della gerarchia del trattamento di cui al comma 1 del suddetto art. 179 ed in particolare che riguardino:

- a) *la promozione dello sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;*
- b) *la promozione della messa a punto tecnica e dell'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;*
- c) *la promozione dello sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero;*
- d) *la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti e di sostanze e oggetti prodotti, anche solo in parte, con materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;*
- e) *l'impiego dei rifiuti per la produzione di combustibili e il successivo utilizzo e, più in generale, l'impiego dei rifiuti come altro mezzo per produrre energia.*

Sono previste le seguenti promozioni ed agevolazioni per le utenze domestiche per la raccolta differenziata delle frazioni umide e delle altre frazioni:

1. istituzioni di stazioni ecologiche comunali e/o sovracomunali;
2. agevolazioni nella determinazione della tariffa.

Art.10. Area di espletamento del servizio

I perimetri atti ad individuare gli ambiti territoriali di espletamento del pubblico servizio di smaltimento dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati sono definiti con l'obiettivo di estendere al massimo numero di utenti potenziali la possibilità di usufruire del servizio, compatibilmente con i livelli tecnico-organizzativi e nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Il servizio è pertanto garantito in regime di privativa a tutto il territorio comunale ovvero:

- a) a tutta l'area urbana e alla sua periferia insediata;
- b) a tutti i centri frazionali;

Art.11. Allegati planimetrici

L'allegato planimetrico 1 costituente parte integrante del presente Regolamento individua le aree di espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani.

Art.12. Aree escluse dal servizio

Nelle aree non ricomprese nell'ambito di attuazione del servizio non operano le disposizioni del presente regolamento relative allo espletamento tecnico del servizio.

Peraltro sono pienamente efficaci le norme finalizzate alla tutela igienico sanitaria, ambientale, del territorio incluse nel presente regolamento.

Art.13. Estensione del servizio

La estensione del servizio ad altre zone del territorio comunale viene deliberata dalla G.M. ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267.

Tale atto resta subordinato alla presentazione di una proposta organizzativa del gestore del servizio nella quale siano altresì indicati i costi e le risorse per l'espletamento del servizio stesso.

Art.14. Stazioni ecologiche/ Centro Comunale di Raccolta / Isola Ecologica

Il Comune e/o il gestore del servizio potranno predisporre stazioni ecologiche comunali per il conferimento da parte degli utenti delle seguenti tipologie di rifiuto:

1. rifiuti ingombranti e beni durevoli;
2. rifiuti provenienti da giardini ed aree coltivate di insediamenti abitativi ed analoghi;
3. altri rifiuti per cui è già stata attivata la raccolta differenziata.

Gli utenti saranno opportunamente informati dell'articolazione degli orari di apertura tramite appositi comunicati. Gli stessi orari saranno inoltre indicati anche su cartelli posizionati all'ingresso della stazione ecologica.

Quando la stazione ecologica è chiusa e/o non presidiata è vietato:

- ✓ l'accesso all'interno delle stesse;
- ✓ il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti.

E' in ogni caso tassativamente vietato l'abbandono di rifiuti a fianco o nelle prossimità delle stazioni stesse.

Le condizioni di utilizzo ed orari del centro comunale di raccolta/isola ecologica saranno normati da regolamento comunale appositamente predisposto.

Art.15. Assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani

Sino all'emanazione da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e

dello smaltimento, sono dichiarati assimilati i rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività agricole, artigianali, commerciali e di servizio, nonché da ospedali istituti di cura e affini, sia pubblici che privati che rispettino i criteri sotto riportati.

Criteri generali

I rifiuti speciali non pericolosi possono essere assimilati ai rifiuti urbani, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) I rifiuti speciali non pericolosi abbiano natura, caratteristiche merceologiche e composizione chimico-fisica analoghe a quelle dei rifiuti urbani;
- b) I rifiuti speciali non pericolosi siano compresi nel seguente elenco “Criteri Qualitativi”;
- c) I rifiuti speciali non pericolosi assimilabili rientrino nei limiti quantitativi di cui al seguente elenco “Criteri quantitativi”;
- d) I rifiuti speciali non pericolosi siano compatibili con l’organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani adottati sul territorio comunale;
- e) La gestione dei rifiuti speciali non pericolosi assimilati deve essere compatibile con la gestione del servizio operata nel territorio comunale;
- f) L’assimilazione dei rifiuti di imballaggio deve avvenire esclusivamente entro i limiti stabiliti dagli artt. 221 e 226 del D.Lgs 152/2006.

Criteri qualitativi

Sono qualitativamente assimilabili agli urbani i rifiuti speciali non pericolosi previsti nel seguente elenco:

02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti

02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa

02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 06 rifiuti dell’industria dolciaria e della panificazione

02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)

02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA ECARTONE

03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili

03 01 01 scarti di corteccia e sughero

03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04¹

03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone

03 03 01 scarti di corteccia e legno

08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA

08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa

08 03 18 toner esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17²

¹ Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci non pericolosi

² Toner non pericolosi

15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 01 Imballaggi in carta e cartone

15 01 02 Imballaggi in plastica

15 01 03 Imballaggi in legno

15 01 04 Imballaggi in metallo

15 01 05 imballaggi in materiali compositi

15 01 07 imballaggi in vetro

16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

16 02 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13³

16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15⁴

16 06 batterie e accumulatori

16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)⁵

16 06 05 altre batterie ed accumulatori

19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE

19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti

19 08 01 vaglio

³ scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non pericolosi

⁴ Componenti elettronici non pericolosi

⁵ Batterie alcaline non pericolose

20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)

20 01 01 carta e cartone

20 01 02 vetro

20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense

20 01 10 abbigliamento

20 01 11 prodotti tessili

20 01 25 oli e grassi commestibili

20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27⁶

20 01 30 detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29⁷

20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31⁸

20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33⁹

20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35¹⁰

20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37¹¹

20 01 39 plastica

20 01 40 metallo

20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

20 02 01 rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi 20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili

20 03 altri rifiuti urbani

20 03 01 rifiuti urbani non differenziati

20 03 02 rifiuti dei mercati (ad esempio la frazione organica da rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati a matrice organica – esclusi gli scarti di macelleria e pescheria

20 03 07 rifiuti ingombranti

⁶ vernici, inchiostri, adesivi e resine non pericolosi

⁷ detergenti non pericolosi

⁸ medicinali non pericolosi

⁹ batterie e accumulatori non pericolosi

¹⁰ apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso non pericolosi

¹¹ legno fuori uso non pericolosi

Criteria quantitativi

Nella definizione dei limiti quantitativi dell'assimilazione, i presenti criteri fanno riferimento ai seguenti principi:

- riduzione della quantità di rifiuti speciali assimilati destinati allo smaltimento;
- limitazione della quantità di imballaggi secondari e terziari gestiti dal servizio pubblico;
- favorire la raccolta differenziata per le utenze come le scuole, le collettività, gli enti pubblici e per le frazioni merceologiche per i quali sia arduo l'avvio a recupero in circuiti privati (rifiuto organico).

I seguenti limiti massimi, espressi in Kg di rifiuti prodotti per anno e distinti per CER **rappresentano i valori limite dei quantitativi di rifiuti che possono essere considerati assimilati.**

DESCRIZIONE	CER	m ³ /anno (indicativo)	Kg/anno
Scarti da lavorazioni alimentari inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (ad esempio panificazione, attività artigianali di confezionamento cibi, ecc.)	02 03 04 02 06 01 02 07 04	15	5.000
Scarti di corteccia e sughero	03 01 01	7,5	1.000
Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci non pericolosi	03 01 05	5	1.000
Toner esauriti non pericolosi	08 03 18	0,240	50
Vetro	15 10 07 20 01 02	100	20.000
Imballaggi di carta e cartone	15 01 01	600	30.000
Imballaggi in plastica	15 01 02	1000	20.000
Imballaggi in legno	15 01 03	100	4.000
Imballaggi in metallo	15 01 04	100	4.000
Imballaggi in materiali compositi (poliaccoppiati, ecc.)	15 01 05	40	2.000
Vaglio proveniente da impianti per il trattamento delle acque reflue	19 08 01	Nessun limite	Nessun limite
Carta e cartone (nessun limite per scuole, collettività e uffici pubblici)	20 01 01	25	5.000
Abbigliamento prodotti e tessili	20 01 10 20 01 11	2	200
Rifiuto biodegradabile da cucine e mense	20 01 08	Nessun limite	Nessun limite

Oli e grassi commestibili	20 01 25	0,25	25
Vernici, inchiostri, adesivi e resine non pericolosi	20 01 28	1	50
Detergenti non pericolosi	20 01 30	1	25
Medicinali non citotossici e citostatici	20 01 32		25
Batterie e accumulatori non pericolosi	20 01 34 16 06 04 16 06 05	0,02	50
Apparecchiature elettriche ed elettroniche e componenti rimossi da apparecchiature fuori uso non pericolosi	20 01 36 16 02 14 16 02 16	10	1.000
Manufatti in legno non imballaggi	20 01 38	2	1.000
Plastica (non imballaggi)	20 01 39	50	1.000
Metallo	20 01 40	5	5.000
Rifiuti biodegradabili da parchi e giardini (ad esempioramaglie, sfalci, patate) provenienti esclusivamente da utenze pubbliche	20 02 01	1.250	50.000
Rifiuti di mercati (frazione organica da rifiuti urbani speciali non pericolosi assimilati a matrice organica – esclusi gli scarti di macelleria e pescheria)	20 03 02	Nessun limite	Nessun limite
Rifiuti cimiteriali da esumazione e estumulazione	20 02 03	Nessun limite	Nessun limite
Rifiuti urbani non differenziati (nessun limite per ospizi, case di riposo, edifici religiosi, asili, scuole e altre collettività)	20 03 01	100	10.000
Rifiuti ingombranti	20 03 07	5	200

I rifiuti che superano, anche singolarmente, le suddette soglie quantitative per ciascun codice vanno considerati rifiuti speciali nella loro interezza e non solo per la quota eccedente il limite quantitativo.

Si rammenta che la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani è a carico del “Produttore” che stipulerà contratti con ditte specializzate.

Nelle modalità di raccolta dei rifiuti previste dal Piano di intervento il controllo e il rispetto dei conferimenti al servizio pubblico nei limiti definiti dalle soglie quantitative di assimilazione, verrà eseguita in forma indiretta valutando le caratteristiche dei servizi dedicati domiciliari (volumi dei contenitori e frequenze di raccolta) che sono assegnate alle varie utenze non domestiche e confrontandoli con le soglie volumetriche indicative.

Art.16. Esclusioni (non assimilabili ai rifiuti urbani)

Sono esclusi dall’assimilazione ai rifiuti urbani i rifiuti la cui formazione avvenga all’esterno dei perimetri entro cui è istituito il servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Art.17. Coefficiente di produttività specifica

Per coefficiente di produttività specifica si intende la produzione media di rifiuti (urbani e/o dichiarati urbani) propria di singole attività e/o gruppi di attività omogenei sotto il profilo delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti prodotti. Tale coefficiente viene calcolato mediante il rapporto tra il quantitativo di rifiuti annualmente prodotti e la superficie dei locali ed aree di formazione dei rifiuti. Si misura in kg/mq.

Il coefficiente di produttività specifica rappresenta l'indicatore della potenzialità di produzione rifiuti da parte delle diverse attività svolte nei locali e nelle aree e quindi a cui correlare, in caso di assoggettamento al regime tariffario sui rifiuti solidi urbani, l'entità delle tariffe unitarie.

Art.18. Sottoprodotti e cessazione della qualifica di Rifiuto (End of Waste)

Sottoprodotti

Ai sensi del comma 1 dell'art. 184-bis del D.Lgs 152/2006 è un sottoprodotto e non un rifiuto ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), qualsiasi sostanza od oggetto **che soddisfa tutte le seguenti condizioni:**

- a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
- b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;
- c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

Non essendo stato ancora emanato da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il decreto contenente i criteri qualitativi o quantitativi da soddisfare affinché specifiche tipologie di sostanze o oggetti siano considerati sottoprodotti e non rifiuti, al fine di evitare interpretazioni estensive che possono ingenerare forme di gestione dei rifiuti elusive e/o in contrasto con la normativa vigente di seguito si stabiliscono i criteri qualitativi minimi che un oggetto, un materiale e/o una sostanza deve possedere per poter essere considerato sottoprodotto:

- ✓ abbiano una composizione o natura assimilabile a quella dei rifiuti urbani;
- ✓ siano costituiti da manufatti successivamente riutilizzabili ed impiegabili e/o da materiali reimpiegabili in processi produttivi anche diversi da quelli in origine;
- ✓ siano utilizzabili anche come matrici di alimentazioni per impianti di recupero energetico;
- ✓ rientrino nell'ambito dei
 - prodotti e sottoprodotti biodegradabili;
 - Rifiuti industriali biodegradabili;
 - RSU biodegradabili.

In nessun caso possono essere considerati sottoprodotti gli oggetti, materiali e/o sostanze che presentino, anche una sola, delle seguenti caratteristiche:

- prodotti eccessivamente polverulenti;
- macchinari e strumenti di lavoro per la produzione o il mantenimento di beni e materiali;
- macchine e apparecchi di qualunque natura per il controllo del ciclo produttivo (PC, PLC, ecc.);
- automezzi in genere, macchine operatrici e parti di questi;
- rifiuti provenienti da interventi di ristrutturazione e/o manutenzione degli

- immobili;
- rifiuti provenienti dalla ristrutturazione e/o manutenzione degli impianti fissi e produttivi;
- rifiuti provenienti dal completo rifacimento dell'arredo nei fondi commerciali.

Rifiuti End of Waste

Ai sensi del comma 1 dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 *Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:*

- a) la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici;*
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;*
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;*
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.*

Nella considerazione che ai sensi di quanto previsto dal comma 4 del suddetto art. 184-ter, ovvero che *“Un rifiuto che cessa di essere tale ai sensi e per gli effetti del presente articolo è da computarsi ai fini del calcolo del raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio stabiliti....”* E stante la normativa Regionale (L.R. 09/2010 e s.m.i) prevede **L'obbligo** di raggiungere il 50% del recupero di materia entro l'anno 2015, **il Comune favorisce ed incentiva, anche con specifiche esenzioni tariffarie, tutte le iniziative volte ad attuare quanto previsto nel suddetto comma 1 dell'art. 184-ter.**

Art.19. RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E PROCEDURE DI CONTROLLO

UTENZE DOMESTICHE

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico è prevista una premialità sulla quota variabile della tariffa del tributo, con effetto dall'anno successivo a quello di presentazione di apposita istanza nella quale si attesta che verrà praticato il compostaggio domestico per l'anno successivo in modo continuativo. Suddetta istanza sarà valida anche per gli anni successivi, purché non siano mutate le condizioni, con obbligo per il soggetto passivo di comunicare al Comune/soggetto gestore la cessazione dello svolgimento dell'attività di compostaggio. Con la presentazione della sopra citata istanza il medesimo autorizza altresì il Comune/soggetto gestore a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare la reale pratica di compostaggio. Per il primo anno di entrata in vigore della tributo la suddetta comunicazione deve essere presentata entro il termine del 31 Dicembre.

L'agevolazione indicata nel precedente comma verrà calcolata a consuntivo con compensazione con il tributo dovuto per l'anno successivo o rimborso dell'eventuale eccedenza pagata.

CONFERIMENTO DIRETTO AL C.C.R. E/O ISOLE ECOLOGICHE

Per ogni quantitativo (Kg.) di prodotto e/o sottoprodotto conferito direttamente al C.C.R. e/o isola ecologica in piattaforma autorizzata saranno attribuiti degli **Eco-punti**;

La quantificazione, l'utilizzo e l'impiego di ogni *eco-punto* verrà disciplinato da appositi regolamenti che potranno prevedere sia la riduzione della quota variabile della tariffa del tributo, sia

l'utilizzo nell'ambito di eventuali iniziative convenzionate che prevedano l'acquisizione agevolata di beni e/o servizi.

UTENZE NON DOMESTICHE

Le utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato al recupero rifiuti speciali agli urbani, abbiano impiegato, anche mediante terzi, i propri scarti come sottoprodotti oppure che hanno posto in essere iniziative rientranti nell'ambito di applicazione del comma 1 dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 (Rifiuti End of Waste) specificato nel precedente art. 18, hanno diritto ad una riduzione del tributo nella quota variabile da determinarsi in sede di approvazione del regolamento per l'applicazione della Tariffa relativa al servizio.

La riduzione del comma precedente viene calcolata in base al rapporto tra il quantitativo di rifiuti assimilati agli urbani avviati al recupero nel corso dell'anno solare e la produzione complessiva di rifiuti assimilati agli urbani prodotti dall'utenza nel corso del medesimo anno.

La riduzione così determinata non può essere, comunque, superiore al 40% della quota variabile del tributo.

Al fine del calcolo della precedente riduzione, i titolari delle utenze non domestiche sono tenuti a presentare entro il 31 Dicembre dell'anno successivo apposita dichiarazione attestante la quantità di rifiuti avviati al recupero nel corso dell'anno solare precedente ed, in via sostitutiva; la quantità complessiva di rifiuti assimilati agli urbani prodotti dall'unità locale.

A tale dichiarazione dovranno altresì allegare copia di tutti i formulari di trasporto, di cui all'art. 193 del D.lgs. 152/2006, relativi ai rifiuti recuperati, debitamente controfirmati dal destinatario, o adeguata documentazione comprovante la quantità dei rifiuti assimilati al recupero, in conformità alle normative vigenti. E' facoltà del Comune, comunque, richiedere ai predetti soggetti copia del modello unico di denuncia (MUD) per l'anno di riferimento o altra documentazione equivalente. Qualora si dovesse rilevare delle diversità tra quanto dichiarato e quanto risultante nel MUD L'altra documentazione, tali da comportare una minore riduzione spettante, si provvederà a recuperare la quota di riduzione indebitamente applicata.

Se l'interessato non è in grado di indicare la quantità complessiva di rifiuti prodotti o la stessa non viene dichiarata, per il calcolo dell'incentivo si considera come quantità totale di rifiuti prodotti il risultato della moltiplicazione tra la superficie assoggettata al tributo dell'attività ed il coefficiente di produzione annuo per l'attribuzione della quota variabile della tariffa della categoria corrispondente, indicato nel provvedimento di determinazione annuale delle tariffe.

Le agevolazioni indicate nel precedente art.18 verranno calcolate a consuntivo , con compensazione con il tributo dovuto per l'anno successivo o rimborso dell'eventuale eccedenza

Procedure di accertamento

In relazione alle obbligazioni insorgenti a carico dei produttori di rifiuti che non rispondono ai requisiti per l'assimilazione ai rifiuti urbani e/o che pongano in essere iniziative rientranti nell'ambito di applicazione del comma 1 dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 (Rifiuti End to Waste), cui fa peraltro riscontro il beneficio delle agevolazioni e/o esenzioni tariffarie delle relative superfici di formazione, si definiscono le procedure di accertamento di seguito esposte ai fini della

classificazione di rifiuti prodotti da singole attività come dichiarati urbani, ovvero per l'esclusione da tale classificazione.

L'iscrizione nei ruoli della tassa RSU o l'applicazione della tariffa alle relative superfici di formazione, in essere all'atto dell'entrata in vigore del presente regolamento, costituisce presunzione del possesso dei requisiti per l'assimilazione dei rifiuti prodotti ai rifiuti urbani.

Per contro, l'esistenza di convenzione o contratto di smaltimento e/o Riciclo con Ente o Impresa autorizzati, in essere all'atto dell'entrata in vigore del presente regolamento, costituisce presunzione della caratterizzazione di parte almeno dei rifiuti prodotti quali rifiuti speciali non assimilati e/o non assimilabili ai rifiuti urbani, salvo che i rifiuti in oggetto di conferimento non risultino in contrasto con quanto esposto al precedente art.4.

L'accertamento sulla natura dei rifiuti prodotti da singole attività comprese tra quelle contemplate nel presente titolo, coi conseguenti effetti sull'applicazione o meno della tariffa RSU alle relative superfici di formazione, o sulla sussistenza dell'obbligo a provvedere a proprie spese allo smaltimento dei rifiuti, può avvenire:

A) con procedimento d'ufficio, esperibile dal gestore del servizio, previa verifica della documentazione tecnico amministrativa disponibile, eventualmente acquisita presso altri Enti che esercitano funzioni istituzionali in materia o tramite altri contatti diretti con la ditta produttrice di rifiuti;

B) su richiesta degli interessati previa presentazione di adeguata documentazione tecnica in grado di evidenziare i seguenti aspetti:

B.1 ramo di attività dell'azienda e sua classificazione (industriale, artigianale, commerciale, di servizio, ecc.);

B.2 specificazione dell'attività svolta;

B.3 articolazione tipologica del rifiuto prodotto;

B.4 quantitativi mensili e annui del rifiuto prodotto, eventualmente suddivisi secondo le diverse tipologie merceologiche;

B.5 dati relativi all'ingombro, alla pezzatura media ed al peso specifico del rifiuto, alle modalità previste di smaltimento, esclusa comunque la vendita a terzi per le diverse frazioni di rifiuto, sia assimilabile che non ai rifiuti urbani;

B.6 superfici di formazione del rifiuto (o superfici di formazione delle diverse tipologie di rifiuto);

B.7 superfici aziendali complessive;

B.8 numero di addetti complessivi;

B.9 numero di addetti preposti alle attività manifatturiere che danno luogo alla formazione dei rifiuti che si ipotizzano "speciali".

Per i rifiuti residuati da lavorazioni - o comunque derivanti da sale di lavorazione - di imprese industriali la documentazione può essere limitata a quanto previsto ai punti b.1, b.2, b.3, b.6, b.7, con fini statistico conoscitivi, e/o per consentire la verifica del rispetto, delle disposizioni di cui al presente regolamento.

Art.20. Generalità

I rifiuti urbani interni non ingombranti e i rifiuti speciali assimilati per lo smaltimento devono essere conferiti al normale servizio di raccolta a cura del produttore, in modo da privilegiare le raccolte differenziate e con modalità ed attrezzature stabilite dal Comune.

E' fatto divieto assoluto di conferire rifiuti in forma sciolta e/o in condizioni diverse da quelle previste nel presente articolo.

Il Sindaco, d'intesa con il soggetto gestore del servizio, disporrà con ordinanza le modalità di conferimento e l'eventuale utilizzo di attrezzature specifiche.

Art.21. Conferimento rifiuti urbani e rifiuti speciali assimilati

In conformità a quanto previsto nel Piano Regionale per la Gestione dei rifiuti in Sicilia, il servizio, di norma, verrà svolto con la modalità *porta a porta*.

I rifiuti devono essere conferiti dal produttore al servizio di raccolta dei rifiuti urbani nei modi e nei tempi che sono determinati dalle specifiche disposizioni del Comune emanate d'intesa con il soggetto gestore del servizio.

Nella gestione del servizio pubblico, in alcune aree poco urbanizzate, la raccolta può essere organizzata mediante un servizio di prossimità tramite contenitori, idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici e dagli animali e ad impedire esalazioni moleste.

Dove, per le caratteristiche di viabilità della zona o per altri motivi, non sia possibile installare gli appositi contenitori, sono ammesse modalità di conferimento diverse, comunque tali da garantire la maggiore igiene e il maggior decoro possibili.

E' consentito al Comune ovvero al gestore del servizio, dietro richiesta dell'utente e conseguente stipula di relativo contratto, installare appositi contenitori anche in luoghi privati.

Fermo restando il pagamento della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani, per il suddetto servizio il Comune ovvero il gestore del servizio dovrà percepire dall'utente il corrispettivo previsto dalle tariffe vigenti per il maggiore onere sostenuto. Il lavaggio periodico e la disinfestazione del contenitore sono a carico del gestore del servizio.

I rifiuti urbani od assimilati prodotti all'esterno del perimetro nel quale è istituito il servizio pubblico di raccolta devono essere conferiti dai produttori nei centri di raccolta e con le modalità indicate dall'Amministrazione Comunale. E' consentito il conferimento diretto dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento finale avendo cura che non sia impedita la dispersione ed ogni rischio igienico sanitario.

Art.22. Divieti

E' fatto divieto di conferire al normale servizio di raccolta dei rifiuti urbani e speciali assimilati:

- ✓ rifiuti speciali che non siano assimilati ad urbani;
- ✓ rifiuti liquidi;
- ✓ oggetti taglienti o appuntiti, se non opportunamente protetti;
- ✓ materiali, metallici e non, che possano recare danno ai mezzi di raccolta;
- ✓ rifiuti urbani pericolosi (solventi – acidi - sostanze alcaline – prodotti fotochimici – pesticidi - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi - oli e grassi contenenti sostanze pericolose – vernici, inchiostri, adesivi, resine e detersivi contenenti sostanze pericolose – medicinali citotossici e citostatici – batterie ed accumulatori al piombo, al nichel-cadmio e al mercurio – apparecchiature

- elettriche ed elettroniche contenenti componenti pericolosi – legno contenente sostanze pericolose);
- ✓ rifiuti urbani ingombranti;
 - ✓ materiali da destinarsi alle raccolte differenziate, nelle zone nelle quali le stesse siano istituite.

E' fatto divieto di conferire in maniera indifferenziata al servizio ordinario di raccolta le seguenti tipologie di rifiuto:

1. Beni durevoli:

- ✓ frigoriferi, surgelatori e congelatori;
- ✓ televisori;
- ✓ computer, stampanti e scanner;
- ✓ lavatrici e lavastoviglie;
- ✓ condizionatori d'aria;
- ✓ fotocopiatrici;
- ✓ impianti stereo e casse di amplificazione;
- ✓ mobili ed altri elettrodomestici.

2. Altri rifiuti:

- ✓ toner esausto di fotocopiatrici;
- ✓ cartucce esauste di stampanti laser e getto d'inchiostro;
- ✓ pile anche ricaricabili;
- ✓ terra e roccia;
- ✓ fanghi delle fosse settiche;
- ✓ Verde urbano da manutenzione verde pubblico e privato.

Sono esclusi gli scarti provenienti da pratiche agricole e forestali.

Articolo 23 – Raccolta differenziata

La raccolta differenziata è istituita nell'intero territorio comunale conformemente alle finalità enunciate nell'articolo 1.

Nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, il Comune, in accordo con quanto previsto dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti, stabilisce:

- ✓ la tipologia e la quantità di contenitori necessari per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- ✓ le modalità del conferimento;
- ✓ le frequenze di raccolta o di svuotamento dei contenitori.

La raccolta differenziata viene organizzata per singole frazioni merceologiche omogenee di rifiuti ovvero per frazioni merceologiche congiunte (raccolta multi – materiale) tramite il sistema domiciliare, con assegnazione di contenitori a uso di utenze singole o condominiali.

Le frequenze di raccolta sono stabilite in funzione della realtà territoriale e della tipologia di rifiuto, tenuto conto anche delle caratteristiche specifiche dell'utenza.

Articolo 23 – Raccolta domiciliare porta a porta

- ✓ La raccolta domiciliare è organizzata mediante:
 - l’assegnazione a ciascuna utenza, domestica e non domestica, singola o condominiale, di contenitori di volume variabile destinati al conferimento dei rifiuti riferiti alla frazione organica ed, ove possibile, delle altre tipologie di rifiuti;
 - il prelievo diretto nelle ipotesi specificatamente descritte nel presente Regolamento.
- ✓ Con riguardo alla raccolta domiciliare il Comune, determina:
 - in quali aree del territorio comunale effettuare tale tipologia di raccolta;
 - quali frazioni di rifiuto sono raccolte a domicilio;
 - il tipo e la quantità di contenitori utilizzabili tra cassonetti carrellati, sacchi, ecocestini e mastelli, tenuto conto anche delle caratteristiche chimiche e fisiche dei rifiuti e di quelle specifiche dell’utenza;
 - la capacità e il numero di contenitori assegnabili all’utenza per singole frazioni di rifiuto;
 - le frequenze di raccolta o di svuotamento o di prelievo dei contenitori.

Articolo 24 – Caratteristiche generali dei contenitori per la raccolta

- ✓ I contenitori per la raccolta domiciliare (bidoni, secchi, cassette, sacchi, buste, ecc.), depositati all’aperto e esposti agli agenti atmosferici, devono avere caratteristiche tali da:
 - favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti;
 - evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell’azione di animali randagi;
 - evitare l’infiltrazione al loro interno di acque meteoriche;
 - contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti di natura organica;
 - favorire le operazioni di movimentazione, anche manuale, e di svuotamento meccanizzate;
- ✓ In considerazione dei criteri di cui al comma precedente:
 - i materiali con cui sono realizzati i contenitori devono essere idonei a sopportare sollecitazioni fisico-meccaniche e chimiche, derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione e svuotamento degli stessi;
 - i contenitori devono essere a tenuta e muniti di idoneo coperchio, ovvero legati alla sommità al fine di evitare fuoriuscita o dispersione dei rifiuti;
 - i contenitori devono essere dotati di tutti gli accorgimenti che ne permettano la movimentazione, anche manuale, e lo svuotamento meccanizzato.
- ✓ Sui contenitori, laddove prescritto ovvero reso possibile, è indicato il tipo di rifiuto che vi si può introdurre.
- ✓ I contenitori destinati alla raccolta domiciliare dei rifiuti indifferenziati residuali e dei rifiuti organici putrescibili costituiti da scarti di cucina possono essere predisposti ovvero essere dotati di *transponder passivo* per il rilevamento informatizzato degli svuotamenti.

Articolo 25 – Tenuta dei contenitori su aree private per la raccolta domiciliare

I contenitori destinati alla raccolta domiciliare devono essere tenuti all'interno delle abitazioni ovvero posizionati in aree pertinenziali private esterne ai fabbricati. Dovranno essere esposti sulla pubblica

via davanti al proprio numero civico, come da orari previsti dall'ordinanza Sindacale, esclusivamente nei giorni fissati per le relative raccolte.

Il posizionamento dei contenitori nelle aree pertinenziali private non deve costituire intralcio od ostacolo al passaggio delle persone, né al normale accesso sul suolo pubblico o su altre aree private. I contenitori non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali condominiali degli edifici sui quali sono presenti, a livello di piano terra o di piano rialzato, ingressi, porte, finestre, punti di ventilazione e balconi di civili abitazioni o di attività produttive, fatti salvi i casi di oggettiva e documentata impossibilità per i quali sarà individuato idoneo spazio alternativo previo parere del Responsabile del Servizio dell'Amministrazione Comunale.

L'utente, individuato come il produttore dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è proprietario e responsabile degli stessi sino al momento della loro esposizione su strada pubblica finalizzata alla raccolta e, in quanto tale, è tenuto al deposito temporaneo nel luogo in cui i rifiuti sono stati prodotti (ossia nelle proprie abitazioni o in aree private esterne non soggette a uso pubblico di pertinenza delle medesime, se trattasi di utenze domestiche, ovvero negli altri locali o in aree private esterne non soggette a uso pubblico di pertinenza dei medesimi, se trattasi di utenze non domestiche). La possibilità di deposito temporaneo su suolo pubblico, debitamente autorizzata dal responsabile del servizio con i criteri di cui al successivo art. 10, è riservata alle sole ipotesi in cui lo spazio privato dell'utenza produttrice risulti inesistente o inidoneo.

Nei casi in cui, sulla base di apposita valutazione del Responsabile del Servizio dell'Amministrazione Comunale, risulti impossibile il rispetto dei succitati criteri di internalizzazione dei contenitori, i medesimi possono essere posizionati sul suolo pubblico, riservando il loro utilizzo esclusivamente alle utenze a cui sono espressamente dedicati.

Gli utenti sono tenuti a non spostare arbitrariamente i contenitori in aree diverse da quelle individuate ai sensi del presente articolo e ad astenersi da qualsiasi danneggiamento o uso improprio degli stessi.

Articolo 26 – Posizionamento dei contenitori sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico

Quando è accertata l'impossibilità di tenuta in abitazioni o su aree private, i contenitori sono collocati sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico.

I contenitori devono essere posizionati su superfici piane al fine di favorire le operazioni di conferimento dei rifiuti, la movimentazione dei medesimi contenitori e la pulizia dell'area interessata che rimane comunque a carico dell'utenza.

I contenitori non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali sono presenti, a livello di piano terra o di piano rialzato, ingressi, porte, finestre, punti di ventilazione e balconi di civili abitazioni o di attività produttive, fatti salvi i casi di oggettiva e documentata impossibilità per i quali sarà individuato idoneo spazio alternativo previo parere del Responsabile del Servizio dell'Amministrazione Comunale.

Gli utenti sono tenuti a non spostare arbitrariamente i contenitori in aree diverse da quelle individuate dal Responsabile del Servizio dell'Amministrazione Comunale e ad astenersi da qualsiasi danneggiamento o uso improprio degli stessi.

Articolo 27 – Criteri generali per la determinazione della frequenza di svuotamento dei contenitori

- ✓ In considerazione delle criticità igienico-sanitarie che possono eventualmente insorgere non rispettando una corretta e periodica tempistica di svuotamento dei contenitori dedicati al conferimento dei rifiuti organici putrescibili costituiti da scarti di cucina e dei rifiuti urbani indifferenziati residuali, devono essere rispettati i seguenti criteri minimi:
 - a) una frequenza di svuotamento di almeno due/tre volte la settimana per i contenitori dedicati al conferimento dei rifiuti organici putrescibili costituiti da scarti di cucina in base alla stagionalità
 - b) una frequenza di svuotamento di almeno una volta la settimana per i contenitori dedicati al conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati residuali.
- ✓ Le frequenze di svuotamento o di prelievo dei contenitori, destinati alle frazioni di rifiuto diverse da quelle di cui al comma 1, sono stabilite tenendo conto della capacità dei contenitori medesimi e dell'entità del conferimento da parte dell'utenza, oltre che delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti.

Articolo 27 – Lavaggio ed igienizzazione dei contenitori

Il lavaggio e l'igienizzazione dei contenitori sono eseguiti dai soggetti affidatari degli stessi, tenendo conto delle caratteristiche chimico-fisiche specifiche delle diverse tipologie di rifiuto, ai fini della salvaguardia dell'igiene e della sanità pubblica.

Articolo 28 – Assegnazione dei contenitori alle utenze per la raccolta domiciliare e gestione delle variazioni

Ai fini della raccolta domiciliare, l'utenza è giuridicamente obbligata ad accettare in comodato e a custodire i contenitori assegnati, in quanto tale attrezzatura è funzionale al regolare svolgimento di un servizio pubblico essenziale.

Le categorie di utenze non domestiche assegnatarie di appositi contenitori carrellati di maggiori capacità da parte del Comune sono individuate attraverso la stesura di un apposito elenco. L'elenco può essere variato e/o integrato per sopravvenute esigenze (vdsi. Elenco allegato al Presente Regolamento).

Le utenze non domestiche esercenti attività produttive, assegnatarie di contenitori da parte del Comune (bidoni carrellati e/o biopattumiere) per le finalità di cui al presente Regolamento, sono tenute a restituire il detto materiale all'atto della cessazione dell'attività medesima.

Gli utenti sono tenuti a non spostare arbitrariamente i contenitori in aree diverse da quelle individuate ai sensi degli articoli precedenti. È fatto altresì divieto agli utenti di usare, spostare, occultare o sottrarre i contenitori assegnati a altri ovvero di scambiare i propri contenitori con quelli di altri.

Gli utenti sono tenuti a usare i suddetti contenitori secondo le disposizioni del presente Regolamento, ad astenersi da modifiche strutturali e da danneggiamenti degli stessi, provvedendo alla loro custodia secondo la dovuta diligenza. Sono a carico dell'utente eventuali danni derivanti dall'uso o dal posizionamento improprio dei contenitori assegnati dal Comune.

La tipologia e la capacità dei contenitori sono stabilite sulla base della produzione attesa di rifiuti da parte delle utenze, determinata con rilevamenti specifici oppure applicando le stime e le statistiche fornite dalla ricerca più avanzata nel settore. Per le utenze non domestiche, la tipologia e la capacità dei contenitori sono determinati conformemente ai predetti principi, tenuto conto dei criteri dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani stabiliti dal presente Regolamento.

Laddove si verificano esigenze particolari, possono essere concesse variazioni delle dotazioni iniziali di contenitori al fine di consentire all'utenza la corretta fruizione dei servizi di raccolta. Per le utenze non domestiche, le suddette variazioni non devono determinare il superamento dei limiti dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani stabiliti dal presente Regolamento. La richiesta di variazione da parte degli utenti deve essere presentata al Responsabile del Servizio e deve essere validamente motivata.

Articolo 29 – Esposizione dei contenitori per la raccolta domiciliare

Ai fini dello svuotamento o del ritiro da parte del gestore del servizio, i contenitori di qualunque tipo destinati alla raccolta domiciliare devono essere esposti su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico nelle adiacenze del proprio numero civico a cura degli utenti, o di persone dagli stessi preposte, nei giorni e negli orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale. È vietata l'esposizione dei contenitori in luoghi e con modalità diverse, ovvero innanzi alle abitazioni occupate da altri utenti, salvo casi di acclarata necessità correlati alla impossibilità o grave difficoltà di raggiungimento delle abitazioni medesime da parte degli incaricati al ritiro.

Il Sindaco, con propria Ordinanza, renderà nota la disciplina per il conferimento dei rifiuti nell'ambito della raccolta differenziata "porta a porta". Con la detta ordinanza viene stabilita, altresì, la data di inizio del servizio, intendendosi contestualmente cessata ogni altra forma di raccolta in contrasto con le norme del presente Regolamento e conseguente rimozione di ogni tipo di cassonetto stradale.

Il posizionamento dei contenitori non deve costituire pericolo o intralcio alla circolazione veicolare e pedonale e, dopo il loro svuotamento da parte degli addetti al servizio, devono essere recuperati e riposizionati dai rispettivi utenti nelle aree private pertinenziali entro il termine della giornata in cui è avvenuto lo svuotamento medesimo.

L'esposizione dei contenitori su suolo privato è ammessa solo nei casi in cui l'esposizione sul suolo pubblico non sia oggettivamente possibile, previo accertamento dell'Amministrazione comunale. In tale caso, il proprietario o l'amministratore dell'immobile devono autorizzare l'accesso alle aree private al gestore del servizio dello svuotamento o del ritiro dei contenitori, sempre che ciò non incida negativamente sull'efficienza, sull'efficacia e sull'economicità del servizio. L'Amministrazione comunale rimane estranea agli accordi conclusi tra il proprietario o l'amministratore dell'immobile e il gestore del servizio.

Relativamente alle utenze servite nel territorio rurale, ovvero sia al di fuori della perimetrazione di cui all'Allegato A, i contenitori dei rifiuti devono essere esposti esclusivamente ai bordi delle strade pubbliche aperte ed agibili al traffico veicolare, nonché asfaltate, ai limiti dei rispettivi accessi e/o viali di accesso alle abitazioni ed in modo tale da non risultare pregiudizievoli per la sicurezza stradale.

Articolo 30 – Smarrimento/furto dei contenitori per la raccolta domiciliare

Gli utenti sono tenuti a denunciare al Responsabile del Servizio lo smarrimento e/o il furto dei contenitori forniti dal Comune ovvero il loro danneggiamento.

Ove lo smarrimento o il danneggiamento non siano imputabili al detentore, la sostituzione è effettuata a carico del Comune.

Articolo 31 – Trasporto dei rifiuti urbani

Il trasporto dei rifiuti è eseguito con mezzi idonei a garantire la tutela dell'ambiente e della salute e il rispetto dei principi di sicurezza della circolazione e dei soggetti che li conducono.

Articolo 32 – Numero telefonico e Sportello per il cittadino

- ✓ Al fine di agevolare le utenze nella fruizione dei servizi di raccolta differenziata, l'Amministrazione Comunale istituisce un servizio informativo telefonico ed uno sportello al quale gli utenti si possono rivolgere per:
 - ottenere informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in merito a modalità di conferimento dei rifiuti, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta, frequenze di svuotamento dei cassonetti e di prelievo dei rifiuti;
 - richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori;
 - prenotare i servizi a chiamata;
 - segnalare eventuali disservizi e presentare reclami.
- ✓ Con apposito avviso o manifesto pubblico sarà reso noto l'Ufficio comunale deputato al servizio informativo di cui al comma 1, nonché il numero telefonico, i giorni e gli orari di espletamento del servizio medesimo.

Articolo 33 – Servizio di raccolta di rifiuti organici (scarti alimentari ed organici)

- ✓ Il servizio prevede la raccolta, il trasporto ed il conferimento della frazione dei rifiuti solidi urbani rientranti nella tipologia dei **rifiuti organici, c.d. "umido"**.
- ✓ Il servizio è effettuato mediante ritiro, con la modalità di raccolta porta a porta, dei rifiuti conferiti dagli utenti secondo le seguenti modalità:
 - ogni utente è consegnatario di biopattumiera di colore marrone e/o verde, di diversa grandezza in funzione della quantità di rifiuti da conferire in ragione dei componenti il nucleo familiare e/o dell'attività svolta, in cui viene inserito un sacchetto di carta o in materiale biodegradabile;
 - il rifiuto va conferito nel sacchetto di carta o biodegradabile e poi nel bidone (biopattumiera) che verrà esposto sulla pubblica via nelle modalità di cui al precedente art. 29;
 - una volta esaurita la dotazione, i sacchetti per la raccolta del rifiuto organico saranno forniti agli utenti nelle modalità di volta in volta stabilite dall'Amministrazione comunale;
 - ove la fornitura non potrà essere soddisfatta dall'Ente gestore o dal Comune, gli stessi utenti dovranno farsi carico di reperire a propria cura e spese i sacchetti idonei allo scopo.

- ✓ Devono essere conferiti esclusivamente rifiuti consistenti in scarti di cucina ed avanzi alimentari, fatta eccezione per minuscole quantità di residui vegetali provenienti dalla cura e manutenzione di fiori e piante interne all'appartamento.
- ✓ Le utenze non domestiche, individuate in apposito elenco, provvedono alla raccolta dei rifiuti negli appositi bidoni carrellati assegnati dal Comune.

Articolo 34 – Servizio di raccolta dei rifiuti di carta e di cartone

- ✓ Il servizio prevede la raccolta, il trasporto ed il conferimento della frazione dei rifiuti solidi urbani rientranti nella tipologia dei **rifiuti “carta e cartone”**.
- ✓ Il servizio è effettuato mediante ritiro, con la modalità di raccolta porta a porta, dei rifiuti conferiti dagli utenti secondo le seguenti modalità:
 - eventuali scatoli di cartone devono essere sezionati o schiacciati e compressi, accatastati a strati sovrapposti, legati o comunque sistemati in modo idoneo ad evitare dispersioni se lasciati in giacenza sul suolo pubblico in attesa del ritiro;
 - alla stessa stregua devono essere sistemati altri rifiuti cartacei quali fogli singoli, giornali, riviste, ecc.
- ✓ Non è ammesso il conferimento di rifiuti diversi da quelli di carta e cartone.

Articolo 35 – Servizio di raccolta dei rifiuti di plastica e lattine

- ✓ Il servizio prevede la raccolta, il trasporto ed il conferimento della frazione dei rifiuti solidi urbani rientranti nella tipologia dei **rifiuti “plastica e lattine”**.
 - Il servizio è effettuato mediante ritiro, con la modalità di raccolta porta a porta, dei rifiuti conferiti dagli utenti secondo le seguenti modalità:
 - raccolta dei rifiuti in sacchi e/o buste di materiale idoneo, ovvero in bidoni, secchi od altro tipo di contenitore atto allo scopo, nella disponibilità dell'utente;
- ✓ 3. Le utenze non domestiche, individuate in apposito elenco, provvedono alla raccolta dei rifiuti negli appositi bidoni carrellati assegnati dal Comune.

Articolo 36 – Servizio di raccolta dei rifiuti di vetro

Il servizio prevede la raccolta, il trasporto ed il conferimento della frazione dei rifiuti solidi urbani rientranti nella tipologia dei rifiuti “vetro”

Il servizio è effettuato mediante ritiro, con la modalità di raccolta porta a porta, dei rifiuti conferiti dagli utenti conformemente al quanto stabilito nel presente regolamento. Eventuali bottiglie rotte od altre parti di utensili di vetro che presentano bordi taglienti e/o acuminati devono essere depositate in contenitori costituiti da materiale idoneo ad evitare danni a carico degli addetti al ritiro all'atto del prelievo e dello svuotamento.

Le utenze non domestiche, individuate in apposito elenco, provvedono alla raccolta dei rifiuti negli appositi bidoni carrellati assegnati dal Comune.

Articolo 37 – Servizio di raccolta dei rifiuti costituiti da indumenti usati e tessuti

La raccolta dei rifiuti costituiti da indumenti usati e tessuti avviene tramite appositi contenitori stradali.

Per la raccolta dei rifiuti costituiti da indumenti usati e tessuti, il Comune può avvalersi della collaborazione di operatori economici privati e del volontariato. A tale scopo, sono stipulate Convenzioni con i soggetti interessati per regolamentare le modalità della raccolta, la tipologia, la quantità, il posizionamento e la frequenza di svuotamento dei contenitori. La Convenzione prevede anche l'impegno, a carico del raccoglitore, di comunicare tempestivamente al Comune le quantità di materiale captate.

Il conferimento separato riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo: – indumenti usati – accessori dell'abbigliamento tipo cinture, borsette – scarpe – coperte.

Sono fatte salve le convenzioni già stipulate dal Comune.

Articolo 38 – Servizio di raccolta dei rifiuti costituiti da scarti vegetali (rifiuti verdi)

La raccolta della frazione verde proveniente da potature, sfalci, taglio erba e/o manutenzione di orti, giardini ed altre aree scoperte attigue ai fabbricati, sia prodotta da utenze domestiche che non domestiche, non rientra tra i criteri operativi disciplinati dal presente Capo.

Gli utenti produttori dei rifiuti possono conferire gli stessi presso impianti all'uopo destinati, ovvero ricorrere al processo di compostaggio regolato dal presente Regolamento o smaltirli a propria cura previa bruciatura od altre forme consentite purché nel rispetto delle vigenti norme di igiene ambientale e nei limiti temporali dettati da specifici provvedimenti adottati per fini di prevenzione incendi.

Articolo 39 – Servizio di raccolta dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni

- ✓ Il servizio riguarda la raccolta dei rifiuti provenienti dalle aree cimiteriali presenti sul territorio comunale e precisamente provenienti da:
 - a. ordinaria attività cimiteriale;
 - b. esumazioni ed estumulazioni ordinarie;
 - c. esumazioni ed estumulazioni straordinarie .
- ✓ I rifiuti di cui alla lettera a) del comma 1 sono assimilati ai rifiuti urbani e vengono raccolti in appositi contenitori per rifiuti posizionati in aree all'interno o all'esterno del cimitero. Rientrano tra essi, tra l'altro, i fiori secchi, le corone, le carte, i ceri, i rottami ed i materiali lapidei, i rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia dei viali, delle aree di sosta e di eventuali strutture annesse.
- ✓ I rifiuti cimiteriali di cui alle lettere b) e c) del comma 1 sono gestiti con le necessarie precauzioni in considerazione delle caratteristiche di pericolosità igienico-sanitarie dei materiali stessi e sono smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Si applica, in particolare, la disciplina di cui al D.P.R. n. 254/2003 e ss.mm.ii. I rifiuti saranno temporaneamente stoccati in appositi contenitori e depositati in un locale del cimitero non accessibile al pubblico per essere periodicamente conferiti per lo smaltimento.
- ✓ Fatte salve eventuali disposizioni contenute nel vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, i materiali lapidei ed inerti, provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, murature e similari possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale, avviati al recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti a cura di ditte autorizzate, previa caratterizzazione degli stessi ed assegnazione del codice CER .

Articolo 40 – Servizio di raccolta dei rifiuti urbani ingombranti e di beni durevoli

Per rifiuti urbani ingombranti si intendono quei rifiuti voluminosi e ingombranti prodotti nell'ambito domestico, ed altri ingombranti comprendenti anche i beni durevoli identificati dall'articolo 227 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. quali, a titolo esemplificativo, frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, video, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria (RAEE), materassi, mobili, divani ecc. ed altri simili.

La gestione dei RAEE – Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche di cui al D.Lgs. n. 151/2005 e ss.mm.ii. e dall'articolo 227, comma 1 lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è disciplinata ai sensi dell'articolo seguente.

La raccolta dei rifiuti urbani ingombranti e di beni durevoli avviene con modalità domiciliare previa prenotazione al Numero Verde al quale potrà essere segnalato il proprio indirizzo ed il tipo di materiale da eliminare.

L'utente deve posizionare il materiale ordinatamente e in modo da occupare il minimo spazio possibile e da non arrecare pregiudizio, intralcio o pericolo per la sicurezza e la circolazione di persone e veicoli, secondo le indicazioni del Numero Verde e nei luoghi di cui all'articolo 14, ovvero in altri concordati con la ditta incaricata del ritiro. Ove il rifiuto non fosse conforme alla frazione da smaltire con le presenti modalità la Ditta può rifiutare il ritiro.

Le operazioni di recupero e di smaltimento dei beni durevoli contenenti sostanze dannose per l'ambiente e per la salute sono eseguite nel rispetto della vigente normativa. L'utente deve astenersi da manomissioni di tali beni che possano comportare la dispersione di sostanze dannose per l'ambiente e per la salute.

Articolo 41 -Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

L'articolo 3 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 definisce i RAEE come rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

È fatto obbligo di conferire i RAEE, come sopra definiti, provenienti da nuclei domestici, in modo separato dagli altri rifiuti urbani e con precauzioni tali da mantenere l'integrità dell'apparecchiatura:

- presso le Stazioni Ecologiche o Centri di Raccolta, Ecotappe od altri punti di conferimento eventualmente predisposti all'uopo dal gestore;
- attraverso la consegna al rivenditore in occasione dell'acquisto di una nuova apparecchiatura di tipologia equivalente alle condizioni di cui al successivo comma 3;
- attraverso la consegna ad un centro di raccolta autorizzato.

Ai sensi del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 e del decreto ministeriale 8 marzo 2010 n. 65, che prevede modalità semplificate per la gestione dei RAEE:

- i distributori assicurano, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica destinata ad un nucleo domestico, il ritiro gratuito, in ragione di uno contro uno, della apparecchiatura usata, a condizione che la stessa sia di tipo equivalente e abbia svolto le stesse funzioni della nuova apparecchiatura fornita;
- fatto salvo quanto sopra, i produttori di apparecchiature elettriche e elettroniche, od i terzi che agiscono in loro nome possono organizzare e gestire, su base individuale o collettiva, sistemi di raccolta di RAEE provenienti dai nuclei domestici conformi agli obiettivi del decreto 25

luglio 2005, n. 151.

In alternativa alle modalità di conferimento quanto suddetto, i RAEE possono essere conferiti nelle modalità previste per i rifiuti ingombranti.

Articolo 42 – Servizio di raccolta dei rifiuti speciali

I produttori a qualunque titolo dei rifiuti speciali di cui all'art. 4, del presente Regolamento, fatta eccezione per quelli assimilati agli urbani, sono tenuti a provvedere al loro smaltimento presso impianti autorizzati in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di raccolta, trattamento, trasporto, stoccaggio e conferimento rifiuti.

Articolo 43 -Conferimento di materiali inerti e di cemento amianto di origine domestica

I materiali inerti e i manufatti dismessi in cemento amianto provenienti da interventi eseguiti direttamente dall'utente domestico nella propria abitazione o pertinenza (box, soffitta e simili), possono essere conferiti direttamente dal medesimo utente presso le stazioni ecologiche, centri di raccolta o altri centri autorizzati, secondo le specifiche modalità e istruzioni finalizzate alla tutela della salute individuale e collettiva dettate dalla ASL competente. In alternativa l'utente deve rivolgersi a soggetti privati, autorizzati dall'ente competente in materia per lo svolgimento di tale attività.

È fatto divieto, pertanto, immettere nei contenitori o conferire con i rifiuti urbani i materiali inerti e di cemento amianto di origine domestica in modo diverso da quello del comma 1.

Articolo 44 – Servizio di raccolta di rifiuti urbani pericolosi

Il corretto smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi (pile esauste, farmaci scaduti e contenitori etichettati T e/o F) permette di eliminare la presenza di sostanze tossico-nocive e di conformarsi alla normativa vigente che obbliga l'istituzione di una raccolta differenziata di rifiuti urbani pericolosi. Per tutti i rifiuti urbani pericolosi verranno predisposti degli appositi contenitori posizionati sul territorio comunale e presso esercizi commerciali che periodicamente vengono svuotati per il trasporto del rifiuto in idoneo impianto di smaltimento autorizzato.

Articolo 45 – Servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati residuali

Il servizio prevede la raccolta, il trasporto ed il conferimento della frazione dei rifiuti solidi urbani definito “indifferenziato”. Per rifiuti indifferenziati residuali si intendono i vari materiali non recuperabili (se non dal punto di vista energetico) e i materiali per i quali non esiste una specifica raccolta che ne consenta il conferimento separato.

Il servizio è effettuato mediante ritiro, con la modalità di raccolta porta a porta, dei rifiuti conferiti dagli utenti secondo le seguenti modalità:

- ✓ raccolta dei rifiuti in sacchi, buste o contenitori similari idonei e loro esposizione, ai fini del ritiro, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14.

Articolo 45 – Servizio di ritiro degli imballaggi per le utenze non domestiche

Anche se gli imballaggi debbono essere smaltiti a cura del produttore, il Comune per mezzo della Ditta affidataria del servizio, effettua il ritiro gratuito degli imballaggi di carta e cartone.

Per poter usufruire del servizio di raccolta degli imballaggi, i commercianti e/o altri titolari di attività produttive operanti sul territorio dovranno provvedere – dopo aver rimosso eventuali materiali estranei – alla loro piegatura, compressione, accatastamento, legatura e posizionamento a livello del piano stradale, nelle immediate vicinanze dell'esercizio senza creare intralcio al passaggio pedonale e nel rispetto del decoro urbano, ovvero con diverse modalità eventualmente ed opportunamente concordate con gli addetti al ritiro.

Articolo 46 – Altre categorie particolari di rifiuti

Per la gestione dei rifiuti sanitari, si applicano le disposizioni del D.P.R. n. 254/2003 e ss.mm.ii.

Per i rifiuti costituiti da veicoli fuori uso, si applicano le disposizioni di cui alla Direttiva 2000/53/CE e al D.Lgs. n. 209/2003 e ss.mm.ii., ferma restando la ripartizione degli oneri, a carico degli operatori economici, per il ritiro e trattamento dei veicoli fuori uso in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, della citata Direttiva 2000/53/CE. Per i rifiuti costituiti da veicoli fuori uso, non disciplinati dal D.Lgs. n. 209/2003 e ss.mm.ii., si applica l'articolo 231 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per il recupero dei rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto, si applicano le disposizioni del D.M. 29 Luglio 2004 n. 248 e ss.mm.ii.

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, comprese le zone a verde, sono tenute ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta alle deiezioni. Dovranno, in tal senso, provvedere personalmente all'eliminazione e all'asporto di escrementi solidi ovvero a condurre l'animale presso apposite aree che dovessero essere predisposte a tale scopo dall'Amministrazione Comunale.

Articolo 47 – Lavaggio e spazzamento di strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico

- ✓ Fatto salvo il divieto di abbandono di rifiuti, l'Amministrazione comunale organizza il servizio di lavaggio e di spazzamento delle strade, dei marciapiedi, delle piazze ivi comprese quelle interessate dal mercato settimanale e di tutte le altre aree pubbliche nonché delle aree private comunque soggette a uso pubblico.
- ✓ Allo scopo di consentire la raccolta di rifiuti di piccola pezzatura prodotti dai passanti o dai frequentatori di spazi pubblici, sono installati in detti spazi, appositi cestini e attrezzature similari. E' vietato conferire in tali contenitori rifiuti urbani provenienti dalle abitazioni o rifiuti speciali, assimilati e non.
- ✓ In particolare, il servizio prevede:
 - la rimozione dei rifiuti (detriti, terriccio, rifiuti vegetali, carte, cartoni, bottiglie, contenitori in plastica, lattine e barattoli di metallo, deiezioni canine e rifiuti di qualsiasi genere ecc.). L'area di azione comprende anche le superfici a ridosso e al di sotto degli autoveicoli in sosta (per quanto possibile);
 - la pulizia delle aree limitrofe ai contenitori per la raccolta differenziata, ove esistenti; – la disostruzione della superficie esterna delle caditoie stradali e delle griglie della rete di raccolta delle acque meteoriche per la rimozione di eventuali rifiuti che vi si dovessero depositare e/o incastrare;

- lo svuotamento dei cestini porta rifiuti.
- ✓ I rifiuti derivanti dallo spazzamento di strade e piazze ed aree mercatali, a cura degli addetti, sono smaltiti previa raccolta in sacchi che, a loro volta, sono depositati all'interno di apposita area recintata e non aperta al pubblico per essere ritirati dal gestore del servizio alle scadenze stabilite e/o concordate.
- ✓ Ove esigenze di efficienza e funzionalità del servizio lo rendessero necessario, un numero esiguo di cassonetti stradali, da destinare alla raccolta dei rifiuti, può essere dislocato anche sull'area di pertinenza cimiteriale. Al loro ritiro si provvede nei modi e forme stabiliti con il gestore.
- ✓ La frequenza e gli itinerari da seguire per l'espletamento dei servizi di cui ai commi precedenti sono fissati con apposito piano redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale.
- ✓ Gli addetti allo spazzamento, nel corso del servizio, provvedono, per quanto possibile, a selezionare i rifiuti raccolti dalle strade e dai cestini portarifiuti ed a depositarli nei cassonetti all'uopo destinati.

Articolo 48 – Servizi connessi allo spazzamento

- ✓ A completamento del servizio di spazzamento sono previsti i seguenti servizi:
 - a. rimozione di carogne di animali: il servizio prevede il prelevamento dal suolo stradale e dalle aree adibite a verde dei rifiuti particolari di piccole carogne di animali e simili;
 - b. rimozione di siringhe: il servizio prevede la raccolta di siringhe abbandonate e trasporto in idoneo impianto di smaltimento autorizzato;
 - c. pulizia di griglie e caditoie stradali: il servizio prevede la periodica pulizia superficiale delle griglie e delle caditoie stradali, al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche su tutte le strade oggetto di spazzamento stradale;
 - d. rimozione di scritte murarie: il servizio prevede la rimozione delle scritte murarie presenti sui edifici pubblici o comunali;
 - e. pulizia di fontane e fontanelle erogatrici di acqua: il servizio prevede la manutenzione e la pulizia delle fontane e delle fontanelle erogatrici di acqua site sul territorio comunale. Durante le attività relative allo spazzamento vengono asportati tutti i rifiuti che in qualsiasi modo possano ostacolare il regolare deflusso delle acque, in particolare in corrispondenza delle griglie o punti di connessione alla rete fognaria;
 - f. raccolta di foglie caduche: durante il periodo autunnale e per tutto il tempo occorrente, variabile in dipendenza delle condizioni meteorologiche, saranno organizzati interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico.

Articolo 49 – Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici

- ✓ I titolari di concessioni, anche temporanee, di suolo pubblico, per l'esercizio di bar, ristoranti, trattorie, alberghi, chioschi, attività commerciali ed artigianali in genere, parcheggi auto e simili, sono tenuti alla pulizia delle aree antistanti, indipendentemente dai tempi in cui è eseguito il servizio pubblico di spazzamento e lavaggio della via o della piazza in cui tali aree sono collocate.
- ✓ I gestori di pubblici esercizi sono tenuti a predisporre appositi contenitori a uso degli utenti per il conferimento differenziato dei rifiuti che possono derivare dall'attività di somministrazione esercitata. I gestori predetti sono altresì tenuti alla pulizia dell'area esterna eventualmente interessata.

Articolo 50 – Prevenzione e cooperazione

Il Comune, anche attraverso accordi con le associazioni dei cittadini, le associazioni ambientaliste e di volontariato e i rappresentanti di categoria, promuove possibilmente la realizzazione di progetti e campagne informative ed educative volte alla cooperazione degli utenti nel miglioramento dei servizi e del decoro del territorio, nonché nelle azioni per favorire la riduzione nella produzione dei rifiuti, per l'incremento del recupero e riciclo dei materiali e promuovere e incentivare sistemi di gestione ambientale certificati, prevedendo anche forme di agevolazione e premialità.

Il Comune promuove e incentiva l'utilizzo di materiali e prodotti ad alta compatibilità ambientale che riducono l'utilizzo delle risorse naturali e minimizzano la produzione di rifiuti nel momento dello smaltimento del bene.

Articolo 51 – Controlli sull'operato del gestore del servizio

Il Responsabile del Servizio dell'Amministrazione Comunale garantisce il controllo sull'operato del gestore del servizio rispetto agli impegni dallo stesso assunti con la sottoscrizione del contratto di servizio, attraverso:

- verifiche dirette sul territorio;
- analisi della reportistica sulla esecuzione dei servizi;
- verifica delle segnalazioni di disservizi;
- rendicontazione di eventuali disservizi imputabili al gestore del servizio e applicazione delle corrispondenti penalità previste dal contratto di servizio.

Articolo 52 – Controlli sulle violazioni degli utenti

La Polizia Municipale, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Manutentivo, è tenuto a vigilare sul rispetto del presente Regolamento.

La Polizia Municipale irroga le sanzioni previste dal presente Regolamento.

Le sanzioni sono introitate dal Comune, ad eccezione di quelle di competenza provinciale ai sensi dell'articolo 262 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Articolo 53 – Divieti

Oltre a quanto previsto, in merito a divieti, da altre disposizioni del presente Regolamento o dalla normativa europea, nazionale e regionale in materia di gestione dei rifiuti, è, altresì, vietato:

- depositare all'interno e all'esterno dei cestini portarifiuti dislocati sul territorio, qualsiasi rifiuto proveniente da locali e luoghi adibiti all'uso di civile abitazione e di attività non domestiche in genere;
- esporre sacchi, cassonetti ed altri contenitori di rifiuti sulla via pubblica in giorni e in orari

diversi da quelli stabiliti e comunicati agli utenti attraverso le ordinanze ed altre specifiche campagne informative di iniziativa comunale

- l'utilizzo, per il conferimento dei rifiuti raccolti a domicilio, di contenitori diversi da quelli assegnati dal Comune agli utenti;
- l'imbrattamento, l'affissione di manifesti o di altro materiale sui contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- qualsiasi comportamento che sia di intralcio o che determini ritardo all'opera degli addetti ai servizi di gestione dei rifiuti;
- il conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati, o con modalità diverse di conferimento rispetto a quelle stabilite dal presente Regolamento o dal Responsabile del Servizio;
- il conferimento al servizio di raccolta di materiali che non siano stati precedentemente ridotti di volume o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e per gli addetti ai servizi;
- il conferimento al servizio di raccolta di liquidi corrosivi nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure tali da costituire situazioni di pericolo;
- il conferimento di rifiuti acuminati o taglienti che non siano stati precedentemente avvolti in materiale isolante;
- la combustione di qualsiasi tipo di rifiuto;
- l'abbandono dei rifiuti fuori dai contenitori;
- il conferimento di rifiuti provenienti da altri Comuni o prodotti da cittadini residenti in altri Comuni, fatta eccezione per quelli ospitati o domiciliati, anche temporaneamente, nel Comune di ed in regola con le norme in materia di tassazione;
- il danneggiamento delle strutture del servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- l'imbrattamento del suolo dovuto alla perdita di olio o di altre materie putrescibili provenienti da veicoli circolanti e/o in sosta sulle aree pubbliche per difetti di manutenzione, avarie o cause di altra natura. I responsabili (proprietari e/o detentori/utilizzatori del veicolo), ove identificati, previa emissione di apposita ordinanza, sono tenuti alla pulizia del suolo. E' esclusa l'applicazione della sanzione amministrativa qualora l'imbrattamento sia addebitabile a cause esclusivamente accidentali.

Articolo 54 – Sanzioni

Tenuto conto degli articoli 114 e 117 della Costituzione e dell'articolo 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, ove non costituiscano reato e non siano altrimenti sanzionate da Leggi o Decreti specifici, viene applicata ai trasgressori una sanzione amministrativa pecuniaria come specificata nella Tab. A, allegata al presente regolamento,

con le modalità di cui alle leggi vigenti e ss.mm.ii., fatta salva la segnalazione all'Autorità Giudiziaria, qualora ne ricorrano i presupposti.

Con apposita ordinanza possono essere determinate ulteriori ipotesi di violazioni e sanzioni specifiche.

Ai sensi dell'articolo 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "1. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 256, comma 2, chiunque, in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da trecento euro a tremila euro. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio".

Per l'irrogazione delle sanzioni si applicano le disposizioni di cui alle leggi vigenti.

Articolo 55 – Rinvio normativo

Per quanto non espressamente disposto nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni dell'Unione Europea, statali e regionali vigenti e future in materia di gestione dei rifiuti.

Per quanto non espressamente disposto nel presente Regolamento, si rinvia, altresì, alle disposizioni, rilevanti in materia di gestione dei rifiuti urbani, degli altri vigenti Regolamenti comunali, in quanto compatibili con quelle del presente Regolamento.

Le disposizioni di dettaglio, inerenti alle frequenze e agli orari dei servizi di gestione dei rifiuti, nel rispetto dei principi e dei criteri del presente Regolamento, sono contenute nei capitolati speciali d'appalto o di concessione e nei contratti di servizio, che disciplinano i rapporti con il gestore del servizio, e in appositi provvedimenti esecutivi e attuativi del Responsabile comunale del servizio. Ferma restando l'emissione di ordinanza, è data facoltà al Sindaco di emanare, ove necessario, ulteriori analoghi provvedimenti amministrativi finalizzati all'attuazione, all'integrazione e/o alla interpretazione delle norme contenute nel presente regolamento.

Articolo 56 - Tariffa di Igiene Ambientale

La copertura dei costi relativi alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani e di quelli assimilati è effettuata a mezzo della tariffa ai sensi dell'art. 238, comma 2, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

La tariffa è determinata, applicata e riscossa secondo i termini indicati con apposito regolamento comunale, ivi comprese le relative riduzioni e/o agevolazioni.

Articolo 57 – Abrogazione

Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, si intendono abrogate tutte le disposizioni con lo stesso confliggenti.

Articolo 58 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore ad acquisita esecutività della Deliberazione del Consiglio Comunale recante l'approvazione dello stesso.

Articolo 59 – Pubblicità del Regolamento

Il presente Regolamento verrà inserito nell'elenco dei Regolamenti del Comune presenti sul Sito Internet dell'Ente.

Copia del presente Regolamento sarà, inoltre, tenuta a disposizione dei cittadini affinché ne possano prendere visione durante gli orari di apertura presso l'Ufficio Tecnico Manutentivo, presso l'Ufficio Tributi e presso l'Ufficio della Polizia Municipale.

CATEGORIA UTENZE NON DOMESTICHE

1. Sottocategoria 1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2. Associazioni o istituzioni con fini assistenziali
3. Associazioni o istituzioni politiche
4. Associazioni o istituzioni culturali
5. Associazioni o istituzioni sindacali
6. Associazioni o istituzioni previdenziali
7. Associazioni o istituzioni sportive senza bar ristoro
8. Associazioni o istituzioni benefiche
9. Associazioni o istituzioni tecnico-economiche
10. Associazioni o istituzioni religiose
11. Scuole da ballo
12. Sale da gioco
13. Sale da ballo e da divertimento
14. Musei e gallerie pubbliche e private
15. Scuole pubbliche di ogni ordine e grado
16. Scuole parificate di ogni ordine e grado
17. Scuole private di ogni ordine e grado
18. Scuole del preobbligo pubbliche
19. Scuole del preobbligo private
20. Aree scoperte in uso
21. Locali dove si svolgono attività educative
22. Centri di istruzione e formazione lavoro
23. Sottocategoria 2 - Cinematografi e teatri
24. Cinema
25. Teatri
26. Aree scoperte cinema teatri musei ecc.
27. Locali destinati a congressi convegni
28. Sottocategoria 3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
29. Autorimesse in genere
30. Aree e tettoie destinate ad uso parcheggio
31. Ricovero natanti e deposito mezzi linee trasporto urbano
32. Aree scoperte in uso a depositi autoveicoli e natanti
33. Aree e tettoie destinate ad uso depositi caravans ecc.
34. Aree e tettoie destinate ad uso impianti lavaggio
35. Magazzino deposito in genere senza vendita
36. Magazzini deposito di stoccaggio
37. Aree scoperte di magazzini, depositi e stoccaggio
38. Sottocategoria 4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
39. Campi da calcio
40. Campi da tennis
41. Piscine
42. Bocciodromi e simili
43. Palestre ginnico sportive
44. Locali o aree destinate a qualsiasi attività sportiva
45. Distributori carburanti
46. Aree scoperte distributori carburante
47. Campeggi
48. Sottocategoria 5- Stabilimenti balneari
49. Stabilimenti balneari
50. Sottocategoria 6 - Esposizioni, autosaloni
51. Saloni esposizione in genere
52. Gallerie d'asta
53. Sottocategoria 7 - Alberghi con ristorante
54. Attività ricettive in residenze rurali (con ristorante)
55. agriturismo con ristorante e pernottamento
56. Sottocategoria 8 - Alberghi senza ristorante
57. Ostelli per la gioventù

58. Foresterie
59. Alberghi diurni e simili
60. Alberghi
61. Locande
62. Pensioni
63. Affittacamere e alloggi
64. Residences
65. Case albergo
66. Attività ricettive in residenze rurali (senza ristorante)
67. Bed and Breakfast
68. Aree scoperte in uso
69. Sottocategoria 9 - Case di cura e riposo
70. Soggiorni anziani
71. Case di cura e riposo
72. Case per ferie
73. Colonie
74. Caserme e carceri
75. Collegi ed istituti privati di educazione
76. Collettività e convivenze in genere
77. Aree e locali con ampi spazi adibiti a caserme
78. Sottocategoria 10 - Ospedali
79. Ospedali
80. Sottocategoria 11 - Uffici, agenzie, studi professionali
81. Enti pubblici
82. Amministrazioni autonome Stato ferrovie, strade, monopoli
83. Studi legali
84. Studi tecnici
85. Studi ragioneria
86. Studi sanitari
87. Studi privati
88. Uffici assicurativi
89. Uffici in genere
90. Autoscuole
91. Laboratori di analisi
92. Agenzie funebri
93. Agenzie di viaggio
94. Ricevitorie lotto totip totocalcio
95. Internet point
96. Strutture sanitarie pubbliche e private servizi amministrativi
97. Emittenti radio tv pubbliche e private
98. Sottocategoria 12 - Banche ed istituti di credito
99. Istituti bancari di credito
100. Istituti assicurativi pubblici
101. Istituti assicurativi privati
102. Istituti finanziari pubblici
103. Istituti finanziari privati
104. Sottocategoria 13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
105. Librerie
106. Cartolerie
107. Bazar
108. Abbigliamento
109. Pelletterie
110. Pelliccerie
111. Elettrodomestici
112. Materiale elettrico
113. Apparecchi radio tv
114. Articoli casalinghi
115. Giocattoli

116. Colori e vernici
117. Articoli sportivi
118. Calzature
119. Sementi e prodotti agricoli e da giardino
120. Mobili
121. Materiale idraulico
122. Materiale riscaldamento
123. Prodotti di profumeria e cosmesi
124. Esercizi commerciali in genere minuto/ingrosso con o senza vendita
125. Aree scoperte in uso
126. Negozi di mobili e macchine per uffici
127. Negozi vendita ricambi ed accessori per auto e natanti
128. Attività all'ingrosso con attività previste nella classe e similari
129. Sottocategoria 14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
130. Edicole giornali
131. Magazzini grande distribuzione vendita al minuto no alimentari
132. Tabaccherie
133. Farmacie
134. Erboristerie
135. Articoli sanitari
136. Articoli di odontotecnica
137. Negozi vendita giornali
138. Locali vendita all'ingrosso per le attività comprese nella classe e similari
139. Sottocategoria 15 – Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli,
140. antiquariato
141. Gioiellerie e Orologerie
142. Pietre e metalli preziosi
143. Antiquariato
144. Negozi di filatelia e numismatica
145. Aree scoperte in uso negozi ecc.
146. Ceramica
147. Vetri e specialità veneziane
148. Strumenti musicali
149. Bigiotterie
150. Dischi e videocassette
151. Tessuti
152. Articoli di ottica
153. Articoli di fotografia
154. Negozi mercerie e filati
155. Locali deposito materiali edili, legnami ecc. vendita
156. Attività di vendita ingrosso per le attività comprese nella classe e similari
157. Sottocategoria 16 - Banche di mercato beni durevoli
158. Locali e aree mercati beni non alimentari
159. Aree scoperte in uso
160. Banche di beni non alimentari
161. Centro tatuaggi
162. Sottocategoria 17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
163. Istituti di bellezza, sauna, massaggi, cure estetiche ecc.
164. Parrucchieri e barbieri
165. Attività scoperte in uso negozi barbiere alberghi diurni
166. Sottocategoria 18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
167. Elettricista
168. Negozi pulitura a secco
169. Laboratori e botteghe artigiane
170. Attività artigianali escluse quelle indicate in altre classi
171. Falegnamerie
172. Legatorie

- 173. Marmista
- 174. Riparatori elettrodomestici e simili
- 175. Aree scoperte in uso
- 176. Sottocategoria 19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- 177. Autofficine
- 178. Carrozzerie
- 179. Elettrauto
- 180. Officine in genere
- 181. Aree scoperte in uso
- 182. Sottocategoria 20 - Attività industriali con capannoni di produzione
- 183. Stabilimenti industriali
- 184. Sottocategoria 21 - Attività artigianali di produzione beni specifici
- 185. Attività artigianali di produzione beni specifici (ad esempio laboratori pasticceria, gelateria, panetteria e simili con
- 186. laboratori di produzione; serigrafia, copisteria, tipografia, sartorie, calzolai, carpentieri, autodemolizioni, tornitori,
- 187. tappezzeri con laboratorio di produzione, legatorie, maglifici, laboratori odontotecnici, timbrifici, vetrerie)
- 188. Sottocategoria 22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
- 189. Ristoranti
- 190. Rosticcerie
- 191. Trattorie
- 192. Friggitorie
- 193. Self service
- 194. Pizzerie
- 195. Tavole calde
- 196. Agriturismo senza pernottamento
- 197. Osterie con cucina
- 198. Attività rientranti nel comparto della ristorazione
- 199. Aree scoperte in uso
- 200. Sottocategoria 23 - Mense, birrerie, amburgherie
- 201. Mense popolari
- 202. Refettori in genere
- 203. Mense
- 204. Birrerie
- 205. Osterie senza cucina
- 206. Amburgherie
- 207. Sottocategoria 24 - Bar, caffè, pasticceria
- 208. Bar
- 209. Caffè
- 210. Bar pasticcerie
- 211. Bar gelaterie
- 212. Aree scoperte in uso
- 213. Gelaterie senza produzione
- 214. Pasticcerie senza produzione
- 215. Sottocategoria 25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
- 216. Negozi confetterie e dolci in genere
- 217. Negozi generi alimentari
- 218. Panifici
- 219. Latterie
- 220. Macellerie
- 221. Salumerie
- 222. Pollerie
- 223. Supermercati alimentari e simili con vendita minuto/ingrosso
- 224. Bottiglierie, vendita vino
- 225. Aree scoperte in uso negozi generi alimentari
- 226. Locali vendita ingrosso generi alimentari
- 227. Sottocategoria 26 - Plurilicenze alimentari e/o miste

- 228. Plurilicenze alimentari e/o miste, consorzio agrario, articoli per l'agricoltura, negozi per animali, vendita di sementi e/o fertilizzanti e simili.
- 229. fertilizzanti e simili.
- 230. Sottocategoria 27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
- 231. Negozi di frutta e verdura
- 232. Pescherie
- 233. Pizza al taglio, Piadinerie, Kebab
- 234. Aree scoperte in uso
- 235. Negozi di fiori
- 236. Locali vendita serre
- 237. Sottocategoria 28 - Ipermercati di generi misti
- 238. Ipermercati di generi misti
- 239. Sottocategoria 29 - Banchi di mercato generi alimentari
- 240. Banchi a posto fisso nei mercati di generi alimentari
- 241. Posteggi di generi alimentari
- 242. Aree scoperte in uso
- 243. Banchi di generi alimentari
- 244. Sottocategoria 30 - Discoteche, night club
- 245. Night clubs, ritrovi notturni con bar ristoro, Clubs privati con bar ristoro

Tab. A

Sanzioni per violazioni al regolamento

Violazione	Casistica	Sanzione (euro)	
		minima	massima
Conferimento al servizio pubblico di raccolta di rifiuti impropri o non adeguatamente confezionati, anche sulla scorta delle prescrizioni di cui all'Allegato B del presente regolamento	Rifiuti urbani	25	150
	Rifiuti urbani ingombranti	25	250
	Rifiuti speciali non pericolosi	50	500
	Rifiuti speciali pericolosi	100	1.000
	Rifiuti speciali non assimilati	100	1.000
Danneggiamento o esecuzione di scritte o affissioni di manifesti o targhette sulle attrezzature rese disponibili dal gestore per il conferimento dei rifiuti (cassonetti, cestini, contenitori per le raccolte differenziate)		25	150
Divieto di realizzare canne di convogliamento e mancata chiusura di quelle esistenti		75	450
Divieto di realizzazione di fosse per la conservazione dei rifiuti		75	450
Spostamento dei contenitori dalle posizioni individuate dal gestore		25	100
Utilizzo dei contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta la perfetta chiusura		25	150
Conferimento di rifiuti non prodotti all'interno del territorio comunale		25	150
Effettuazione del compostaggio domestico in maniera difforme dalle condizioni stabilite dal Comune	Per la prima infrazione	100	
	Per le successive	300	
Deposito dei rifiuti all'esterno dei contenitori predisposti dal gestore	Rifiuti urbani	25	250
	Rifiuti speciali assimilati	50	400
Abbandono di rifiuti su aree e spazi pubblici o soggetti ad uso	Rifiuti non pericolosi	300	3.000

pubblico, ovvero immissione in acque superficiali o sotterranee	Rifiuti pericolosi	300	6.000
Cernita dei rifiuti e loro asporto dai contenitori di raccolta predisposti dal gestore del servizio pubblico		25	150
Mancato rispetto dell'obbligo di avvalersi delle procedure di raccolta differenziata		25	150
Errato conferimento della raccolta differenziata		50	150
Mancato rispetto del divieto ai gestori degli esercizi pubblici che somministrano bevande di conferimento del vetro, delle lattine e delle bottiglie di plastica nei contenitori per i rifiuti urbani indifferenziati		50	300
Conferimento nei contenitori per la raccolta di rifiuti non autorizzati provenienti da cantieri edili		100	600
Cernita, rovistamento e/o asporto di materiali di qualsiasi tipo precedentemente conferiti		25	150
Abbandono di materiali o rifiuti fuori dal centro di raccolta o nei pressi dell'ingresso, se ammessi al centro. Diversamente (rifiuti non ammessi al centro) si ricade nella fattispecie dell'abbandono su aree pubbliche		25	300
Divieto di accesso ai contenitori e ai luoghi di conferimento dei rifiuti senza l'autorizzazione degli addetti		100	400
Obbligo di rispettare le disposizioni riportate sulle apposite tabelle affisse all'ingresso e all'interno del centro, di attenersi alle indicazioni di accesso e conferimento fornite dagli addetti e in generale di rispettare le disposizioni previste dal regolamento di gestione del centro		100	400
Conferimento di rifiuti speciali non assimilati		100	1.000
Mancato conferimento alle isole ecologiche e al Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani che possono provocare problemi da un punto di vista ambientale se smaltiti in maniera indifferenziata e dei rifiuti recuperabili per i quali non esistono altre forme di raccolta differenziata previste sul territorio		50	300
Obbligo di non intralciare o ritardare con il proprio comportamento il lavoro degli addetti del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e assimilati		25	300
Obbligo pulizia di aree scoperte private		100	600
Obbligo pulizia delle superfici pubbliche concesse in uso o occupate		100	600
Obbligo per i proprietari di aree private confinanti con pubbliche vie di provvedere alla costante pulizia dell'area privata		75	450
Obbligo di pulizia dei marciapiedi per gli esercenti di attività in locali		25	150

prospettanti sulla pubblica via, o ai quali si accede dalla pubblica via			
Imbrattamento di suolo pubblico		50	300
Obbligo ai titolari di esercizi davanti ai quali è frequente la dispersione di rifiuti minuti di collocare sulla soglia dell'esercizio cestelli di capacità adeguata		25	150
Mancato porto, da parte del conduttore del cane, di idonea attrezzatura per la raccolta delle deiezioni canine		28	173
Mancata rimozione, da parte del conduttore del cane, delle deiezioni solide emesse dai propri animali nelle vie o in altri luoghi aperti al pubblico		58	173
Violazione delle norme che disciplinano il volantinaggio di cui all'art. 42 del presente regolamento	Per il privato cittadino e il personale incaricato della distribuzione in solido con l'azienda committente	Sanzione amministrativa da 300 a 3000 Euro oltre al rimborso spese per il ripristino dello stato dei luoghi	
	Per le aziende commissionarie	Sanzione amministrativa da 206 a 1549 Euro oltre al rimborso spese per il ripristino dello stato dei luoghi	
Scarico ed abbandono di rifiuti in area privata	Rifiuti urbani non pericolosi o assimilati	25	100
	Rifiuti urbani pericolosi	50	200
	Rifiuti speciali non pericolosi	50	1.000
	Rifiuti speciali pericolosi	200	2.000
Obbligo pulizia di aree interessate da cantieri, quotidianamente ed alla cessazione delle attività		25	250
Impedimento all'accessibilità dei contenitori per gli operatori del gestore del servizio		25	150
Parcheggio di veicoli a fianco dei contenitori o posizionamento dei veicoli in modo da rendere impossibile il servizio di raccolta		Sanzione amministrativa art. 158 C.d.S.	

Incendio di rifiuti	Rifiuti urbani o assimilati	25	100
	Rifiuti urbani pericolosi	50	500
	Rifiuti speciali non pericolosi	50	1.000
	Rifiuti speciali pericolosi	200	1.500
Conferimento improprio dei rifiuti da parte degli operatori dei mercati rispetto alle modalità stabilite dal gestore del servizio		25	150
Mancato rispetto dell'obbligo di pulizia dell'area del mercato e di sgombero dai veicoli e da altre attrezzature usati per l'attività dei mercati		50	300
Mancato obbligo di pulizia delle aree interessate alle manifestazioni pubbliche, luna park, circhi e spettacoli viaggianti, sia durante, che al termine dell'iniziativa, conferendo negli appositi contenitori secondo le modalità stabilite e comunicate agli organizzatori dal gestore del servizio		50	300
Mancato rispetto dell'obbligo, per chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci, materiali, affissione di manifesti e simili che diano luogo su area pubblica o di uso pubblico alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura, di provvedere, ad operazioni ultimate, alla rimozione dei materiali di risulta ed alla pulizia dell'area.		50	300
Mancata comunicazione all'Amministrazione Comunale e al gestore del servizio dell'inizio delle attività stagionali all'aperto, piscine e campeggi		25	150
Mancato svuotamento dei contenitori dedicati alle attività stagionali all'aperto, piscine, campeggi		25	150

Per tutte le violazioni a quanto disposto dal presente Regolamento, per le quali non sia prevista una sanzione specifica dal Regolamento stesso e non siano presenti ulteriori disposizioni sanzionatorie previste dal Codice della Strada, dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e da altre norme di settore statali o regionali, si applica comunque la sanzione minima di euro 25 e la sanzione massima di euro 250.

Vasca 3 m³	N°	Ora/gg	GG/Sett	Ora Operat.	Trasferim.	Sett./An.	orale/anno	Quota Amm.	Quota Eserc.	Costo Ora	Tot	Note
Personale	N° U.L.	Operat./gg	GG/Sett	Ora Operat.	Trasferim.	Sett./An.	orale/anno			Costo Ora	Tot	
Operatore 1° Liv.	1	8,0	1	8	1	87	107,67	2,94	1,02	12,81	€ 2.756,13	Reporti Elettra
Operatore 2° Liv.	1	8,0	1	8	1	87	107,67			12,81	€ 2.296,02	
Operatore 3° Liv.	1	8,0	1	8	1	87	107,67			12,81	€ 2.296,02	
Vasca 5 + 7 m³	N°	Ora/gg	GG/Sett	Ora Operat.	Trasferim.	Sett./An.	orale/anno	Quota Amm.	Quota Eserc.	Costo Ora	Tot	Note
Personale	N° U.L.	Operat./gg	GG/Sett	Ora Operat.	Trasferim.	Sett./An.	orale/anno			Costo Ora	Tot	
Operatore 1° Liv.	1	8,0	1	8	1	87	111,64	3,92	12,14	16,06	€ 3.343,02	
Operatore 2° Liv.	1	8,0	1	8	1	87	111,64			16,06	€ 4.879,84	
Operatore 3° Liv.	1	8,0	1	8	1	87	111,64			16,06	€ 4.879,84	
PERSONALE		Totale Operativi					Totale Ore Anno					
Operatore 1° Liv.		1,10					2.062,66			€	59.652,14	
Operatore 2° Liv.		1,21					2.456,28			€	61.826,50	
Operatore 3° Liv.		0,60					1.122,33			€	29.090,60	
Operatore 4° Liv.		2,75					5.160,27			€	117.306,25	
Totale		5,75					10801,54			Totale Anno Personale €	287.885,80	
AUTOMEZZI										Totale Anno Automezzi €	130.450,98	

€ 396.336,64

Oneri per la Sicurezza

Totale

Personale
TOTALE

€ 2.296,02
€ 8.039,58

Riepilogo costi operativi

VOCI DI COSTO	N°	ora/anno	Totale
Personale Operativo			
Operatore 1° Liv.	1,10	2.062,66	€ 59.652,14
Operatore 2° Liv.	1,21	2.456,28	€ 61.826,50
Operatore 3° Liv.	0,60	1.122,33	€ 29.090,60
Operatore 4° Liv.	2,75	5.160,27	€ 117.306,25
Totale Operativo	5,75	10.801,54	€ 287.885,80
Personale non Operativo			
Operatore 1° Liv.	0,01	1,29	€ 1,29
Operatore 2° Liv.	0,01	1,29	€ 1,29
Totale non Operativo			€ 2,58
TOTALE PERSONALE	6,25	10.801,54	€ 289.855,41
Costi operativi automezzi			€ 130.450,98
Oneri per la Sicurezza			€ 8.039,58
Sub-Totale 1			€ 428.345,97
Scese Generali	1,00		€ 42.114,00
Imp. d'impresa	1,00		€ 1.000,00
TOTALE			€ 492.594,42